

Il Dirigente dell' Area Amministrativa propone:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Regolamento del Consiglio Comunale prevede all'art. 47 comma 3, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Visti il verbale delle delibera C.C. della seduta del 29.11.2021: **n. 71, n. 72, 73, n. 74, n. 75, n. 76, n. 77, n. 78.**

Visti i verbali delle delibere C.C. della seduta del 30.12.2021: **n. 79, n. 80, n. 81, n. 82n. 83, n. 84, n. 85, n. 86, n. 87, n. 88, n. 89, n. 90, n. 91.**

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i.

DELIBERA

di approvare il verbale della delibera C.C. della seduta del 29.11.2021: **n. 71, n. 72, 73, n. 74, n. 75, n. 76, n. 77, n. 78.**

Successivamente:

DELIBERA

di approvare i verbali delle delibere C.C. della seduta del 30.12.2021: **n. 79, n. 80, n. 81, n. 82n. 83, n. 84, n. 85, n. 86, n. 87, n. 88, n. 89, n. 90, n. 91.**



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (29 NOVEMBRE -
30 DICEMBRE 2021)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **22-02-2022**

IL RESPONSABILE

Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

IL DIRIGENTE DELL' AREA TECNICA ING. LUCA VECCHIESCHI PROPONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le competenze attribuite al Consiglio Comunale dall'art.42 del TUEL, D.lgs.267/2000;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, articoli 23-26 che attribuisce ai Comuni/Unione dei Comuni le funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i principi di carattere organizzativo e procedimentale;

VISTA la Legge n. 40/2007, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese"*, art. 9 (Comunicazione unica per la nascita dell'impresa);

VISTA la Legge n. 133/2008, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, ove all'art. 38 comma 3 prevede la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 40/2009 *"Legge di semplificazione e riordino normativo 2009"*, che al Capo III, configura l'attività dei SUAP secondo una logica di cooperazione e sussidiarietà a livello regionale e fra Enti locali, al fine di garantire adeguati strumenti tecnologici, nonché assistenza tecnica agli operatori di Sportello ed alle imprese;

VISTO il DPR n. 160 del 2010, *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* che ha previsto l'erogazione dei servizi in esclusiva modalità telematica;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126 *"Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*, avente ad oggetto la disciplina generale applicabile alle attività private non soggette ad autorizzazione espressa e soggette a segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), ivi inclusa quella relativa alle modalità di presentazione delle segnalazioni o istanze alle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 *"Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"* che ha definito la mappatura e individuato le attività oggetto di procedimento di mera comunicazione o segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso;

VISTO il Regolamento UE 679/16 e il D.lgs. 101/18 che ha adeguato la normativa nazionale in materia di trattamento di dati personali al Regolamento UE 679/16;

VISTA la legge regionale 1/2004 *"Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della rete telematica regionale toscana"*;

CONSIDERATO che la Regione ha realizzato l'infrastruttura di cooperazione applicativa a supporto

dei SUAP (Rete Regionale dei SUAP), rendendo disponibile un sistema di interoperabilità che permette alla pubblica amministrazione di erogare servizi alle imprese in modo omogeneo, razionale ed economico, su tutto il territorio regionale;

DATO ATTO che a partire dal maggio 2016 i comuni della Provincia di Grosseto, hanno aderito all'utilizzo di STAR (Sistema Telematico di Accettazione Regionale), e degli altri applicativi, messi a disposizione da Regione Toscana, per l'erogazione dei servizi SUAP

PRESO ATTO che STAR, Sistema Telematico di Accettazione Regionale delle Pratica SUAP, mette a disposizione delle imprese, servizi per la presentazione di: istanze, segnalazione certificate e comunicazioni, in conformità con il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126 e D.Lgs.25 novembre 2016, n. 222, nonché i procedimenti amministrativi di competenza comunale;

PRESO ATTO che nell'ambito del Sistema Regionale di Servizi alle Imprese di cui alla L.R. 40/2009, il naturale completamento di STAR è rappresentato dall'applicativo di backoffice denominato NetBuk, il quale presenta le caratteristiche rispondenti alle specifiche tecniche (RFC) impartite da Regione Toscana.

VISTO l'allegato A "*convenzione per i servizi relativi al sistema rete regionale dei SUAP*" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in particolare, gli impegni richiamati all'art. 3, posti a carico dei Comuni:

- "*... adeguare e aggiornare i propri sistemi informativi in linea con gli aggiornamenti tecnologici che Regione Toscana potrà effettuare sul proprio sistema, ed in relazione alla RFC 239 standard* "
- "*....curare l'aggiornamento delle schede informative in rapporto ai regolamenti comunali e ai procedimenti comunali specifici.....* "

PRESO ATTO della "*CONVENZIONE CON I COMUNI E UNIONE DEI COMUNI COMPONENTI IL COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SUAP, anni 2021-23*" con la quale i Comuni della Provincia di Grosseto aderenti al Coordinamento SUAP, hanno affidato alla Provincia, "*.....l'implementazione dei servizi erogati alle imprese, dagli Sportelli Unici alle Attività Produttive nell'ambito del Sistema Regionale di Servizi alle Imprese..*";

CONSIDERATO che sulla base di detta convenzione , in scadenza al 31/12/2023, la Provincia di Grosseto, "*....garantisce in forma diretta le seguenti attività a favore degli Sportelli Unici delle Attività Produttive dei Comuni....*" ed in particolare quanto indicato all'art.2:

- lett a) "*.....manutenzione evolutiva del prodotto Netbuk con adeguamenti che nel corso di validità della presente convenzione, saranno richiesti sulla base degli RFC pubblicati su e_compliance di Regione Toscana.....* "
- lett q) "*.....La localizzazione dei procedimenti di livello comunale sul portale STAR, attraverso apposita consolle messa a disposizione di Regione Toscana* "

CONSIDERATO ALTRESI' che gli obblighi di Comuni/Unione di Comuni, nei confronti di Regione Toscana, a seguito della sottoscrizione della "*convenzione per i servizi relativi al sistema di rete regionale dei SUAP*", potranno essere onorati anche "in forza" dell'attività svolta dalla Provincia di Grosseto in favore dei comuni, di cui alla sopra richiamata convenzione del COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE della Provincia di Grosseto, seppur limitatamente agli anni 2021-2023;

DATO ATTO che la Regione Toscana intende regolare i rapporti con i singoli Comuni in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. UE n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs. 101/2018, (di seguito "Codice Privacy") per le operazioni che

verranno eseguite sui seguenti applicativi:

- STAR – Accettatore istanze telematiche SUAP;
- BDM – Banca dati management;
- Desktop SUAP;
- WFA messi a disposizione dei singoli comuni;

VISTO l'allegato "B" "*Accordo Data Protection fra Titolare e Responsabile*" parte integrante è sostanziale del presente atto, con il quale, il Comune titolare della funzione SUAP, nomina la Regione Toscana – Giunta Regionale, Responsabile del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 GDPR;

VISTO che il Comune di Monte Argentario con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 18/06/2020 affidava alla Provincia l'attività amministrativa del servizio Suap per la gestione del procedimento amministrativo fino alla data del 31/12/2021;

DATO atto che ai sensi della legge n°56 del 7 aprile 2014, o "legge Del Rio" all'art.1 comma 85, attribuisce alle province le funzioni fondamentali in qualità di Enti con funzioni di area vasta, tra cui quelle indicate alla lett. d) "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" nella cui fattispecie si colloca la gestione dello sportello unico alla attività produttive (SUAP) oggetto della presente convenzione;

RICHIAMATA la nota prot. 38030 del 20/12/2021 che propone la nuova Convenzione di anni 2 fino alla data del 31/12/2023 approvata con Decreto del Presidente della Provincia n. 104 del 17/12/2021;

Vista la Determinazione n. 4 del 17/01/2022 avente ad oggetto "*Proroga servizio sportello suap Provincia di Grosseto*" nella quale il servizio della gestione dello sportello Unico viene prorogato fino alla data del 31/03/2022 per essere approvata la convenzione suddetta al fine di non creare disservizi;

Considerato che :

- sussistono i presupposti per aderire alla suddetta Convenzione con validità di anni 2 fino alla data del 31/12/2023 ;

- che il contributo forfettario richiesto dalla Provincia, in considerazione della quantità e qualità delle pratiche trattate ammonta ad Euro 8.700,00/anno;

Ritenuto necessario pertanto approvare lo schema di convenzione allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO,

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** l'ALLEGATO A, "*CONVENZIONE PER I SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA RETE REGIONALE DEI SUAP*" avente ad oggetto le funzionalità della RETE REGIONALE DEI SUAP che la Regione Toscana rende disponibile ai comuni, in forma gratuita e che impegna reciprocamente il Comune di **MONTE ARGENTARIO** e la Regione Toscana ;

- 2) **DI DARE ATTO** che la convenzione del COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE della Provincia di Grosseto per gli anni 2021-2023, consentirà al comune sottoscrittore di mantenere gli obblighi assunti con la Regione Toscana in relazione a **“.....l’implementazione dei servizi erogati alle imprese, dagli Sportelli Unici alle Attività Produttive aderenti al Coordinamento Provinciale, nell’ambito del Sistema Regionale di Servizi alle Imprese..”**
- 3) **DI APPROVARE** l’*ALLEGATO B*, “*Accordo Data Protection fra Titolare e Responsabile*” con il quale il comune, nomina la Regione Toscana – Giunta Regionale, Responsabile del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 GDPR, con riferimento all’utilizzo dei seguenti applicativi: STAR-Acceptatore istanze telematiche SUAP; BDM – Banca dati management; Desktop SUAP; WFA;
- 4) **DI DARE ATTO** che l’adesione alla convenzione per i Servizi del Sistema Rete Regionale dei SUAP, è a titolo gratuito;
- 5) **DI AUTORIZZARE** il Dirigente Responsabile dell’Area Tecnica, alla sottoscrizione della convenzione denominata “*CONVENZIONE PER I SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA RETE REGIONALE DEI SUAP*”, sulla base dello schema approvato quale allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 6) **DI AUTORIZZARE** il titolare del trattamento dei dati personali, alla sottoscrizione dell’accordo “*Accordo Data Protection fra Titolare e Responsabile*”, sulla base dello schema approvato quale *allegato B*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 7) **DI APPROVARE** l’*ALLEGATO C*, *relativa alla* convenzione con la provincia di Grosseto per la gestione dello Sportello Unico per le attività Produttive del Comune di Monte Argentario per la durata di anni 2 fino alla data del 31/12/2023;
- 8) **DI RICONOSCERE** un contributo annuale della convenzione di cui sopra pari ad Euro 8.700,00;
- 9) **DI DARE MANDATO** al responsabile di riferimento per la gestione di tutti gli adempimenti conseguenti il presente deliberato;
- 10) Di Dare atto che l’importo di Euro 8.700,00 annuale sarà finanziato con gli oneri di cui al cap. 1634002 codice 14.02.1.103 ”Servizio Gestionale SUAP – PRESTAZIONE DI SERVIZI” del bilancio 2021-2023
- 11) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 TUEL 267/00.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON LA REGIONE TOSCANA PER I SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA RETE REGIONALE DEI SUAP E DELL' ACCORDO DATA PROTECTION FRA TITOLARE E RESPONSABILE " E DELLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI GROSSETO PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO TRAMITE APPLICATIVO STAR

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **24-02-2022**

**IL RESPONSABILE
LUCA VECCHIESCHI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON LA REGIONE TOSCANA PER I SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA RETE REGIONALE DEI SUAP E DELL' ACCORDO DATA PROTECTION FRA TITOLARE E RESPONSABILE " E DELLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI GROSSETO PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO TRAMITE APPLICATIVO STAR

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **24-02-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SUAP DA PARTE DEI COMUNI
ALLA PROVINCIA DI GROSSETO**

VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", che all'art. 1 prevede la delega al Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti amministrativi e il conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni e compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità, nonché di tutte le funzioni ed i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrali o periferici ovvero tramite Enti od altri soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, avente ad oggetto "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali*" in attuazione dei Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, Capo IV: Conferimento ai Comuni e Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la Legge n. 40/2007, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", art. 9 (Comunicazione unica per la nascita dell’impresa);
- la Legge n. 133/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ove all’art. 38 comma 3 prevede la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la Legge Regionale Toscana n. 40/2009 “Legge di semplificazione e riordino normativo 2009”, al Capo III del Titolo II che configura l’attività degli SUAP secondo una logica di

cooperazione e sussidiarietà a livello regionale e fra Enti locali, al fine di garantire adeguati strumenti tecnologici, nonché assistenza tecnica agli operatori di Sportello ed alle imprese utenti;

- il DPR n. 160 del 2010, recante il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n.133 del 2008, che ha introdotto le norme di attuazione dello sportello unico delle attività produttive prevedendo specificamente modalità esclusive di erogazione telematica dei servizi;

-

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Grosseto, le Unioni dei Comuni Montani e le Amministrazioni Comunali della Provincia di Grosseto hanno sottoscritto in data 22 ottobre 2010 un Protocollo d'Intesa volto a disciplinare i rapporti fra i suddetti Enti per il coordinamento delle attività degli Sportelli Unici per le attività produttive istituiti ai sensi del D.Lgs. 112/98;

- la Provincia di Grosseto partecipa alle attività del Tavolo Tecnico Regionale per lo sviluppo dei servizi SUAP, in attuazione dell'accordo di programma - innovazione e semplificazione della PA, avente per oggetto il completamento dell'attivazione e l'aggiornamento di una banca dati regionale dei procedimenti amministrativi in materia SUAP, da considerarsi come livello minimo omogeneo di semplificazione, per dare concreta attuazione ai contenuti delle Legge Regionale n°40/2009;

- la Provincia di Grosseto, sottoscrivendo specifica Convenzione, ha messo a disposizione degli enti aderenti al Protocollo d'intesa del 22.10.2010 il sistema gestionale per la ricezione e gestione telematica delle pratiche digitali;

- il Comune di _____ intende inoltre affidare alla Provincia tutta l'attività amministrativa del servizio Suap per la gestione del procedimento amministrativo, fatto salvo che in caso di contenziosi, eventuali spese legali sostenute per la costituzione in giudizio nell'interesse del Comune, saranno rimborsate dal Comune stesso alla Provincia di Grosseto;

- La legge n°56 del 7 aprile 2014, o “legge Del Rio” all’art.1 comma 85, attribuisce alle province le funzioni fondamentali in qualità di Enti con funzioni di area vasta, tra cui quelle indicate alla lett. d) “raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali” nella cui fattispecie si colloca la gestione dello sportello unico alla attività produttive (SUAP) oggetto della presente convenzione ;.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Provincia n. --- del --/--/--- che approva la presente Convenzione;

TUTTO QUANTO PREMESSO

TRA

La **Provincia di Grosseto** con sede in Grosseto, piazza Dante Alighieri n.35, codice fiscale n. 80000030538, ai fini del presente atto rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, nella sua qualità _____, incaricato/a con _____;

E

Il **Comune di** _____ con sede in -----(GR), Via -----, codice fiscale n. ----- rappresentato, ai fini del presente atto, da _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____, incaricato con _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – OGGETTO

1. Oggetto della presente convenzione è la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di _____ a seguito denominato Comune.

Art. 2 – ATTIVITA’

1. Per la finalità di cui all’art. 1 la Provincia di Grosseto garantirà al Comune tutta l’attività amministrativa del servizio Suap nella gestione del procedimento amministrativo, ed in caso di

contenziosi, eventuali spese legali sostenute per la costituzione in giudizio nell'interesse del Comune, saranno rimborsate dal Comune stesso alla Provincia di Grosseto.

Art. 3 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

1. L'attività di gestione amministrativa del servizio SUAP viene affidata dal Comune alla Provincia di Grosseto, salvo procedimenti particolari che potranno essere concordati dagli Enti di volta in volta.

2. La gestione del servizio Suap avverrà solo ed esclusivamente tramite STAR “Sistema Regionale Accettazione Pratiche SUAP” e con gli applicativi di backoffice messi a disposizione della Provincia di Grosseto.

3. Al Comune farà comunque carico il rilascio di pareri, nulla osta e richieste di assenso, di competenza, in base alle vigenti normative.

4. Il Comune indicherà gli uffici titolari del rilascio di pareri nulla osta ed atti di assenso, ed il nominativo del relativo responsabile,

5. Gli Enti si impegnano alla massima collaborazione per l'efficace svolgimento del servizio, attenendosi a quanto stabilito nelle “*LINEE GUIDA per i SERVIZI SUAP erogati dalla Provincia di Grosseto in favore dei Comuni del Coordinamento provinciale*” che allegato alla presente Convenzione sarà oggetto di revisione periodica e dovrà essere separatamente approvato dalle Parti, in costanza di Convenzione.

6. Gli enti nominano i rispettivi referenti con il compito di garantire il rispetto degli accordi per la gestione del servizio.

7. Gli Enti si impegnano a verifiche almeno semestrali per monitorare l'andamento del servizio.

8. Ai sensi della Direttiva 09/01/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica, il Comune resta competente per tutto ciò che attiene all'esercizio del potere sostitutivo, in particolare riguardo all'eventuale corresponsione di un indennizzo da ritardo.

9. Resta in capo all'Amministrazione Comunale altresì la funzione di adottare bandi, statuti o regolamenti interni.

Art. 4 - CONTRIBUTI A CARICO DEL COMUNE

1. Il Comune, per quanto previsto dalla presente Convenzione, riconoscerà a favore della Provincia di Grosseto un **contributo annuo** pari a €-- per le annualità----, per un totale di €---- oltre ad eventuali spese legali in caso di contenziosi, da quantificare di volta in volta, per la costituzione in giudizio nell'interesse del Comune, da rimborsare alla stessa Provincia di Grosseto.

2. In caso di recesso anticipato, il contributo riconosciuto alla Provincia di Grosseto, sarà determinato in relazione ai mesi effettivi di svolgimento del servizio.

Art. 5 - OBBLIGHI DEI CONTRAENTI

1. Con la stipula della presente Convenzione la Provincia di Grosseto si assume l'onere di garantire il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune.

2. Il Comune assume gli impegni indicati all'art. 3 della presente Convenzione

3. Il Comune si impegna altresì a versare il contributo a proprio carico e ad improntare l'attività amministrativa nel rispetto dei principi sanciti dalle norme regionali e nazionali in materia di semplificazione dell'azione amministrativa e di procedimento telematico, da attuarsi con gli strumenti individuati dalla L.R..T. 40/2009.

Art. 6 - MODALITA' DI PAGAMENTO

1. La liquidazione del contributo annuale definito al precedente art. 4 verrà effettuata entro il **1 novembre** di ogni anno.

Art. 7 – DURATA E DECORRENZA

1. La presente convenzione decorre dal 01/01/2022 fino al --/--

2. Alla scadenza la Convenzione si rinnoverà tacitamente e automaticamente per **1 anno** salvo disdetta di una delle Parti da comunicarsi con almeno 1 (uno) mese di preavviso a mezzo PEC.

Art. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti della presente convenzione, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi all'attuazione della presente convenzione unicamente per le finalità in essa previste e nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento (UE) 2016/679.

ART. 9 - RECESSO

1. Il Comune ha facoltà di recedere dalla presente Convenzione qualora la Provincia non assolva agli impegni assunti, previa contestazione dell'inadempimento cui nei 30 gg. successivi non facciano seguito azioni risolutive.

2. La Provincia avrà facoltà di sospendere l'erogazione del servizio se il Comune non provvederà al versamento del contributo a proprio carico entro 30 gg. dalla scadenza del termine previsto dalla presente Convenzione.

ART. 10 - CONTROVERSIE

1. Qualunque contestazione e controversia che insorga tra le parti sulla validità, esecuzione, interpretazione, attuazione, efficacia, scadenza, cessazione e risoluzione della presente Convenzione, nonché degli eventuali patti integrativi successivamente stipulati e/o comunque inerenti alla stessa, sarà di competenza del foro di Grosseto.

Grosseto

PROVINCIA DI GROSSETO

COMUNE DI -----

CONVENZIONE PER I SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA RETE REGIONALE DEI SUAP

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze, Piazza del Duomo n. 10, rappresentata dal Direttore Gianluca Vannuccini, responsabile della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture tecnologiche e Innovazione, a ciò designato con d.p.g.r. 52 del 26.02.2021

E

rappresentato in quest'atto da

Dirigente responsabile di/del

a ciò designato con decreto

VISTO

Il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, articoli 23-26 che attribuisce ai Comuni/Unione dei Comuni le funzioni amministrative inerenti gli impianti produttivi di beni e servizi, definendo altresì i principi di carattere organizzativo e procedimentale;

La L. 241/1990 e s.m.i. riguardante le norme sul procedimento amministrativo la quale contempla, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Il decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008" che procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico delle attività produttive e

Visto il DPR 160/2010 ;

Il Regolamento UE 679/16 e il D.lgs. 101/18 che ha adeguato la normativa nazionale in materia di trattamento di dati personali al Regolamento UE 679/16;

Visti i D.Lgs. N .126/2016 e 222/2016;

La legge regionale 1/2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della rete telematica regionale toscana" che è diretta:

1) a favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto di cooperazione istituzionale diretto alla semplificazione amministrativa nonché alla qualità e accessibilità dei servizi pubblici;

2) a promuovere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale;

3) a disciplinare la Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) quale forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali e di cooperazione del sistema stesso con altri soggetti pubblici e privati;

La deliberazione del Consiglio Regionale n. 68 dell'11 luglio 2007 che ha approvato il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007/2010. Nell'area tematica denominata e-competitività vengono previsti obiettivi e interventi specifici legati ai servizi alle imprese per la semplificazione e lo sviluppo, fra i quali l'attivazione di Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP);

La legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 recante "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" - Capo III che istituisce il Sistema toscano dei servizi per le imprese , articolato in :

- la banca dati regionale SUAP, (art 2);
- la Rete regionale dei SUAP, (art. 40);
- il sito istituzionale regionale per le imprese (art.41);
- i siti istituzionali dei SUAP, (art. 43);

Vista la DGR 129/2011 che definisce la Piattaforma regionale di interoperabilità , le modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP e le regole tecniche per la codificazione dei procedimenti e per la trasmissione in via telematica degli atti alle amministrazioni che intervengono nei procedimenti.

CONSIDERATO CHE:

La Regione ha realizzato e diffuso sul territorio l'infrastruttura di cooperazione applicativa a supporto dei SUAP (rete Regionale dei SUAP), che rende disponibile un sistema di interoperabilità tale da consentire l'erogazione di servizi alle imprese in modo omogeneo, economico e razionale da

parte della pubblica amministrazione per il raggiungimento di più complessi obiettivi di semplificazione amministrativa;

La Regione Toscana, Anci Toscana e Unioncamere Toscana hanno stipulato un protocollo di intesa in data 18 novembre 2010 finalizzato alla individuazione di azioni condivise per l'implementazione e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) toscani;

Nel protocollo di intesa si prende atto che la banca dati regionale dei procedimenti, unitamente ai servizi regionali di assistenza e supporto ai SUAP, è lo strumento che consente di standardizzare ed uniformare a livello regionale e rendere trasparenti le informazioni e i procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive e che la rete regionale dei SUAP è la struttura tecnologica dedicata per il collegamento e la trasmissione per via telematica degli atti fra i SUAP e gli altri enti che intervengono nel procedimento;

Il servizio relativo alla infrastruttura di Rete SUAP ha negli anni raggiunto gli obiettivi prefissati, in quanto alla Rete hanno aderito progressivamente tutti i Comuni/Unione dei Comuni toscani realizzando in tal modo una buona omogeneità di comportamento sul territorio;

Il Comune/Unione dei Comuni ha sottoscritto con la Provincia di Grosseto una specifica convenzione, valevole per gli anni 2021-23, "CONVENZIONE CON I COMUNI E UNIONE DEI COMUNI COMPONENTI IL COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SUAP," con la quale ha affidato alla Provincia di Grosseto, l'implementazione dei servizi erogati alle imprese dallo Sportello Unico per le Attività Produttive nell'ambito del Sistema Regionale di Servizi alle Imprese;

Sulla base della richiamata convenzione, la Provincia di Grosseto garantisce in forma diretta le seguenti attività a favore dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune/Unione dei Comuni:

- manutenzione evolutiva del prodotto di back office in uso con gli adeguamenti che saranno richiesti sulla base degli RFC pubblicati su e_compliance di Regione Toscana;
- localizzazione dei procedimenti di livello comunale sul portale STAR, attraverso apposita consolle messa a disposizione di Regione Toscana;

le Parti convengono di regolare i rapporti mediante una Convenzione riguardante il corretto utilizzo della infrastruttura e la definizione delle competenze e attività degli Enti.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

Le premesse costituiscono parte integrante, formale e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 1 Finalità e oggetto

Le Parti perseguono lo scopo della cooperazione e reciproca collaborazione ai fini della semplificazione amministrativa e del coordinamento degli interessi coinvolti nei procedimenti.

La Convenzione ha ad oggetto le funzionalità della RETE REGIONALE DEI SUAP che la Regione Toscana eroga in forma gratuita al Comune/Unione dei Comuni.

In particolare, la RETE REGIONALE DEI SUAP supporta l'informatizzazione degli uffici SUAP, ossia consente di implementare le comunicazioni telematiche tra gli stessi sportelli SUAP e gli Enti Terzi, che sono alla base del procedimento così come individuato nel DPR 160/2010.

Attraverso la RETE REGIONALE DEI SUAP la Regione Toscana mette a disposizione del Comune/Unione dei Comuni le seguenti componenti infrastrutturali:

- STAR: Il Sistema Telematico di Accettazione Regionale che consente all'impresa di presentare comunicazioni, segnalazioni e istanze inerenti le attività produttive attraverso un'autenticazione forte (CNS/SPID/CIE/eIDAS)
- WFA: Il servizio applicativo WFA, acronimo di "Work Flow Automation" (che ha sostituito il SEM), è un elemento centrale di infrastruttura per la "Rete dei SUAP" che mette a fattore comune dell'intera rete un insieme di servizi centralizzati di gestione del processo
- DESKTOP SUAP: : un sistema di monitoraggio attraverso il quale il Responsabile SUAP e i suoi operatori possono verificare lo stato della pratica
- BDM: un sistema attraverso il quale il Responsabile SUAP e i suoi operatori possono configurare eventuali procedimenti locali con i relativi oneri

I servizi di cooperazione applicativa propriamente detti (RFC 239)

I procedimenti amministrativi interessati dai servizi di cui sopra sono:

- Il Procedimento ordinario di cui all'art 7 del DPR.160/2010
- Il Procedimento automatizzato di cui all'art 5 del DPR.160/2010
- Le Comunicazioni tra il SUAP e il Registro Imprese

Le funzionalità dei servizi sono dettagliate nel Regolamento Tecnico allegato alla presente e potranno essere aggiornate sulla base di evoluzioni tecnologiche e di progetto.

La presente Convenzione non costituisce appalto e, pertanto, è escluso dall'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 in conformità con il disposto dell'art. 5 del medesimo codice e non prevede la partecipazione e il coinvolgimento di soggetti privati, né alcun soggetto privato è posto in posizione di vantaggio rispetto ad altri.

Art. 2 Durata

La presente Convenzione ha durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

Alla scadenza la Convenzione si rinnoverà tacitamente e automaticamente per ulteriori 2 anni salvo disdetta di una delle Parti da comunicarsi con almeno 6 (sei) mesi di preavviso a mezzo PEC.

Art. 3 Impegni e obblighi delle Parti

La Regione Toscana designa un Referente per la definizione delle modalità di espletamento dei servizi oggetto della presente Convenzione e di cui al relativo Regolamento Tecnico allegato. Parimenti il Comune/Unione dei Comuni nomina un proprio Referente della Convenzione per la gestione operativa della Convenzione.

La Regione Toscana si impegna a garantire la funzionalità della infrastruttura SUAP e i servizi ad essa afferenti per la gestione telematica delle pratiche come definiti nel Regolamento Tecnico allegato alla Convenzione e il tempestivo intervento per il ripristino in caso di malfunzionamenti.

La Regione Toscana si impegna a mettere a disposizione del Comune/Unione dei Comuni un sistema di monitoraggio delle funzionalità dei servizi relativi alla RETE REGIONALE DEI SUAP, al fine di permettere al Comune/Unione dei Comuni il controllo del corretto funzionamento dei servizi.

Il Comune/Unione dei Comuni si impegna ad adempiere agli obblighi inseriti nella presente Convenzione e nel relativo Regolamento Tecnico in termini di rispetto di procedure, attività e tempi. In particolare:

Il Comune/Unione dei Comuni si obbliga a utilizzare l'applicativo denominato WFA secondo le specifiche tecniche definite nel Regolamento Tecnico allegato al fine di svolgere l'intero procedimento amministrativo per via telematica in modo corretto;

Il Comune/Unione dei Comuni si obbliga ad adeguare e aggiornare i propri sistemi informativi in linea con gli aggiornamenti tecnologici che Regione Toscana potrà effettuare sul proprio sistema, ed in relazione alla RFC 239 standard;

Il Comune/Unione dei Comuni si obbliga a curare l'aggiornamento delle schede informative in rapporto ai regolamenti comunali e ai procedimenti comunali specifici e tutto ciò che ricade nelle competenze amministrative comunali;

Il Comune/Unione dei Comuni si obbliga a curare l'aggiornamento degli oneri configurati sui procedimenti di propria competenza;

Il Comune/Unione dei Comuni, tramite il Suap, verifica la completezza e la correttezza delle pratiche accettate da STAR ricevute attraverso Rete Regionale;

Il Comune/Unione dei Comuni si obbliga a monitorare la corretta ricezione da parte dei soggetti destinatari previsti delle comunicazioni e l'invio da parte dei destinatari della conferma di ricezione;

Il Comune/Unione dei Comuni si obbliga ad operare in piena e costante collaborazione con Regione Toscana per ogni attività che volta al miglioramento del sistema;

Il Comune/Unione dei Comuni ha l'obbligo di segnalare tempestivamente e comunque non oltre un giorno lavorativo problemi e/o criticità che possano causare ritardi o disservizi all'utenza;

Il Comune/Unione dei Comuni ha l'obbligo di utilizzare gli strumenti telematici offerti da Regione Toscana in modalità conforme alla legge assumendone le relative conseguenti responsabilità.

Art. 4 Proprietà Dei Software, degli Applicativi, dei risultati

La proprietà della Infrastruttura Rete Regionale dei SUAP e dei relativi software oggetto della presente Convenzione è di Regione Toscana.

La proprietà dei programmi applicativi forniti da Regione Toscana, compresi quelli sviluppati in forza della presente Convenzione e i diritti di impiego degli stessi è di Regione Toscana.

La proprietà dei risultati e di quanto realizzato per aggiornamenti tecnologici che si rendessero necessari in funzione della presente Convenzione è di Regione Toscana.

Ciascuna delle Parti è proprietaria dei propri dati.

Regione Toscana, in qualità di gestore del sistema, potrà autonomamente utilizzare solo i dati

strettamente necessari ai fini della gestione tecnica del sistema stesso.

Art. 5 Segnalazioni di disservizi e malfunzionamenti

In presenza di eventi che comportino l'interruzione delle attività, Regione Toscana si impegna a segnalarli immediatamente al Comune/Unione dei Comuni e a provvedere al tempestivo intervento volto al ripristino delle normali condizioni di funzionamento.

A fronte della segnalazione, Regione Toscana si impegna a garantire il pieno supporto per risolvere ogni situazione di guasto bloccante e di malfunzionamento in tempi brevi.

Art. 6 Responsabilità e Manleva

La Regione Toscana è, in generale, responsabile della effettiva messa a disposizione dell'Infrastruttura SUAP per la gestione telematica delle istanze e del corretto funzionamento dei servizi ad essa afferenti nei limiti della presente Convenzione e del relativo Regolamento Tecnico allegato.

Il Comune/Unione dei Comuni è responsabile dell'ottemperanza alle regole indicate nella presente Convenzione e nel *Regolamento Tecnico allegato*.

La Regione Toscana non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti nei casi determinati da eventi imprevedibili ovvero operanti oltre il controllo che la stessa può esercitare secondo la migliore diligenza e correttezza contrattuale.

La Regione Toscana sarà quindi responsabile solo ed esclusivamente di quanto a essa imputabile e quindi con esclusione di ogni fatto dovuto a manifestazioni sindacali e/o scioperi, a danneggiamenti causati da terzi, a interruzione di fornitura di pubblici servizi (energia, reti di telecomunicazione, ecc.) e di ogni fatto fortuito e/o dovuto a responsabilità di terzi e/o dei Comuni/Unione dei Comuni e/o Enti Terzi.

Le Parti si impegnano a manlevare e tenersi reciprocamente indenni da eventuali danni o responsabilità di qualsiasi natura derivanti dal mancato o non corretto e completo adempimento degli obblighi posti in capo a ciascuna parte dalla presente Convenzione.

Il Comune/Unione dei Comuni, per le parti di propria competenza, manleva Regione Toscana da ogni conseguenza che potrà derivare anche in termini dell'eventuale risarcimento del danno, dal contenzioso afferente i procedimenti amministrativi oggetto della Convenzione indette dagli utenti.

Art. 7 Modifiche

La presente Convenzione può essere integrata e modificata su richiesta delle Parti e previo accordo delle stesse.

Il Regolamento Tecnico allegato alla presente Convenzione sarà oggetto di revisione periodica e dovrà essere separatamente approvato dalle Parti, in costanza di Convenzione .

Art. 8 Definizione Delle Controversie

Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione che dovessero insorgere tra le Parti, qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via transattiva.

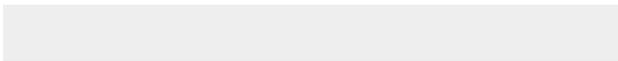
La parte che solleverà la contestazione sottoporrà la questione ai due Referenti della Convenzione che decideranno dopo aver sentito le Parti e svolti gli opportuni accertamenti, senza formalità di procedura.

Art. 9 Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione e il relativo Regolamento Tecnico allegato, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia per quanto applicabile.

La presente convenzione è firmata con firma digitale.

Per la Regione Toscana  Firma digitale

Per il Comune/Unione dei Comuni  Firma digitale

Allegati:

Regolamento Tecnico

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE PER I SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA RETE REGIONALE DEI SUAP REGOLAMENTO TECNICO

1 Premessa

Il presente documento rappresenta il Regolamento Tecnico a supporto dell'Accordo di servizio tra Regione Toscana e una generica Amministrazione che intenda fruire dell'Infrastruttura SUAP per la gestione telematica delle istanze che la vedono coinvolta sia come Amministrazione procedente e/o come Amministrazione Competente.

Il documento si suddivide in due sezioni:

- **Policy di sistema:** sezione in cui vengono descritte le policy di dettaglio applicabili alla fruizione del sistema telematico di accettazione regionale, denominato STAR, e della Rete regionale dei SUAP, il cui nucleo infrastrutturale è denominato WFA.
- **Procedure Supportate dal sistema:** sezione in cui vengono descritti i principali servizi messi a disposizione di Cittadini, imprenditori, Professionisti e Amministrazioni coinvolte per supportare l'accettazione di istanze e lo svolgimento del procedimento amministrativo da queste attivato per via telematica; per ciascun servizio sono riportate le policy applicabili ed eventuali specializzazioni.

2 Policy di sistema

Lo scopo della presente sezione è quello di descrivere le policy di sistema per la gestione dell'accettazione delle Istanze Telematiche delle Attività Produttive. Nel seguito del documento per ciascuna attività svolta nell'ambito dello svolgimento del processo sono indicate le policy applicabili, nel caso che nessuna policy sia applicabile verrà indicata la dicitura "N.A."

2.1 POLICY di UTILIZZO

2.1.1 Accesso al sistema

Cittadini, Imprenditori e Professionisti accedono a STAR al fine di presentare e gestire telematicamente le proprie istanze; per farlo devono essere in possesso di una CNS o di una CIE o di un'identità SPID di livello 2 o di una identità eIDAS.

I SUAP e gli enti coinvolti nella gestione delle istanze, come previsto dagli articoli 37 e 40 della L.R. 40/2009, sono collegati e si trasmettono gli atti attraverso la Rete regionale dei SUAP al fine di svolgere l'intero procedimento amministrativo per via telematica; per farlo devono far uso del suo nucleo infrastrutturale denominato WFA secondo le specifiche tecniche definite nella RFC 239.

2.1.2 Modulistica

La costruzione su STAR della specifica istanza o di alcune delle eventuali interazioni procedurali successive da parte di Cittadini, Imprenditori e Professionisti è vincolata alle informazioni ed ai procedimenti definiti nella Banca dati regionale SUAP istituita dall'art. 42 della L.R. 40/2009. Per ogni procedimento nella banca dati vengono definite le informazioni ed i criteri di controllo necessari all'accettazione di una istanza corretta e completa.

2.1.3 Controlli su fonti certificanti

Allo scopo di migliorare il livello di completezza e correttezza delle istanze presentate, Regione Toscana può attivare il controllo delle informazioni acquisite tramite servizi nesi a disposizione da fonti certificanti della pubblica amministrazione o delegare l'accettazione di specifici procedimenti a servizi messi a disposizione dalle amministrazioni per essi competenti.

2.1.4 Instradamento di rete

A seconda del tipo di trasmissione attivata dal mittente secondo le specifiche della RFC 239, tramite il componente WFA, i relativi destinatari sono individuati direttamente dal mittente o dal componente WFA sulla base della specifica istanza e di quanto presente nella Banca dati regionale dei SUAP relativamente ai procedimenti attivati.

2.2 POLICY MONITORAGGIO

2.2.1 Validazione processo di accettazione

L'amministrazione titolare di procedimenti definiti in Banca dati regionale SUAP si impegna alla verifica delle informazioni richieste, della modalità di accettazione e dei criteri di coerenza definiti che ne garantiscono completezza e correttezza; in caso di riscontrata anomalia si impegna a darne immediata comunicazione a Regione Toscana perché possa porre in essere i necessari interventi correttivi.

2.2.2 Monitoraggio Rete dei SUAP

L'amministrazione, denominata mittente, che trasmetta degli atti secondo le specifiche definite dalla RFC 239 tramite il componente WFA della Rete dei SUAP, è tenuta a monitorare la corretta ricezione da parte dei soggetti destinatari previsti (Amministrazioni destinatarie o STAR per Cittadini, Imprenditori e Professionisti) e l'invio da parte dei destinatari della conferma di ricezione; a tale scopo Regione Toscana mette a disposizione delle Amministrazioni il sistema di monitoraggio della Rete dei SUAP; nel caso in cui il sistema di monitoraggio evidenzi anomalie nel delivery o nel mancato invio delle conferme di ricezione l'amministrazione mittente è tenuta a prendere contatto con le Amministrazioni destinatarie e/o a segnalarlo immediatamente a Regione Toscana per le opportune verifiche e, se necessario, interventi correttivi.

Per gli atti trasmessi da Cittadini, Imprenditori e Professionisti attraverso STAR, l'onere del monitoraggio è a carico dell'Amministrazione procedente.

2.3 POLICY SCAMBIO DATI

Ogni trasmissione attraverso la Rete dei SUAP prevede lo scambio di dati dal mittente ai destinatari previsti; l'appropriatezza dei dati trasmessi è nella piena responsabilità del soggetto mittente.

3 Servizi erogati dall'infrastruttura SUAP

Lo scopo della presente sezione è rappresentare i servizi erogati dall'infrastruttura SUAP, di definirne l'owner e specificare le policy applicabili.

3.1.1 QUADRO SINOTTICO DEI SERVIZI

ID	SERVIZI	OWNER	DESCRIZIONE SERVIZIO	POLICY APPLICABILE
1	Nuova pratica	Cittadino, Imprenditore, Professionista	Il servizio mette a disposizione l'intero percorso di presentazione di una istanza a partire dall'individuazione dell'attività economica per poi proseguire con la scelta dell'intervento (azione) e di tutti gli endoprocedimenti necessari a configurare una istanza "ben fatta" (ovvero completa e formalmente corretta di tutti e soli i dati necessari) fino alla completa compilazione della istanza e alla successiva trasmissione SUAP competente per territorio.	UTILIZZO, SCAMBIO DATI
2	Le mie pratiche	Cittadino, Imprenditore, Professionista	Il servizio permette l'accesso alle proprie istanze presentate e la possibilità di seguire ed interoperare con la P.A. durante le fasi successive del procedimento attivato dalla specifica istanza secondo quanto previsto dalla RFC 239 fino all'esito finale del procedimento.	UTILIZZO, SCAMBIO DATI

3	Banca dati regionale SUAP	Amministrazioni competenti	Il servizio consente alle Amministrazioni competenti di poter verificare i propri procedimenti in termini di informazioni richieste, di modalità di accettazione degli stessi e di criteri di coerenza definiti.	MONITORAGGIO
4	Gestione procedono	Amministrazione precedente, Amministrazione competente	Il servizio consente la gestione telematica del procedimento attivato dall'istanza presentata secondo le specifiche della RFC 239	UTILIZZO, MONITORAGGIO SCAMBIO DATI
5	Gestione operatori SUAP	Amministrazione precedente	Il servizio consente la gestione telematica degli operatori SUAP	UTILIZZO, MONITORAGGIO
6	Reportistica	Amministrazione precedente	Il servizio consente la consultazione di una serie di report per il monitoraggio delle pratiche che evidenziano anche eventuali casistiche di errore o situazioni che devono essere verificate	MONITORAGGIO

Data Protection Agreement (tra Titolare-Responsabile)

Clausole Contrattuali Titolare – Responsabile

1. Scopo del Documento

Il presente documento, costituisce parte integrante dell'accordo stipulato ai sensi del DD n.8263/2019, aggiornato ai sensi del Regolamento UE 2016/679, per regolamentare i rapporti tra Titolare e Responsabile nell'ambito dei trattamenti dei dati personali connessi allo sviluppo dei servizi in materia Sistema Toscano dei Servizi alle Imprese , in particolare inerenti i seguenti applicativi:

- STAR – Accettatore istanze telematiche SUAP per l'acquisizione e la gestione delle istanze da parte di cittadini ed imprese;
- BDM – Banca dati management: gestione dei procedimenti locali, della relativa modulistica e configurazione oneri da pagare
- Desktop SUAP: sistema per i referenti dei SUAP che consente loro di monitorare le interazioni sulle singole pratiche, effettuare report per l'individuazione di interazioni non correttamente gestite, effettuare report quantitativi sul numero delle pratiche, gestire i responsabili e gli operatori SUAP
- WFA: sistema di orchestrazione tra gli attori della rete dei SUAP

Definizioni:

Titolare il soggetto titolare delle finalità dei trattamenti e dei dati personali oggetto delle attività disciplinate dal contratto/convenzione

Responsabile il soggetto che effettua trattamenti di dati personali per conto del Titolare

Interessato la persona fisica cui si riferiscono i dati personali trattati

DPO Responsabile trattamento dati personali/Data Protection Officer

GDPR Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 – General Data Protection Regulation

Security IT Manager/CISO la persona o la struttura a cui sono demandate le attività di auditing sulle misure di sicurezza adottate e di incident management

Incident management procedura di gestione degli incidenti IT relativi a dati personali

Responsabile della sicurezza IT la persona o la struttura cui è demandato il compito di definire, impostare e gestire le misure di sicurezza IT

Lock-In con tale termine si intende la diminuzione o perdita da parte del titolare della possibilità di gestire i servizi e relativi dati in autonomia senza dover forzatamente ricorrere al soggetto a cui ne ha ceduto la gestione. La sicurezza dei dati e la continuità del servizio devono sempre essere sotto il controllo del Titolare.

**Accordo Data Protection fra Titolare e Responsabile
(Data Protection Agreement)**

TRA

con sede legale in

in persona del suo legale rappresentante o suo delegato al trattamento dei dati personali

(indicare l'atto di delega

E

Regione Toscana, con sede legale in Firenze, Piazza del Duomo n. 10, in persona del Direttore Gianluca Vannuccini, responsabile della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture tecnologiche e Innovazione, in qualità di delegato al trattamento dei dati personali, ex dgr 585/2018

ART. 1 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE n. 2016/679, di seguito "GDPR"), nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs. 101/2018, (di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento dei servizi in materia di giustizia civile e penale, in particolare inerenti i seguenti applicativi:

- STAR – Accettatore istanze telematiche SUAP;
- BDM – Banca dati management;
- Desktop SUAP;
- WFA

in qualità di **Titolare**, nomina **Regione Toscana – Giunta Regionale Responsabile** del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 GDPR.

Titolare e Responsabile verranno in seguito entrambi indicati congiuntamente "le Parti".

I trattamenti affidati dal **Titolare al Responsabile** riguardano:

Per l'applicativo *STAR*

- le operazioni di trattamento affidate al Responsabile sono riconducibili alle funzioni ascrivibili all'amministratore di sistema e sono le seguenti: inserimento, modifica, cancellazione utenti e monitoraggio sistema;
- le categorie di interessati sono: cittadini;
- la tipologia di dati trattati sono: dati comuni (dati anagrafici e di contatto); si segnala che il sistema acquisisce anche documenti non strutturati che potrebbero contenere dati

Per l'applicativo *BDM*

- le operazioni di trattamento affidate al Responsabile sono riconducibili alle funzioni ascrivibili all'amministratore di sistema e sono le seguenti: inserimento, modifica, cancellazione utenti e monitoraggio sistema;
- le categorie di interessati sono: operatori degli enti regionali e locali;
- la tipologia di dati trattati sono: dati comuni (dati anagrafici e di contatto)

Per l'applicativo *Desktop SUAP*

- le operazioni di trattamento affidate al Responsabile sono riconducibili alle funzioni ascrivibili all'amministratore di sistema e sono le seguenti: inserimento, modifica, cancellazione utenti e monitoraggio sistema;
- le categorie di interessati sono: cittadini e operatori degli enti locali;
- la tipologia di dati trattati sono: dati comuni (dati anagrafici e di contatto)

Per l'applicativo *WFA*

- le operazioni di trattamento affidate al Responsabile sono riconducibili alle funzioni ascrivibili all'amministratore di sistema e sono le seguenti: monitoraggio sistema;
- le categorie di interessati sono: cittadini;
- la tipologia di dati trattati sono: dati comuni (dati anagrafici e di contatto)

I trattamenti effettuati per conto del Titolare dal Responsabile cesseranno al completamento del contratto/convenzione ovvero in caso di sua risoluzione, per qualsiasi altro motivo.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e Responsabile concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

Regione Toscana – Giunta Regionale, in quanto **Responsabile**, fornisce garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenze specialistiche, affidabilità e risorse, per attuare misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti normativi sanciti dal GDPR, dal Codice Privacy e da qualsiasi altra norma connessa inerente al trattamento dei dati personali, comprese le misure di sicurezza del trattamento, per garantire la riservatezza e la protezione dei diritti degli interessati.

Regione Toscana – Giunta Regionale, in quanto **Responsabile**, è tenuto ad assicurare e far assicurare ai propri dipendenti, collaboratori e responsabili ulteriori, la riservatezza ed il corretto trattamento delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione.

In tal senso il **Responsabile**, si impegna a consegnare, alla firma del presente accordo, al Titolare e al suo DPO, se nominato, le istruzioni impartite agli autorizzati coinvolti nell'esecuzione dei trattamenti svolti per conto del Titolare.

In particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, Regione Toscana – Giunta Regionale si impegna a:

- adottare e mantenere aggiornato un proprio registro dei trattamenti;
- non mettere in atto, per nessun motivo, trattamenti di dati diversi da quelli autorizzati dal Titolare oggetto del presente accordo e presenti, nel registro dei trattamenti. In tal senso renderà accessibile al Titolare il registro dei trattamenti, consentendo operazioni di consultazione, approvazione e diniego in relazione a singoli o gruppi di trattamenti;
- fornire per iscritto agli autorizzati al trattamento le necessarie istruzioni in tema;
- nominare gli autorizzati che svolgono le funzioni di “Amministratore di sistema”, ai sensi dei provvedimenti del Garante italiano per la protezione dei dati personali del 27/11/2008 e del 25/6/2009, conservando i relativi estremi identificativi, definendo gli ambiti di operatività ai medesimi consentiti e comunicandone al titolare l'elenco nominativo con i relativi ambiti di operatività. A tal fine si precisa che gli Amministratori di sistema sono quelle figura professionali preposte ad attività finalizzate a garantire la sicurezza, la gestione e la manutenzione delle applicazioni, delle banche dati, dei sistemi e delle infrastrutture tecnologiche, svolgendo attività tecniche al fine di assicurare l'erogazione e la continuità dei servizi in sicurezza, sulla base delle indicazioni ricevute dal Responsabile, dei mezzi e degli strumenti a disposizione;
- predisporre e trasmettere, ogni qualvolta ciò appaia necessario, al Titolare una relazione in merito agli adempimenti eseguiti e alle misure di sicurezza adottate al fine di renderle e mantenerle sempre adeguate ed aggiornate rispetto alla evoluzione delle minacce e sulla base dei riscontri derivanti dalla registrazione continua e puntuale degli incidenti eventualmente occorsi;
- assistere e garantire il Titolare del trattamento nell'evasione delle richieste e del rispetto dei tempi previsti, nei rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- assistere il Titolare al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. 15 a 22 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto verso il Responsabile, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei tempi prescritti;
- assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al Titolare del trattamento, nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento, della tipologia di dati trattati, delle categorie e numerosità degli interessati;
- garantire al Titolare, su richiesta, l'accesso e la disponibilità permanente ai dati, su formati e strumenti di uso comune che ne garantiscano la fruizione da parte del Titolare, consentendo in tal modo la piena continuità dei servizi oggetto del presente appalto e in modo che mai si configuri una situazione di lock in. Il Titolare deve essere sempre messo in condizione di poter garantire la continuità del servizio, ferma restando l'interruzione/sospensione del servizio non imputabile al Responsabile;
- Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto

degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure, individuate nell'Allegato 1) al presente accordo, comprendono tra le altre, se del caso:

- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

A tal fine si impegna ad assistere ed assicurare la piena, fattiva e puntuale collaborazione al titolare del trattamento.

- Restituire tutti i dati personali di pertinenza del Titolare, dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento, cancellando le copie esistenti in proprio possesso, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- il Responsabile informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili;
- sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando, ove necessario, audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile. A tal fine il Responsabile del trattamento metterà a disposizione, su richiesta del titolare del trattamento, che deve pervenire al Responsabile con un preavviso di almeno 15 giorni, tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi derivanti dal regolamento UE, agevolando il contributo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato, ivi compresa, se necessario, l'attività di monitoraggio e controllo da parte del DPO, sulle misure di sicurezza attuate e sulla loro efficacia fornendo tutta la documentazione che sarà richiesta e collaborando attivamente alle attività di rilevazione e misura;
- comunicare al Titolare il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), designato ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) del Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare;
- comunicare al Titolare, al DPO il nome e i riferimenti di contatto del proprio Responsabile della sicurezza IT;
- mettere in atto gli interventi necessari qualora l'attività di monitoraggio e controllo mettesse in evidenza punti di debolezza nelle misure e nelle tecniche adottate o qualora durante l'esecuzione dei trattamenti, la normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del

trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti;

- al fine dello svolgimento della valutazione dei rischi in fase di DPIA, il Responsabile si impegna a collaborare con il Titolare, assicurando una piena, fattiva e puntuale informazione sugli asset coinvolti nel trattamento, in particolare sulle minacce e sulle misure di sicurezza adottate e sulle loro correlazioni;
- non trasferire i dati personali di cui al presente accordo verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale se non su istruzione documentata del Titolare o per adempiere a una norma del diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Responsabile del trattamento.

Nel caso in cui per le prestazioni affidate dal Titolare al Responsabile, quest'ultimo ritenga di avvalersi di ulteriori soggetti, è autorizzato sin d'ora, alla nomina di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi "sub-responsabili"), previa informazione al Titolare. Il Responsabile del trattamento si impegna a fornire l'elenco dei sub-responsabili sino d'ora incaricati, e, in caso di sostituzione o aggiunta di nuovi sub-responsabili, prima della stipula dei relativi contratti di esternalizzazione di servizi, a trasmettere al Titolare l'identità ed i dati di contatto del nuovo sub-responsabile, con le relative attività di trattamento delegate. Se entro 15 giorni dal ricevimento delle suddette informazioni il Titolare non si oppone, il contratto di esternalizzazione con il nuovo sub-responsabile può essere stipulato.

Il Responsabile, prima di procedere alla nomina di un soggetto terzo quale sub-responsabile del trattamento, è tenuto ad assicurarsi che lo stesso presenti garanzie sufficienti in termini di competenza e conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche e organizzative appropriate di modo che il trattamento dei dati risponda ai principi e alle esigenze del GDPR, e deve:

- far rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile del trattamento, riportati in uno specifico contratto o atto di nomina. Qualora il sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile
- far adottare agli eventuali sub-responsabili, idonee e preventive misure di sicurezza tecniche ed organizzative appropriate, atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi violazione, rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 32 del GDPR;

I sub responsabili di cui si avvale attualmente Regione Toscana sono i seguenti:

- **Engineering S.p.A.** che svolge l'attività di assistenza all'utenza dei sistemi oggetto nel presente documento;
- **R.T.I. con società capogruppo Telecom Italia S.p.A. (TIM SpA) e con le società mandanti, Enterprise Services Italia s.r.l. (DXC), IBM Italia S.p.A., Lutech S.p.A., Dedalus S.p.A. e Kyndryl Italia SpA** che gestisce gli ambienti e le macchine dove sono dispiegati i sistemi;
- **R.T.I. Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. in breve Almaviva S.p.A. (capogruppo), Almaxwave s.r.l., Indra Italia S.p.A. e Pricewaterhouse-Coopers Advisory S.p.A.** che gestisce il sistema di cooperazione di Regione Toscana

I trattamenti affidati dal Responsabile ai sub responsabili riguardano le funzioni ascrivibili all'amministratore di sistema sopra elencate e quelle di amministratori dei DB e degli ambienti degli applicativi citati.

ALLEGATO 1

Misure tecniche e organizzative, comprese misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati

Gli applicativi, oggetto del presente Data Protection Agreement, sono locati sulle infrastrutture di SCT (Sistema Cloud della Toscana), i cui servizi di gestione dell'infrastruttura fisica e informatica, backup, disaster recovery, e gestione e monitoraggio dei sistemi e della rete, sono soggetti a controllo per la certificazione in essere del Gestore ISO/27001.

In virtù di tale certificazione sono quindi attive anche misure per:

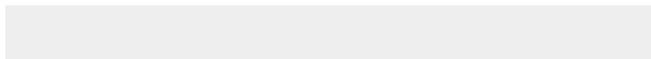
- ripristino tempestivo per la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- assicurazione su base permanente della riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- testing, verifica e valutazione per l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
- identificazione, autorizzazione e accessi fisici degli utenti;
- protezione dei dati durante la trasmissione verso l'utenza degli applicativi (ad esempio canali cifrati);
- garantire la sicurezza fisica dei luoghi in cui i dati personali sono trattati;
- garantire la registrazione degli eventi relativi agli accessi degli amministratori di sistema e database administrator;
- consentire la portabilità dei dati e/o garantire la cancellazione;

Gli applicativi, nella loro forma di codice sorgente, sono soggetti a processi di continuous integration e continuous delivery automatici, allo scopo di garantirne la qualità.

Nella loro forma di codice eseguibile sono invece soggetti a processi di vulnerability assessment, tesi a rilevare eventuali vulnerabilità presenti e sulle quali vengono attivati processi di remediation.

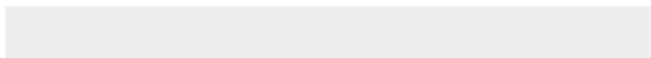
Il presente documento è firmato con firma digitale.

Per la Regione Toscana



firma digitale

Per il Comune/Unione



firma digitale

Il dirigente dell' Area Tecnica propone:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l' art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;
- l'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, stabilendone i fini, la durata, le forme di consultazione i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- il comma 4 dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce che le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;
- il comma 2, lett. c), dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 stabilisce la competenza del Consiglio Comunale in materia di *“convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative”*;

Visti:

- la deliberazione di Consiglio provinciale di Grosseto n. 19 del 27/04/2021 "Istituzione della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Provincia di Grosseto – Approvazione del Regolamento "Per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Grosseto" e dello Schema di convenzione";
- la deliberazione di Consiglio provinciale di Grosseto n. 45 del 20/09/2021 avente per oggetto: STAZIONE UNICA APPALTANTE (S.U.A.) DELLA PROVINCIA DI GROSSETO APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DEL REGOLAMENTO "Per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Grosseto" E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 108/2021;
- l'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 che, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, prevede l'obbligo per le Stazioni Appaltanti che siano Comuni non capoluoghi di Provincia di non procedere autonomamente, bensì tramite una modalità ivi indicata.

Dato atto che:

- tale obbligo è stato sospeso dalla legge n. 55/2019 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32) fino al 31/12/2020, sospensione

prorogata dalla legge n. 120/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76) fino al 31/12/2021 e da ultimo nuovamente prorogata dalla legge n. 108/2021 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77) fino al 30/06/2023, limitatamente alle procedure non afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dalle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. [convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101. Nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia.

Considerato che:

- il Comune di Monte Argentario intende avvalersi del servizio svolto dalla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) istituita presso la Provincia di Grosseto anche alla luce del citato obbligo imposto dalla legge n. 108/2021, al fine di non bloccare le procedure di gara, qualora il Comune di Monte Argentario fosse beneficiario di eventuali finanziamenti.
- che sussistono i presupposti per aderire alla suddetta Convenzione con validità di tre anni a partire dalla data della firma della convenzione;
- le spese di funzionamento della struttura organizzativa operante come Stazione Unica Appaltante sono stabilite nello schema di convenzione e nel Regolamento, approvato dalla Provincia di Grosseto, costituite da spese vive, costi generali, contributo per la singola procedura di affidamento e corresponsione degli incentivi secondo quanto sancito dall'art. 113 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

RITENUTO necessario pertanto approvare lo Schema di Convenzione allegato parte integrante del presente atto;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, I comma del D.Lgs. 267/2000;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

- 1) Di conferire alla Provincia di Grosseto la funzione di Stazione Unica Appaltante ai sensi dell' art. 37 c. 4 d.lgs. 50/2016.
- 2) Di approvare, conseguentemente, lo *“Schema di convenzione per lo svolgimento da parte della Provincia di Grosseto del servizio di Stazione Unica Appaltante”*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

- 3) Di prendere atto che il servizio sarà svolto dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Grosseto con oneri a carico dell'Ente Committente, come stabiliti nello Schema di Convenzione e nel Regolamento approvato dalla Provincia medesima, da destinare alla copertura delle spese di funzionamento ed alla corresponsione degli incentivi secondo quanto sancito dall'art. 113 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

- 4) Di dare mandato ai competenti organi ed uffici comunali di provvedere a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione della presente deliberazione.

- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 34 TUEL 267/00.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DA PARTE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO DEL SERVIZIO DI STAZIONE UNICA APPALTANTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **08-03-2022**

**IL RESPONSABILE
LUCA VECCHIESCHI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DA PARTE DELLA PROVINCIA DI GROSSETO DEL SERVIZIO DI STAZIONE UNICA APPALTANTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **08-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

**PROVINCIA DI GROSSETO
STAZIONE UNICA APPALTANTE**

Schema di Convenzione per lo svolgimento da parte della Provincia di Grosseto del servizio di Stazione Unica Appaltante

L'anno (.....), il giorno (.....) del mese di , presso la Provincia di Grosseto

TRA

la Provincia di Grosseto, codice fiscale nella persona della Dirigente dell'Area Amministrativa, Dott.ssa Silvia Petri, a ciò autorizzata dal Decreto Presidenziale n..... del.....

E

il Comune di codice fiscale nella persona del..... sig., nato a il

Di seguito denominate per brevità parti.

PREMESSO CHE:

- l'art. 13 della legge 13/08/2010 n. 136 ha rinviato ad un successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la definizione delle "*modalità per promuovere l'istituzione, in ambito regionale, di una o più stazioni uniche appaltanti (S.U.A.), al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose*";
- con DPCM del 30/06/2011 è stata promossa l'istituzione di una o più Stazioni Uniche Appaltanti, di seguito S.U.A., "*con modalità che ne incentivino una maggiore diffusione anche attraverso la sensibilizzazione delle amministrazioni aggiudicatrici*";
- l'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e smi che, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, prevede l'obbligo per le Stazioni Appaltanti che siano Comuni non capoluoghi di Provincia di ricorrere alla Stazione Unica Appaltante costituita presso le Province, le Città Metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- il sopra citato obbligo è stato sospeso dalla legge n. 55/2019 fino al 31/12/2020, sospensione prorogata dalla legge 120/2020 fino al 31/12/2021 e da ultimo nuovamente prorogata dalla L.108/2021 fino al 30/06/2023, fatta comunque salva la facoltà per i Comuni non capoluogo di Provincia di avvalersi del servizio di Stazione Unica Appaltante anche nelle more del periodo di sospensione;
- la Provincia di Grosseto ha istituito, con Delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 27/04/2021 la Stazione Unica Appaltante ai sensi della normativa richiamata in premessa, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici, perseguendo in particolare le seguenti finalità: a) garantire il miglioramento della qualità delle prestazioni svolte; b) sviluppare la crescita professionale del personale impiegato; c) avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale; d) uniformare, standardizzare, migliorare e informatizzare le procedure; e) ottenere, mediante l'ottimizzazione qualitativa e quantitativa di tutte le risorse disponibili, la riduzione dei costi generali e specifici di espletamento della funzione;
- la Provincia di Grosseto, nell'espletamento del servizio di S.U.A. mette a disposizione degli Enti committenti le proprie attrezzature e risorse umane necessarie per le attività oggetto della presente convenzione;
- la citata L.108/2021 impone però l'obbligo, limitatamente alle procedure di gara afferenti agli investimenti pubblici finanziati con risorse PNRR e PNC, per i Comuni non capoluogo di provincia, di non procedere autonomamente, ma oltre che secondo le modalità indicate

all'art.37, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, attraverso le unioni dei comuni, le Province, le Città Metropolitane e i comuni capoluogo di Provincia;

- si rende necessario disciplinare in modo puntuale i compiti attribuiti alla Stazione Unica Appaltante e quelli di competenza dell'Ente committente, sia in relazione alle effettive necessità dei medesimi che alle risorse umane e finanziarie disponibili.

CONSIDERATO che l'Ente ..., con delibera della Giunta/Consiglio Comunale n. ... del ..., ha manifestato la volontà di avvalersi del servizio svolto dalla S.U.A. istituita presso la Provincia di Grosseto;

VISTO il Regolamento per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Grosseto approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 45 del 24/09/2021.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

- 1) La S.U.A. Provincia di Grosseto provvede alla gestione, sotto il profilo amministrativo, delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.
- 2) La presente Convenzione disciplina le attività necessarie alla gestione, sotto il profilo amministrativo, della procedura di gara, dall'indizione fino all'aggiudicazione efficace, rimettendo all'Ente Committente gli atti per la conseguente stipula del contratto di appalto.
- 3) La presente Convenzione non si applica alle procedure finalizzate all'affidamento di contratti esclusi dall'applicazione del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., agli affidamenti diretti, fatti salvi gli affidamenti diretti relativi alle opere PNRR e PNC, nonché alle procedure di gara per gli affidamenti di servizi sociali e socio-assistenziali di cui all'allegato IX del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., anche se di importo superiore a 40.000 euro.
- 4) Previa concertazione tra le Parti, la S.U.A. si riserva la facoltà di aggregare in un'unica procedura di gara gli acquisti omogenei riguardanti una pluralità di Enti, compresa la stessa Provincia, al fine di conseguire economie di scala.

Art. 2 - Attività di competenza della Stazione Unica Appaltante

La Provincia, quale Stazione Unica Appaltante, cura, per conto dell'Ente Committente, la gestione, dal punto di vista amministrativo, della procedura di gara, indicando chiaramente, negli atti di gara, che essa agisce quale Stazione Unica Appaltante ed in forza della presente convenzione e, in particolare, svolge le seguenti attività:

- a) entro 10 giorni dall'avvenuta ricezione della richiesta da parte dell'Ente Committente, comunica, previa valutazione del Dirigente, la propria disponibilità di esecuzione e richiede i documenti necessari per l'elaborazione del bando/lettera d'invito (progetti, capitolati speciali, schema di contratto, etc);
- b) riceve dall'Ente Committente, entro il congruo termine di volta in volta individuato dal Dirigente della S.U.A. e debitamente comunicato all'Ente Committente, tutti i documenti propedeutici all'espletamento delle attività relative alla procedura di gara e, per gli affidamenti diretti relativi alle procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, riceve dal R.U.P. dell'Ente Committente il nominativo/i dell'operatore/i economico/i cui richiedere offerta per il lavoro, servizio o fornitura oggetto di affidamento;
- c) verifica la completezza, la chiarezza e la regolarità della documentazione trasmessa, nel rispetto della normativa vigente, non operando alcun tipo di controllo di merito sugli elaborati di natura tecnica, per i quali resta la responsabilità esclusiva del progettista e/o suoi incaricati dell'Ente Committente;
- d) acquisisce il CIG (codice identificativo gara) attraverso il Responsabile del Procedimento di gara;
- e) individua, di concerto con l'Ente Committente, il termine di scadenza per la ricezione delle offerte e la data di celebrazione della gara;

- f) per le procedure aperte, redige ed approva il bando ed il disciplinare di gara;
- g) per le procedure negoziate, redige ed inoltra la lettera di invito agli operatori economici individuati dal RUP;
- h) cura le indagini di mercato, intese quali manifestazioni di interesse, qualora tale procedura, venga richiesta dall'Ente Committente;
- i) procede al versamento del contributo a favore dell'ANAC ai sensi della normativa vigente, che dovrà essere rimborsato dall'Ente Committente;
- j) cura la pubblicità legale della gara (GURI, GUE, quotidiani) effettuando le relative spese, che dovranno essere rimborsate dall'Ente Committente;
- k) gestisce le eventuali richieste di chiarimenti avanzate dai concorrenti con le modalità di cui agli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di funzionamento S.U.A.;
- l) cura le comunicazioni ai concorrenti ai sensi dell'art. 76 D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- m) svolge le funzioni di seggio di gara;
- n) indice e cura gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi i provvedimenti di ammissione e di esclusione e gli adempimenti di trasparenza e pubblicità ai sensi dell'art. 29 del Codice;
- o) attiva l'eventuale fase di verifica delle offerte anomale e trasmette al RUP gli atti di competenza;
- p) in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nomina la commissione di gara sulla base dei nominativi comunicati dall'Ente Committente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento;
- q) dispone la proposta di aggiudicazione;
- r) procede alle verifiche circa il possesso dei requisiti di cui all'art.80 del Codice, di norma dell'aggiudicatario e del 2° classificato, dichiarati in sede di gara ed adotta gli atti conseguenti in caso di eventuali difformità emerse in occasione di dette verifiche;
- s) comunica all'Ente Committente la Determina di aggiudicazione efficace e trasmette copia integrale del fascicolo di gara;
- t) comunica e trasmette i dati di competenza, fino all'aggiudicazione efficace, all'Osservatorio dei contratti pubblici previste dall'art. 213 del Codice e dalla normativa regionale;
- u) cura gli eventuali contenziosi insorti in relazione alle attività di propria competenza.

Art. 3 - Attività di competenza dell'Ente Committente

1. Restano di competenza dell'Ente Committente sia la fase che precede l'indizione della gara (programmazione, approvazione progetti, capitolati, piani di sicurezza, etc) sia la fase che segue (quali: stipula del contratto, consegna lavori, direzione dei lavori, liquidazione, collaudo). Nello specifico, sono a carico dell'Ente Committente le attività sotto elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) la comunicazione alla S.U.A., a seguito dell'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e biennale degli acquisti di beni e servizi e, comunque, entro e non oltre il 30 ottobre di ogni anno dell'elenco delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture che intendono devolvere alla stessa, procedendo ad eventuali aggiornamenti con cadenza trimestrale;
- b) la comunicazione alla S.U.A. del nominativo, dell'indirizzo di posta elettronica e del recapito telefonico del RUP;
- c) la redazione e l'approvazione dei progetti e di ogni altro elaborato, ivi compresa, nel caso di contratto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'indicazione degli elementi di valutazione ed i relativi pesi ponderali, nonché l'individuazione dei requisiti per l'ammissione alla gara, da riportare nel disciplinare di gara/lettera invito;
- d) l'adozione e trasmissione alla S.U.A. della Determinazione a contrarre con la quale è individuata la modalità di gara, il criterio di scelta del contraente e, per gli affidamenti diretti relativi alle procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, il nominativo/i dell'operatore/i economico/i individuati dal R.U.P. cui richiedere offerta per il lavoro, servizio o fornitura

- oggetto di affidamento, nonché le modalità di aggiudicazione e approvazione dei documenti a base di gara (elaborati progettuali, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto, e i requisiti di ordine speciale richiesti per la partecipazione alla gara);
- e) l'assunzione degli impegni di spesa per le spese vive, i costi generali e per il contributo per singola specifica procedura di affidamento, nonché per l'incentivo previsto dall'art. 113 comma 2 del Codice, da riconoscere al personale della S.U.A. per le attività svolte nell'espletamento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto degli Enti Committenti, secondo quanto disposto dall'art. 113 comma 5 del Codice;
 - f) nelle procedure negoziate, qualora non sia richiesto il previo espletamento di indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici, comunicazione alla S.U.A. dei nominativi degli stessi;
 - g) l'effettuazione di eventuali sopralluoghi richiesti ai concorrenti;
 - h) la formulazione della risposta ad eventuali richieste di chiarimenti di natura tecnica avanzate dagli operatori concorrenti;
 - i) la gestione da parte del RUP del procedimento di verifica di anomalia delle offerte;
 - j) la liquidazione delle somme dovute alla S.U.A. entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta della S.U.A.;
 - k) l'adozione del provvedimento di presa d'atto dell'aggiudicazione;
 - l) l'acquisizione del CIG derivato per l'esecuzione del contratto;
 - m) la stipula del contratto di appalto e le acquisizioni documentali propedeutiche;
 - n) tutti gli adempimenti inerenti la corretta esecuzione del contratto;
 - o) le comunicazioni e trasmissioni dati di competenza all'Osservatorio dei contratti pubblici previste dall'art. 213 del Codice e dalla normativa regionale.

2. Il RUP interagisce con la S.U.A. fornendo il proprio supporto per tutti gli adempimenti necessari al corretto espletamento delle attività.

3. L'Ente Committente rimane titolare dell'intervento di acquisizione dell'opera, bene o servizio, essendo demandate alla S.U.A. solamente le funzioni strumentali al corretto espletamento della procedura di gara sotto l'aspetto amministrativo.

Art. 4 – Oneri economici per l'espletamento del servizio di Stazione Unica Appaltante

1. Gli oneri economici per l'espletamento delle funzioni previste nella presente Convenzione sono a carico dell'Ente Committente.

2. Le spese di funzionamento della struttura organizzativa operante come Stazione Unica Appaltante sono costituite da spese vive, costi generali e contributo per la singola procedura di affidamento di seguito descritte:

- a) spese vive (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo): contributo dovuto all'Autorità nazionale Anticorruzione (Anac) a seguito della richiesta del Codice Identificativo Gara (CIG) e spese di pubblicazione su GURI, GUE e su quotidiani locali e nazionali, in tutti i casi in cui la normativa vigente al momento del bando imponga dette pubblicazioni;
- b) costi generali: le spese sostenute per il funzionamento della S.U.A. (tra cui spese di personale, spese generali della struttura come utenze, pulizie, materiali di consumo e messa a disposizione di locali) di cui si prevede da parte dell'Ente Committente un rimborso pari allo 0,1% da calcolare sull'importo a base di gara;
- c) contributo per singola specifica procedura di affidamento calcolato in misura fissa e graduato in base alla tipologia di procedura, al criterio di aggiudicazione prescelto e all'importo rispetto alle soglie di rilevanza comunitaria:

TIPOLOGIA PROCEDURA	TARIFFA SOTTOSOGLIA	TARIFFA SOPRASOGLIA
Affidamento diretto per opere PNRR e PNC	Euro 100,00	---
Negoziata con manifestazione interesse prezzo più basso	Euro 200,00	Euro 300,00

Negoziata con manifestazione interesse offerta economicamente più vantaggiosa	Euro 400,00	Euro 500,00
Negoziata senza manifestazione interesse prezzo più basso	Euro 100,00	Euro 200,00
Negoziata senza manifestazione interesse offerta economicamente più vantaggiosa	Euro 300,00	Euro 400,00
Aperta prezzo più basso	Euro 300,00	Euro 400,00
Aperta offerta economicamente più vantaggiosa	Euro 400,00	Euro 500,00

3. Oltre a corrispondere quanto previsto e disciplinato dal precedente comma, l'Ente Committente è tenuto a versare alla S.U.A. la quota destinata ad incentivare il personale della S.U.A., prevista dall'art. 113, comma 5, del D.L.gs. 50/2016 e disciplinato da apposito Regolamento interno.

4. In caso di procedura di gara che aggreghi le esigenze di più Enti Committenti, l'onere di corresponsione delle spese di cui al presente articolo è ripartito tra gli Enti medesimi. Ciascun Ente sarà tenuto al pagamento pro quota sul complessivo importo a base di gara.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione tra i contraenti

1. In aggiunta all'indirizzo PEC: provincia.grosseto@postacert.toscana.it, per le comunicazioni inerenti le funzioni di cui alla presente Convenzione è istituito l'apposito indirizzo di posta elettronica: sua@provincia.grosseto.it
2. Le comunicazioni tra Enti avvengono in modalità telematica.

Art. 6 - Durata

1. La Convenzione tra le parti decorre dalla data della sua stipula ed ha durata di tre anni.

Art. 7 - Vicende giudiziarie e contenzioso

1. Eventuali controversie instaurate da soggetti terzi afferenti alle operazioni effettuate dal Seggio di gara saranno gestite direttamente dalla Provincia di Grosseto.
2. L'Ente Committente gestirà le eventuali controversie successive all'aggiudicazione.

Art. 8 - Controversie relative alla Convenzione

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione.
2. Ove il tentativo non riuscisse il Foro competente è quello di Grosseto.

Art. 9 - Tutela della privacy

1. I dati di cui la S.U.A. verrà in possesso nell'espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione saranno finalizzati all'espletamento delle procedure di gara, compresi gli atti connessi e consequenziali e saranno trattati anche con strumenti informatici ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Art. 10 - Norme finali.

1. Per quanto non previsto nella presente Convenzione si fa rinvio alle norme in materia di Enti locali ed in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. La presente Convenzione potrà essere modificata e/o integrata esclusivamente per volontà unanime delle parti da formalizzare per scritto a pena di nullità.

Per la Provincia di Grosseto

Per l'Ente Committente

Su proposta del Dirigente dell'Area Amministrativa

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che si rende necessario provvedere alla regolamentazione delle celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili;

CONSIDERATO che con legge n. 76 del 20 maggio 2016 sono state istituite le unioni civili tra le persone dello stesso sesso e che, pertanto, si rende anche indispensabile recepire la relativa normativa di riferimento;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. A) del TUEL che riconosce in capo al Consiglio Comunale la competenza ad approvare i Regolamenti "*salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi*";

DATO ATTO che è compito del Consiglio Comunale disciplinare con proprio regolamento la materia afferente la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili quale atto di indirizzo generale;

RILEVATO che sarà, successivamente, compito della Giunta Comunale determinare, con proprio atto deliberativo, le tariffe previste per le suddette celebrazioni nei casi indicati dal Regolamento *de quo*;

VISTO lo schema di Regolamento predisposto all'uopo dall'Area Amministrativa;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente dell'Area Amministrativa, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che tale atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, non si rende necessario acquisire alcun parere in ordine alla regolarità contabile dello stesso.

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;
 - il DPR n. 396/2000 e ss. mm. ii.;
 - la Legge n. 76/2016;
 - le norme del Codice civile vigenti, nonché le disposizioni impartite dalle circolari del Ministero dell'Interno in tal materia;
- il vigente CCNL Funzioni Locali;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - lo Statuto Comunale;
 - il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DELIBERA

Per quanto in premessa motivato, che qui si intende integralmente riportato e trascritto quale parte integrante del presente atto:

1. DI APPROVARE il: «*Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili*» che consta di n. 9 articoli e relativa modulistica e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione;

2. DI DARE ATTO che il presente Regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, così come prescrive l'art. 7 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3. DI DARE ATTO, altresì, che il Regolamento *de quo* sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune ai sensi e per gli effetti di legge, nonché sul sito istituzionale nella sezione denominata “*Amministrazione Trasparente*”;

4. DI DARE MANDATO alla Giunta Comunale di approvare e/o rideterminare le tariffe per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili nei casi contemplati dal Regolamento stesso;

5. DI INVIARE la presente deliberazione, con relativi allegati, all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Grosseto per opportuna conoscenza;

Con successiva ulteriore votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E DELLE UNIONI CIVILI
E RELATIVA MODULISTICA**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **07-03-2022**

**IL RESPONSABILE
Andrea Formicola**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E DELLE UNIONI CIVILI
E RELATIVA MODULISTICA**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Non Necessario

Monte Argentario, **07-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

Provincia di Grosseto

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA CELEBRAZIONE

DEI MATRIMONI CIVILI E DELLE UNIONI CIVILI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del __/__/_____

INDICE GENERALE

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 - Luoghi di celebrazione

Art. 3 - Orari di celebrazione e tariffe

Art. 4 - Modalità di pagamento

Art. 5 - Prescrizioni

Art. 6 - Organizzazione del servizio

Art. 7 – Matrimonio su delega

Art. 8 – Casi non previsti dal presente Regolamento

Art. 9 – Entrata in vigore

ALLEGATO A “Modulo di richiesta per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili”

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento definisce le modalità di effettuazione della celebrazione del matrimonio con rito civile sul territorio del Comune di Monte Argentario così come normato nell'apposita Sezione IV, “*Della celebrazione del matrimonio*”, dagli articoli da 106 a 116 del codice civile e secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno, e delle unioni civili introdotte con la Legge 20 maggio 2016, n. 76.
2. La celebrazione del matrimonio civile e dell'unione civile è attività istituzionale garantita ai cittadini in linea con quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
3. Il Sindaco celebra i matrimoni civili e le unioni civili in qualità di ufficiale di Governo e può delegarne la celebrazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DPR 396/2000.

Art. 2 – Luoghi di celebrazione

1. I matrimoni civili e le unioni civili vengono celebrati, pubblicamente, alla presenza di due testimoni, nella “Casa Comunale”, ai sensi dell'art. 106 del codice civile.
2. Nella nozione di “Casa Comunale” devono ricomprendersi gli edifici ed i siti che stabilmente siano nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, e che abbiano carattere di continuità e di esclusività.
3. I luoghi deputati alla celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili sono:
 - SALA DEL CONSIGLIO (Palazzo Comunale a Porto S. Stefano)
 - DELEGAZIONE COMUNALE di Porto Ercole

in quanto luoghi di proprietà ed in disponibilità del Comune di Monte Argentario oltre gli altri luoghi individuati con apposite delibere di G.C., nonché le loro pertinenze funzionali, o spazi idonei a tale scopo.

Potranno, altresì, essere individuati a tale scopo ulteriori luoghi del territorio comunale a valenza culturale o paesaggistica, normalmente destinati alla collettività, di cui il Comune ha o può conseguire la disponibilità, specificatamente individuati con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

4. I matrimoni civili e le unioni civili potranno, altresì, essere celebrati presso gli Uffici distaccati dello Stato Civile, eventualmente istituiti nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente.
5. Qualora uno dei nubendi/contraenti sia impossibilitato a recarsi presso le sedi sopra indicate per impedimenti fisici o per imminente pericolo di vita, il celebrante, accompagnato dal Segretario Comunale, si trasferirà, senza oneri, nel luogo in cui si trova lo sposo o il contraente impedito, alla presenza di quattro testimoni, per celebrare il matrimonio o l'unione civile. Lo stato di impedimento deve essere opportunamente e previamente documentato all'Ufficiale di Stato civile.

Art. 3 – Orario di celebrazione e tariffe

1. I matrimoni civili e le unioni civili sono celebrati dal lunedì alla domenica negli orari preventivamente concordati con l'ufficio celebrante, subordinatamente alla disponibilità degli operatori e delle strutture dell'Amministrazione Comunale.
2. In via ordinaria, i matrimoni civili e le unioni civili vengono celebrati durante l'orario di servizio del personale addetto, senza oneri a carico dei nubendi/contraenti, nelle seguenti fasce orarie: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 ed il martedì e giovedì, anche di

pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

3. Su domanda degli interessati, in caso di celebrazioni da effettuarsi nella sala del consiglio in giorni ed orari diversi da quelli di cui al comma 2, i nubendi/contraenti saranno tenuti a versare una tariffa a titolo di rimborso spese per il servizio offerto, la cui entità è stabilita con atto deliberativo della G.C..

4. La celebrazione dei matrimoni civili/unioni civili presso luoghi distaccati dello Stato civile eventualmente istituiti è sempre sottoposta al pagamento di tariffe.

5. Le tariffe di cui ai commi 3 e 4, che potranno essere annualmente soggette ad adeguamento, saranno definite con successiva Deliberazione di Giunta Comunale tenendo conto:

- del costo del personale necessario per l'espletamento del servizio.
- del costo di produzione del servizio (riscaldamento, energia elettrica, illuminazione, pulizia, sistemazione arredi, ecc);
- di specifici obblighi di adeguamento, ove previsti da disposizioni di legge;
- del costo eventuale di servizi aggiuntivi (che la Civica Amministrazione potrà/vorrà fornire ai nubendi/contraenti individuandoli nel contesto di apposito atto deliberativo della Giunta Comunale).

6. Nella suddetta Deliberazione verranno, altresì, individuate le fasce orarie nelle quali le celebrazioni potranno essere effettuate.

7. Le somme introitate per la celebrazione del matrimonio civile e dell'unione civile saranno distribuite parte all'Ente e parte agli Ufficiali dello Stato civile che avranno prestato servizio secondo le modalità previste dal CCNL.

8. Il compenso di cui sopra sarà corrisposto al personale appartenente all'Ufficio di Stato Civile intervenuto sia in qualità di celebrante che di assistente tecnico.

Art. 4 – Modalità di pagamento

1. Per l'utilizzo di spazi/siti soggetti al pagamento di una tariffa, la stessa dovrà essere corrisposta (nei modi indicati con atto deliberativo di Giunta Comunale) alla conferma della disponibilità della sala o, comunque, entro e non oltre i 15 gg. antecedenti alla celebrazione.

2. Copia della ricevuta di detto pagamento dovrà essere tempestivamente fatta pervenire all'Ufficio dello Stato Civile.

3. Il mancato pagamento entro il termine di cui sopra costituisce implicita rinuncia.

4. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

Art. 5 - Prescrizioni

1. Ai nubendi/contraenti è consentito, a seguito di richiesta, di addobbare, a proprie cure e spese, il locale dove sarà celebrato il matrimonio civile o l'unione civile con composizioni floreali ed ulteriori arredi e addobbi;

Al termine della cerimonia sarà cura degli nubendi/contraenti la rimozione dei suddetti addobbi e rinfreschi, con totale carico e responsabilità.

Non è ammesso, prima, durante o dopo il rito, il lancio e/o lo spargimento di riso, pasta, confetti, coriandoli o altro materiale che imbratti i luoghi e/o che crei pericolo a terzi atteso che gli spazi, per loro natura, sono aperti al pubblico. Detta condotta è vietata anche negli spazi attigui.

2. Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato ai soggetti richiedenti.

3. Non saranno celebrati matrimoni civili ed unioni civili nei seguenti giorni:

01 Gennaio – Capodanno;
06 Gennaio – Epifania;
Pasqua e Lunedì dell’Angelo;
25 Aprile – festa della liberazione;
01 Maggio – Festa dei Lavoratori;
02 Giugno – Festa della Repubblica;
03 Agosto – Festa patronale;
15 Agosto;
01 Novembre;
08 Dicembre
25 e 26 Dicembre;
31 Dicembre.

Art. 6 - Organizzazione del servizio

1. L’Ufficio Comunale competente all’organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l’Ufficio di Stato Civile.
2. La richiesta relativa all’uso dei luoghi a ciò adibiti ed ai servizi richiesti deve essere inoltrata, compilando l’apposito modulo A, allegato al presente Regolamento, al momento dell’istanza di avvio del procedimento.
3. La scelta della sala/spazio comunale è subordinata, comunque, alla verifica da parte dell’Ufficio competente della sua effettiva disponibilità.
4. Per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili sottoposti a tariffa, la conferma della prenotazione verrà comunicata per le vie brevi, o a mezzo pec o e-mail se fornite, da parte dell’Ufficio di Stato Civile nel momento in cui sarà comprovata l’insussistenza di motivi ostativi alla celebrazione degli stessi.

Art. 7 – Matrimonio su delega

1. Qualora il matrimonio o l’unione civile avvenga su delega di altro Comune, i nubendi/contraenti dovranno presentare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione, allegando la delega del Comune di residenza, concordando data e ora con l’Ufficio dello Stato Civile almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata per la celebrazione del matrimonio/unione civile. Entrambi i nubendi/contraenti dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento.
2. Per il rito celebrato su delega di altro Comune, i nubendi/contraenti dovranno altresì produrre almeno 10 (dieci) giorni prima della data di celebrazione, la seguente documentazione:

- delega del Comune richiedente;
- fotocopia documento identità dei nubendi/contraenti;
- fotocopia documento identità testimoni;
- indicazione del regime patrimoniale scelto
- nominativo di eventuale traduttore
- eventuale modalità e scelta del cognome (solo per le unioni civili)

Art. 8 – Casi non previsti dal presente Regolamento

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione:
 - il codice civile;
 - il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, recante: “Regolamento per la revisione e la

semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127”;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- le altre leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- il vigente “Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi”;
- i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il comparto regioni - autonomie locali;
- lo statuto comunale;
- gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;
- gli usi e consuetudini locali.

Art. 9 – Entrata in vigore – disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Legge e dallo Statuto Comunale, il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione, dopo che è divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione.

2. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modifica del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Oggetto: modulo di richiesta per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili.

I sottoscritti

1) _____ nato/a il _____ a _____,
residente a _____, in via _____, n. _____
tel. _____;

2) _____ nato/a il _____ a _____,
residente a _____, in via _____, n. _____
tel. _____;

in relazione al matrimonio civile/unione civile che intendono contrarre

CHIEDONO

che la celebrazione abbia luogo il giorno _____ alle ore _____ presso: (barrare la casella di interesse)

SALA DEL CONSIGLIO (Palazzo Comunale a Porto S. Stefano)

DELEGAZIONE COMUNALE di Porto Ercole

ALTRO Sede comunale distaccata istituita presso _____
sito in Monte Argentario (GR) Via _____, n. _____.

I sottoscritti nubendi/contraenti, ai sensi del vigente "*Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili*" si impegnano:

- a presentare la ricevuta del versamento effettuato direttamente su _____ n. _____,
intestato al Comune di Monte Argentario (GR) con causale "matrimonio civile del nome e cognome coniugi"
per l'importo di € _____ almeno 15 giorni prima della data di celebrazione del matrimonio;

- a segnalare la presenza, a proprie spese, di addobbi floreali e/o minimali rinfreschi ed a provvedere alla loro messa in opera e rimozione a cerimonia ultimata.

I sottoscritti dichiarano, inoltre, di assumersi ogni responsabilità relativa all'utilizzo della struttura secondo quanto previsto dall'art. 5 del vigente Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili.

Monte Argentario, li _____

Firma 1) _____

Firma 2) _____

Su proposta del Dirigente dell'Area Amministrativa,

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che:

-con Deliberazione del C.C. n. 109 del 16/12/2013 avente ad oggetto "ADESIONE AL CLUB "I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA" - APPROVAZIONE STATUTO E CARTA DI QUALITA' (PRESA D'ATTO POSSESSO REQUISITI)" il Comune di Monte Argentario ha aderito al progetto di valorizzazione dei borghi storici italiani denominato "I Borghi più belli d'Italia", promosso da ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia), per la porzione di territorio ricompresa nel Centro Storico della frazione di Porto Ercole;

-con la sopra richiamata Deliberazione sono stati approvati i relativi Statuto e Carta di Qualità;

-l'adesione a detto Club ha prodotto vantaggi sia in termini di promozione del territorio che di opportunità di commercializzazione dell'offerta turistica locale con evidenti riflessi sull'economia di tutto il territorio comunale;

viste le note PEC prot. n. 14066/2021 e prot. n. 21655/2021 pervenute dal citato Club - con sede legale in Via dei Prefetti n. 46, Roma - C.F./Partita IVA 06982031004, con le quali sono stati trasmessi lo Statuto aggiornato dello stesso Club ed i verbali della relativa approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria del 10 luglio 2021, tenutasi presso San Martino in Campo (PG);

visto, pertanto, il testo dello Statuto revisionato e aggiornato del Club de "I Borghi più Belli d'Italia", che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

dato atto che, per come risulta nel suddetto verbale dell'Assemblea straordinaria del 10.07.2021, le modifiche statutarie sono state approvate per consentire, oltre ad una maggior chiarezza lessicale e sistematica, anche una più precisa distinzione tra le funzioni di gestione e di controllo e un migliore sistema di governance; si aggiunga peraltro che, tra le principali modifiche apportate allo Statuto, risulta significativa quella di sostituire la parola "Club" con il termine "Associazione", così da definire meglio il carattere aperto e inclusivo dell'ente, il quale rimane pur sempre privo di ogni scopo di lucro;

tenuto conto altresì che l'art. 14 dello Statuto di cui sopra impone a tutti i soci l'erogazione di una quota associativa annuale, differenziata in base al numero degli abitanti, il cui importo è fissato ogni tre anni dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo;

vista la nota pervenuta da parte del tesoriere dei Borghi più Belli d'Italia prot. n. 37771 del 16.12.2021, con la quale viene comunicata la revisione della quota di adesione dovuta dal Comune di Monte Argentario per l'anno 2022 ed i successivi, il cui importo viene stabilito in € 3.200,00, in quanto rapportato al numero di abitanti dell'Ente, che rientra nello scaglione di popolazione da 8.001 a 15.000;

ritenuto di dover provvedere in merito;

visti:

- il D. Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- lo Statuto comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.04.2016;

-il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 e il Bilancio di Previsione 2022 - 2024, come approvati dal Consiglio Comunale con delibera n. 91 del 30.12.2021;

acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1 del TUEL 267/2000;

DELIBERA

-di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

-di prendere atto del nuovo Statuto dell'Associazione (già Club) "I Borghi più belli d'Italia", del quale il Comune di Monte Argentario è socio, il cui testo, allegato alla presente Deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

-di prendere atto, altresì, che la corrispondente quota di adesione dovuta dall'anno 2022 e annualità successive ammonta ad € 3.200,00 e trova la relativa copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione 2022 - 2024 al capitolo n. 924000.0 (07.01.1.104) "adesione ai borghi più belli d'Italia";

-di demandare al Dirigente dell'Area Amministrativa il compimento di ogni atto consequenziale;

-di prendere atto che sono stati acquisiti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.);

-di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.);

-di dichiarare, con separata votazione, l'immediata esecutività della presente Deliberazione;

-di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Monte Argentario nella sezione Albo Pretorio.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA"
- PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE STATUTARIE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **16-02-2022**

**IL RESPONSABILE
Andrea Formicola**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA"
- PRESA D'ATTO DELLE MODIFICHE STATUTARIE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **24-02-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

" I Borghi più belli d'Italia"

STATUTO

TITOLO I

PRINCIPI E FINALITA'

Art. 1

Costituzione

E' costituita l'Associazione "I Borghi più Belli d'Italia" ai sensi dello Statuto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, in breve ANCI. Sono Fondatori l'ANCI e i seguenti Comuni: Anghiari, Apricale, Arquà Petrarca, Castel di Tora, Castelmezzano, Castiglione del Lago, Chiusa-Klausen, Cisternino, Furore, Gerace, Montefiore Conca, Monzambano, Scanno.

L'Associazione è proprietaria del marchio "I Borghi più Belli d'Italia" depositato e registrato secondo le vigenti disposizioni di legge. I Comuni, all'atto della richiesta di ammissione, devono essere associati all'ANCI. La richiesta di ammissione deve essere corredata da apposita delibera del Consiglio Comunale.

Art. 2

Scopo e durata

L'Associazione è stata costituita per tutelare, valorizzare e promuovere il grande patrimonio di arte, cultura, tradizioni, paesaggi e qualità della vita nei comuni valutati tra "I Borghi Più Belli d'Italia", secondo parametri e criteri fissati nella Carta di Qualità e con una procedura certificata ISO9001.

La rete de "I Borghi Più Belli d'Italia" è un bene storico e culturale del Paese ed ha come oggetto e scopo di:

- Fare della bellezza l'elemento fondamentale sul quale basare lo sviluppo della comunità locale;
- Riunire e collegare in un circuito di eccellenza i Comuni che, rispondendo ai criteri stabiliti nella "Carta di Qualità", sono classificati come "I Borghi più Belli d'Italia";
- Costituire, per tutti i suoi membri, un luogo di confronto, di scambio di esperienze e di ricerca finalizzato alla protezione, alla valorizzazione, alla promozione e allo sviluppo economico e sociale dei più belli tra gli antichi borghi del nostro Paese;
- Diffondere e valorizzare, presso l'opinione pubblica nazionale e internazionale, la conoscenza de "I Borghi Più Belli d'Italia";

- Creare un "marchio" di originalità e armonia su cui edificare, per italiani e stranieri, nuove opportunità di offerta turistica e attraverso le quali partecipare alle attività di analoghe esperienze internazionali e di valorizzare e promuovere le produzioni tipiche locali;

- Aumentare, nella società, la consapevolezza che la tutela, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico, ambientale e paesaggistico sono fattori essenziali per lo sviluppo armonico, sostenibile e durevole delle comunità e fautori di crescita economica e sociale e promotori di buona occupazione, soprattutto per i giovani, e di miglioramento della qualità della vita delle comunità.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 3

Sede sociale

La sede sociale e amministrativa dell'Associazione è in Roma, Via Ippolito Nievo 61. Il cambiamento di indirizzo in Roma della sede sociale e della sede amministrativa non comporta modifiche dello Statuto Sociale.

Art. 4

Soci

I Soci dell'Associazione sono divisi in:

- Soci Ordinari
- Soci Onorari

Sono Soci Ordinari i Comuni, con un numero di abitanti nel Comune fino a 15.000 e, nel Borgo del quale si è richiesta l'ammissione, fino a 2.000, che hanno ottenuto l'ammissione all'Associazione. Se il numero degli abitanti del Comune dovesse superare, negli anni successivi all'ammissione, il limite dei 15.000, manterrà la qualifica di Socio Ordinario.

Sono Soci Onorari quegli Enti, Associazioni, Istituzioni che, per meriti particolari, il Consiglio Direttivo può ammettere nell'Associazione. I Soci Onorari non hanno diritto di voto in Assemblea e pagano una quota annuale di partecipazione stabilita in sede di Regolamento interno e possono recedere dandone comunicazione scritta entro il 30 settembre di ogni anno.

Per avviare l'istruttoria della pratica per l'ammissione il Comune deve versare all'Associazione, a titolo di concorso alle spese di Valutazione, un contributo stabilito annualmente dal Regolamento Interno. In caso di non ammissione il contributo non sarà rimborsato.

Su deliberazione del Consiglio Direttivo e previa istruttoria del Comitato Scientifico, potranno essere ammessi all'Associazione, per un massimo di due anni, rinnovabili a norma del Regolamento Interno con pari diritti e obblighi dei Soci Onorari, anche i centri storici, parti di essi o frazioni delle grandi città d'arte e di cultura italiane, solo una per regione, come "Borgo Ospite".

TITOLO II

Organi dell'Associazione

Art. 5

Organi

Organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;

Gli Organi Sociali si riuniscono normalmente a Roma presso la sede dell'ANCI Nazionale o presso la sede sociale. Per esigenze particolari possono essere convocati, a rotazione, anche presso sedi diverse da quella sociale.

Le riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo possono essere svolte in videoconferenza e sono valide a tutti gli effetti purchè registrate.

Art. 6

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa al 31 dicembre dell'anno precedente e si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio Preventivo e Consuntivo e tutte le volte in cui ciò è richiesto da almeno un decimo dei Soci, a norma del Codice Civile.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, mediante comunicazione scritta, anche per via telematica, diretta a ciascun socio, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente rappresentante il Comune con maggiore anzianità di affiliazione.

L'Assemblea dei Soci :

- Elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza, salvo diversa decisione assunta con il voto favorevole di 3/5 dei presenti, il Presidente Nazionale dell'Associazione tra i rappresentanti dei Comuni (Sindaco o suo delegato o da persona da lui designata) o tra coloro che hanno fatto parte del Consiglio Direttivo per almeno cinque anni continuativamente;
- Elegge, a scrutinio segreto e a maggioranza, salvo diversa decisione assunta con il voto favorevole di 3/5 dei presenti, il Consiglio Direttivo.
- Approva il Bilancio Consuntivo e Preventivo;;
- Approva il programma annuale delle attività;

- Approva la Carta di Qualità;
- Approva modifiche allo Statuto se necessario;
- Approva contestualmente al Bilancio Preventivo, il compenso annuale da corrispondere al Coordinatore del Comitato Scientifico, al Direttore, al Tesoriere, al Revisore Unico dei Conti, al personale dipendente e agli eventuali consulenti e/o collaboratori occasionali, nonché può decidere di assegnare un gettone di presenza ai componenti del Comitato Scientifico e del Consiglio Direttivo per la partecipazione alle riunioni dei due Organi, purché compatibili con le normative vigenti. L'entità e le modalità di erogazione sono disciplinate da apposito Regolamento, purché compatibili con le normative vigenti.
- Approva il Regolamento interno per le indennità di missione e le trasferte;
- Approva il Regolamento per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente.
- Il verbale di ogni Assemblea viene conservato agli atti e comunicato a tutti i soci.

Ogni socio ha diritto a un voto. I Comuni sono rappresentati dal Sindaco in carica o da un suo delegato o da persona da lui designata. Ciascun socio non può essere portatore di più di cinque deleghe di soci.

L'Assemblea è validamente costituita e delibera in prima convocazione con la maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. La prima e la seconda convocazione potranno avvenire nella stessa giornata con un intervallo di almeno tre ore. In seconda convocazione la deliberazione è valida, con la maggioranza dei voti degli intervenuti e con la presenza di almeno il 10% dei soci.

Art. 7

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dura in carica 5 (cinque) anni ed è composto da:

- Il Presidente dell'Associazione che lo presiede;
- da 15 a 17 componenti eletti dall'Assemblea in rappresentanza di regioni che abbiano almeno 10 borghi associati o un milione di abitanti.
- un componente indicato dall'ANCI.

I membri eletti dall'Assemblea rappresentano i Comuni associati. I Comuni associati sono rappresentati dal Sindaco del Comune o da suo delegato o da persona da lui designata.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, senza diritto di voto, il Coordinatore del Comitato Scientifico, il Direttore, il Tesoriere, ed i Coordinatori delle regioni non rappresentate nel Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo:

- Nomina, su proposta del Presidente dell'Associazione, il Comitato Scientifico e il suo Coordinatore, il Direttore e il Tesoriere. Le nomine durano al massimo cinque anni e possono essere revocate, su proposta motivata del Presidente dell'Associazione, in qualsiasi momento.

- Stabilisce gli indirizzi generali e la politica di bilancio e assicura il regolare andamento della gestione dell'Associazione.
- Propone all'Assemblea il programma annuale delle attività, il Bilancio di Previsione e il Bilancio Consuntivo da approvare, di norma, entro il 30 giugno di ogni anno.
- Ha il compito di stimolare e promuovere tutte le iniziative per lo svolgimento di attività attinenti agli scopi sociali.
- Vigila sul rispetto della "Carta di Qualità" da parte dei Soci.
- Detta gli indirizzi per aggiornare e/o modificare la "Carta di Qualità" dell'Associazione.
- Stabilisce e aggiorna i criteri per la verifica dei requisiti richiesti per l'ammissibilità all'Associazione.
- Fissa i criteri e determina gli indirizzi, cui deve attenersi il Comitato Scientifico, per la verifica periodica delle caratteristiche e dei requisiti richiesti per la permanenza nell'Associazione
- Può proporre all'Assemblea il numero massimo annuale dei soci da ammettere all'Associazione.
- Può proporre all'Assemblea, annualmente, una quota aggiuntiva alle quote sociali, non superiore al 30% delle stesse, da destinare al potenziamento dei servizi promozionali dell'Associazione.
- Si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri. Il consigliere che, senza valido motivo, si sia assentato a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, decade. Il Consiglio Direttivo può essere convocato in prima e seconda convocazione anche nella stessa giornata con intervallo di almeno un'ora. In seconda convocazione occorre la presenza di almeno sei componenti tra cui il Presidente o un Vice Presidente.

I consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Le decisioni sono prese a maggioranza; in caso di parità, è decisivo il voto del Presidente.

Le riunioni possono essere svolte in modalità telematica e saranno valide a tutti gli effetti, come se svolte di presenza.

Ha competenza residuale in tutte le materie che non sono attribuite dal presente Statuto, al Presidente e all'Assemblea.

Art. 8

Il Presidente

Il Presidente, che dura in carica 5 (cinque) anni con possibilità di rinnovo, promuove l'attività dell'Associazione, ha la rappresentanza legale, convoca e presiede tutte le riunioni dell'Associazione; inoltre:

- Nomina, tra i componenti del Consiglio Direttivo, uno o più Vice Presidenti, di norma in rappresentanza delle varie aree geografiche ai quali può conferire delega su specifiche materie.

- Intrattiene le relazioni con le Associazioni dei Borghi più belli degli altri Paesi europei e non, al fine di concertare azioni comuni e di rispondere al medesimo obiettivo di salvaguardia del paesaggio culturale ed ambientale;
- Intrattiene le relazioni con le Associazioni, con gli enti morali e culturali che si occupano di tutelare e valorizzare il paesaggio e l'eredità culturale dell'Italia minore, e in generale con tutti coloro, comprese le organizzazioni imprenditoriali ed economiche, che possono favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione.
- Promuove azioni di concertazione con le organizzazioni economiche, gli Enti Locali, le Regioni, le istituzioni dello Stato e della U.E., per favorire lo sviluppo economico e migliorare le condizioni di vita della popolazione.
- In caso di impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano in ordine all'entrata del Comune di cui è rappresentante a far parte dell'Associazione.

Al Presidente spetta un'indennità di carica lorda pari a quella di un sindaco di un comune con popolazione compresa tra i 3001 e 5.000 abitanti rivalutata ogni 3 anni secondo l'andamento dell'inflazione.

TITOLO III

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 9

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da quattro membri, compreso il suo Coordinatore, nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente dell'Associazione. Cessa dalle funzioni con la decadenza del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Scientifico, sulla scorta degli indirizzi generali, può proporre al Consiglio Direttivo strategie di promozione e sviluppo dell'Associazione.

Propone annualmente al Consiglio Direttivo il programma di visite di valutazione sulla base delle istruttorie tecnico-amministrative effettuate sulle domande di candidature da parte dei Comuni e verificate dal Responsabile del Controllo di Qualità.

Spetta, sulla base del programma di valutazione approvato annualmente, il compito di effettuare sopralluoghi presso i comuni che abbiano fatto richiesta di ammissione al fine di verificare l'esistenza dei requisiti previsti dalla Carta di Qualità.

Tutte le istruttorie di ammissione ed esclusione devono essere sottoposte al Consiglio Direttivo per la deliberazione.

Ai componenti del Comitato Scientifico spetta una indennità, fissata dal regolamento interno, per ogni missione finalizzata alle perizie, più il rimborso delle spese sostenute anche per la partecipazione alle riunioni.

Al Coordinatore non spetta l'indennità di missione.

Il Comitato Scientifico, su proposta del Coordinatore e approvata dal Consiglio Direttivo, può essere allargato alla partecipazione di esperti, accademici e professionisti che possano contribuire a definire e sviluppare attività strategiche finalizzate al ripopolamento, alla tutela e alla rigenerazione urbana e sociale dei Borghi più belli d'Italia. La partecipazione non comporta l'erogazione di indennità. E' previsto il rimborso delle spese per la partecipazione alle riunioni del Comitato Scientifico e/o a iniziative da esso promosse.

Art. 10

Il Direttore

Svolge funzioni di responsabile organizzativo e delle relazioni di supporto al Consiglio Direttivo e al Presidente, cura l'attuazione e realizzazione dei piani e dei programmi decisi dai due organi.

Intrattiene relazioni, su mandato del Presidente, con i partner scelti dal Consiglio Direttivo al fine dello sviluppo e la realizzazione delle iniziative.

Su delega del Presidente rappresenta l'Associazione in manifestazioni pubbliche.

Coordina e organizza le attività dell'Associazione.

E' responsabile del controllo di qualità.

Svolge funzioni di collegamento tra gli organi dell'Associazione e i Comuni associati.

Coordina ed è responsabile della struttura tecnico amministrativa.

Art. 11

Il Tesoriere

Il Tesoriere cura la gestione finanziaria dell'Associazione, ha la delega per le operazioni finanziarie e predisporre la proposta del Bilancio di Previsione e il Conto Consuntivo da sottoporre al Consiglio Direttivo e, successivamente, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Al Tesoriere compete un compenso annuale il cui ammontare viene proposto dal Consiglio Direttivo e determinato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Art. 12

Il Revisore Unico

Il Revisore Unico è eletto dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, e dura in carica tre anni dalla data di nomina e può essere rinnovato per ulteriori tre anni. Deve essere iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; è rieleggibile ed è scelto fra persone estranee all'Associazione. Il

Revisore Unico può essere revocato solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il Revisore Unico ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale, la consistenza periodica di cassa e di predisporre la relazione annuale al Bilancio Consuntivo e al Bilancio di Previsione da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il Revisore Unico può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, se invitato dal Presidente.

Art. 13

Articolazione regionale

In ciascuna regione, nella quale siano presenti almeno cinque comuni associati, è costituito il coordinamento regionale dei Borghi più belli d'Italia. Nel caso non si raggiungesse il numero minimo per la costituzione del coordinamento la rete regionale può aggregarsi ad altra rete di una regione limitrofa per costituire un coordinamento interregionale. Ne fanno parte i rappresentanti legali dei borghi dei comuni associati o loro delegati, che eleggono un coordinatore, che a sua volta può nominare uno o più vicecoordinatori.

Il coordinatore resta in carica cinque anni e, di norma, l'elezione si tiene nei sei mesi antecedenti alla scadenza del mandato del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Nelle regioni dove sono presenti almeno 5 Comuni associati si possono costituire associazioni purchè partecipate dalla maggioranza dei Comuni soci, o forme giuridiche analoghe più adatte a perseguire le finalità associative nello specifico territorio regionale, purché in conformità alle disposizioni normative sulle partecipate.

Il Consiglio Direttivo, preventivamente, autorizza la costituzione delle associazioni regionali e ne approva lo statuto e le relative modifiche. Ogni atto delle associazioni regionali avente rilevanza esterna e/o che assume impegni finanziari superiori a 5.000 euro, deve essere comunicato al Consiglio Direttivo. La presa d'atto del Consiglio Direttivo è finalizzata alla verifica del rispetto formale dei limiti di competenza delle rispettive associazioni regionali, non costituisce, pertanto, in alcun modo, assunzione di responsabilità relativamente al contenuto od agli effetti di tali atti.

Nei coordinamenti interregionali, il vicecoordinatore (o almeno uno dei vicecoordinatori) dovrà essere espressione di una regione diversa da quella che ha espresso il coordinatore.

Art. 14

Quote e Finanziamenti

Tutti i soci hanno l'obbligo di versare all'Associazione una quota annuale il cui importo è fissato ogni tre anni dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo secondo scaglioni riferiti al numero di abitanti del Comune alla data del 31 dicembre dell'anno precedente :

- a) Fino a 250 abitanti
- b) da 251 a 500 abitanti
- c) da 501 a 1.000 abitanti

d) da 1.001 a 3.000 abitanti

e) da 3.001 a 5.000 abitanti

f) da 5.001 a 8.000 abitanti

g) da 8.001 a 15.000 abitanti

h) oltre 15.000 abitanti ai termini dell'art.4 dello Statuto

Le quote dovranno essere versate, entro il 30 giugno di ciascun anno. Le quote di ammissione dovranno essere versate non oltre i 90 giorni dalla data di formalizzazione dell'ammissione all'Associazione. Il Comune che viene ammesso entro il 30 agosto, versa l'intera quota associativa spettante per l'anno in corso; dopo tale data versa nella misura dei dodicesimi riferiti ai mesi mancanti alla fine dell'anno.

L' Associazione può, altresì, ricevere per le proprie attività donazioni, erogazioni, contributi e finanziamenti da Enti pubblici e privati.

Art. 15

Collegio Arbitrale

I soci, aderendo all'Associazione, si impegnano a non adire l'autorità giudiziaria, ma a deferire al Collegio Arbitrale, composto da tre membri, uno nominato dal Consiglio Direttivo, uno dalla controparte e il Presidente del Collegio di comune accordo tra le parti e, in caso di mancato accordo, dal Presidente Nazionale dell'ANCI, la risoluzione di eventuali controversie insorte o insorgenti con gli organi dell'Associazione o tra di loro.

Il Collegio decide previa audizione degli interessati, in qualità di arbitro pro bono et equo, con giudizio inappellabile e senza formalità di sorta.

Sono escluse dalla competenza del Collegio arbitrale le controversie legate al pagamento della quota associativa.

Art. 16

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea dei Soci, contestualmente all'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo, dura in carica cinque anni e decade con la decadenza del Consiglio Direttivo.

Può candidarsi alla carica di Probiviro, chi abbia ricoperto la carica di Presidente, Vicepresidente, membro del Consiglio Direttivo o Direttore dell'Associazione per almeno dieci anni, purché non ricopra altre cariche sociali o intenda candidarsi a esse.

Si compone di cinque membri che sceglieranno tra loro il Presidente del Collegio con potere di rappresentanza.

Il Collegio dei Probiviri:

- a) controlla il rispetto delle norme statutarie, regolamentari ed etiche da parte dei Soci, degli organi dell'Associazione e dei componenti degli stessi, dei componenti del Comitato Scientifico, del Direttore, del Tesoriere, del Revisore, dei dipendenti, consulenti e collaboratori;
- b) fornisce l'interpretazione autentica delle norme statutarie e regolamentari, in caso di dubbi interpretativi o di contrastanti interpretazioni fra organi, soci o strutture interne dell'Associazione; fra uno di questi e le strutture dell'Associazione;
- c) propone al Consiglio Direttivo, valutando le specifiche situazioni e con relazione motivata, la sospensione dall'Associazione dei Comuni, i cui organi vengono sciolti per infiltrazione della criminalità organizzata.

Sono escluse dalla competenza del Collegio dei Probiviri le controversie che per legge o per Statuto competono al Collegio Arbitrale, di cui all'articolo precedente, o ad altre entità giudicanti.

Il Collegio dei Probiviri opera in piena indipendenza e risponde, per il tramite dei suoi membri, esclusivamente all'Assemblea dei Soci.

Ai membri del Collegio non spetta alcuna indennità.

Il Collegio dei Probiviri, all'occorrenza, si riunisce nella sede dell'Associazione ed ha diritto al rimborso delle relative spese sostenute e documentate.

Il Collegio dei Probiviri agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio insindacabile giudizio al Presidente che a sua volta lo sottoporrà nella prima seduta utile al Consiglio Direttivo per l'adozione degli opportuni provvedimenti attuativi.

TITOLO IV

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 17

Esclusione e Recesso

- I Soci non in regola con il pagamento della quota associativa vengono proposti per l'esclusione alla prima Assemblea utile con provvedimento del Consiglio Direttivo, e comunque esclusi dalle iniziative dell'Associazione fino a regolarizzazione dei pagamenti stessi. La decadenza è deliberata dall'Assemblea dei Soci.
- In caso di esclusione per mancato pagamento della quota annuale, e solo per una volta, il Comune può essere riammesso, dietro richiesta espressa entro il 15 febbraio dell'anno successivo, previo pagamento della quota dell'anno precedente con un contributo straordinario determinato dal Regolamento Interno quale concorso alle spese di riattivazione.
- I Soci possono recedere dall'Associazione esprimendo tale volontà attraverso Delibera del Consiglio Comunale. Il recesso deve essere approvato entro il 30 settembre e ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Il Socio recedente è comunque tenuto ad adempiere tutte le obbligazioni già assunte fino alla esecutività del recesso.

I soci che, per due anni consecutivi, non prendono parte ad alcuna delle iniziative istituzionali promosse dall'Associazione sono dichiarati decaduti su proposta del Consiglio Direttivo all'Assemblea dei soci.

I soci dichiarati decaduti per effetto della non partecipazione di cui al comma precedente potranno essere riammessi, su richiesta motivata e per una sola volta, dal Consiglio Direttivo.

I soci sono obbligati, pena l'esclusione dall'Associazione, di installare la prescritta cartellonistica entro un anno dall'ammissione.

- I Soci possono altresì essere esclusi, su proposta del Consiglio Direttivo e con provvedimento dell'Assemblea dei Soci, per la perdita dei requisiti di cui all'art. 2 della Carta di Qualità. I Soci sono sospesi per lo scioglimento del Consiglio Comunale, da parte del Governo Nazionale, per infiltrazioni da parte della criminalità organizzata fino all'insediamento della nuova amministrazione su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Collegio dei Probiviri e con provvedimento dell'Assemblea dei Soci.

Art. 18

Modifiche statutarie

Per le modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto occorre la presenza nell'Assemblea dei Soci di almeno i tre/quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei Soci.

Art. 19

Scioglimento

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre/quarti degli associati riuniti nell'Assemblea Straordinaria.

Art. 20

Norma transitoria

Nelle more della istituzione degli istituti e degli organismi individuato dal presente statuto, come ad esempio il collegio dei probiviri, le relative funzioni, in quanto compatibili, saranno svolte dal Consiglio Direttivo o dallo stesso devolute ad altre strutture od organi dell'associazione.

Art. 21

Rinvio

Per la disciplina di ciò che non è previsto nel presente Statuto e nei regolamenti, si rinvia, per quanto compatibili, alle norme del codice civile.

Il Presidente

Fiorello Primi

San Martino al Campo (PG) 10 luglio 2021

Su proposta del Dirigente dell'Area Amministrativa,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-l'art. 118 comma 3 della Costituzione sancisce che "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

-l'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che "il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";

-l'art. 3 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che "i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

-l'art. 2 dello Statuto del Comune di Monte Argentario prevede che l'Amministrazione Comunale persegue molteplici finalità volte, fra le altre, alla promozione della migliore qualità della vita della propria comunità attraverso servizi sociali, economici, culturali e sportivi. Tra i compiti statutari rientra altresì la tutela della persona e delle categorie deboli, la promozione della cultura, del turismo, del diritto allo studio e al lavoro. Il Comune di Monte Argentario, da sempre, riconosce l'alto valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, teso anche allo sviluppo delle attività produttive e alla crescita dell'economia territoriale;

considerato che, per il raggiungimento delle suddette finalità, il Comune di Monte Argentario ha sempre favorito l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, che svolgano attività rientranti nelle funzioni e negli obiettivi dell'Amministrazione, purchè rispondenti ad esigenze generali della comunità locale;

dato atto che pervengono all'Amministrazione Comunale richieste di patrocini, sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri vantaggi economici da parte di soggetti pubblici o privati per le attività e le iniziative che si svolgono nel territorio comunale e che il Comune di Monte Argentario, da sempre vicino alla propria comunità, intende continuare a garantire il proprio sostegno;

rilevato che, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, e ss.mm.ii., le concessioni di contributi e di altri benefici economici a soggetti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte dell'Amministrazione dei criteri e delle modalità cui l'Amministrazione stessa deve attenersi, in attuazione dei principi costituzionali del buon andamento, di imparzialità e di trasparenza dell'azione amministrativa;

ritenuto di dover fornire una disciplina organica alla materia, procedendo ad una revisione

integrale dell'attuale testo regolamentare, al fine di individuare nuovi e più puntuali criteri per la concessione di contributi e benefici economici ai soggetti richiedenti, continuando ad osservare i principi della trasparenza, della pubblicità e dell'imparzialità, ma assicurando, al contempo, una certa flessibilità operativa;

ravvisata, dunque, l'opportunità di approvare un apposito strumento regolamentare, adattandolo alle esigenze emerse negli anni, al fine di sostenere ed incentivare lo svolgimento di autonome attività rivolte alla realizzazione di iniziative di soggetti terzi, che perseguono fini di pubblico interesse a favore della comunità, nell'ambito delle aree di intervento precisate nel regolamento;

visto lo schema di *"Regolamento per la concessione di contributi economici, vantaggi economici indiretti e patrocini"*, allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale;

accertato, in particolare, che le principali e più sostanziali modifiche riguardano le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di contributo da trasmettere all'Amministrazione Comunale e che tale disciplina permette una migliore e maggiore programmazione delle attività, degli eventi o delle iniziative da ammettere a contributo;

ritenuto il testo regolamentare in esame meritevole di approvazione, in quanto rispondente agli obiettivi perseguiti dal Comune di Monte Argentario e allo spirito dello Statuto, con conseguente abrogazione del *"Regolamento per la concessione di contributi, vantaggi economici e patrocini"*, approvato con deliberazione consiliare n. 48 del 30.07.2015, nonché di ogni norma incompatibile con la nuova disciplina;

ritenuto pertanto di dover provvedere in merito;

visti:

- il D. Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- lo Statuto comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.04.2016;

-il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 e il Bilancio di Previsione 2022 - 2024, come approvati dal Consiglio Comunale con delibera n. 91 del 30.12.2021;

acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1 del TUEL 267/2000;

DELIBERA

-di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

-di approvare il nuovo *“Regolamento per la concessione di contributi economici, vantaggi economici indiretti e patrocini”*, il cui testo, allegato alla presente Deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, e dunque in sostituzione del precedente *“Regolamento per la concessione di contributi, vantaggi economici e patrocini”*, come approvato con precedente delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2015 da intendersi abrogato e non più in vigore;

-di demandare al Dirigente dell'Area Amministrativa il compimento di ogni atto consequenziale;

-di prendere atto che sono stati acquisiti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.);

-di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.);

-di dichiarare, con separata votazione, l'immediata esecutività della presente Deliberazione;

-di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000, che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Monte Argentario nella sezione Albo Pretorio.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI ECONOMICI, VANTAGGI ECONOMICI INDIRETTI E
PATROCINI - APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-03-2022**

IL RESPONSABILE

Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI ECONOMICI, VANTAGGI ECONOMICI INDIRETTI E
PATROCINI - APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Non Necessario

Monte Argentario, **17-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI MONTE ARGENTARIO
Provincia di Grosseto

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI ECONOMICI,
VANTAGGI ECONOMICI INDIRETTI
E PATROCINI**

Approvato con delibera Consiglio Comunale n. ____ del ____

INDICE

Art. 1 *Finalità e oggetto del regolamento*

Art. 2 *Definizioni*

Titolo I - CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

Art. 3 *Ambito di applicazione e destinatari*

Art. 4 *Natura e tipologia dei benefici erogabili*

Art. 5 *Settori di intervento*

Art. 6 *Esclusioni*

Art. 7 *Criteri e modalità per la concessione dei contributi economici ordinari*

Art. 8 *Criteri e modalità per la concessione dei contributi economici straordinari*

Art. 9 *Modalità per la presentazione delle istanze di riconoscimento di contributi economici ordinari e straordinari*

Art. 10 *Criteri per la determinazione dei contributi economici*

Art. 11 *Rendicontazione ed erogazione dei contributi ordinari e straordinari*

Art. 12 *Decadenza*

Art. 13 *Responsabilità*

Art. 14 *Obblighi di trasparenza*

Titolo II - PATROCINIO ED ALTRI VANTAGGI ECONOMICI INDIRETTI

Art. 15 *Patrocinio del Comune*

Art. 16 *Altri vantaggi economici indiretti*

Titolo III - PUBBLICITA'

Art. 17 *Obbligo di pubblicità*

Titolo IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18 *Pubblicazione dei contributi a carico dei beneficiari*

Art. 19 *Trasparenza*

Art. 20 *Pubblicità del regolamento*

Art. 21 *Abrogazioni ed entrata in vigore*

Finalità e oggetto del regolamento

1. Il Comune di Monte Argentario, in attuazione dei principi fissati dallo Statuto, favorisce le attività dirette a sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio, a promuovere gli eventi sportivi, scientifici, culturali ed educativi e le iniziative in campo ambientale, di promozione turistica nonché a salvaguardare le tradizioni storiche, civili e religiose della propria comunità, e comunque qualsivoglia attività di interesse pubblico, con particolare attenzione e sensibilità alla massima fruizione estesa anche ai soggetti svantaggiati e soggetti con disabilità e/o diversamente abili.
2. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e dello Statuto Comunale, i criteri e le modalità per la concessione da parte del Comune di Monte Argentario di contributi e altri vantaggi economici, al fine di sostenere ed incentivare autonomi interventi, iniziative, attività, eventi da parte di soggetti terzi, che perseguono fini di pubblico interesse a favore della comunità, promuovendo la partecipazione popolare, in ossequio al principio costituzionale di sussidiarietà.
3. Rientra altresì nella disciplina generale del presente regolamento il conferimento del patrocinio da parte del Comune di Monte Argentario.
4. Le norme del presente regolamento si ispirano ai principi di efficienza, efficacia, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché ai principi generali in materia di semplificazione amministrativa, imparzialità e parità di trattamento.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento si definiscono:
 - a) **contributi economici ordinari:** contributi economici a sostegno di iniziative, eventi, manifestazioni, progetti ecc., anche nell'ambito dell'attività ordinaria, rientranti nei settori di intervento indicati all'art. 5 o, comunque, di interesse pubblico, in applicazione del principio di sussidiarietà (art. 118 Cost.) e che rientrano nelle funzioni istituzionali e nella programmazione dell'Amministrazione Comunale. Il riconoscimento di tali contributi avviene, di norma, mediante appositi avvisi pubblici predisposti secondo le modalità indicate al successivo art. 7;
 - b) **contributi economici straordinari:** contributi economici, erogati una tantum, a sostegno di iniziative, eventi, manifestazioni, progetti ecc.. di natura straordinaria o finalizzati a far fronte a situazioni di carattere eccezionale, rientranti nei settori di intervento indicati all'art. 5 o, comunque, di rilevante interesse pubblico, in applicazione del principio di sussidiarietà (art. 118 Cost.);
 - c) **altri vantaggi economici indiretti:** benefici diversi dall'erogazione di contributi economici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'utilizzo a titolo gratuito o agevolato, in modo occasionale, temporaneo (periodo limitato nel tempo) o sistematico (con cadenza fissa, settimanale o altro), di sedi, sale, strutture, luoghi, strumenti ed attrezzature (d'ora in poi denominati "beni") di proprietà o nella disponibilità del Comune, o vantaggi di altro genere, ivi compresa l'esenzione dal pagamento di tariffe, canoni, tasse comunali o l'applicazione delle stesse in misura ridotta o agevolata nel

rispetto delle disposizioni previste dai vigenti regolamenti e provvedimenti comunali adottati in materia. Rientrano, altresì, in tale fattispecie, gli aiuti organizzativi nonché la fruizione gratuita di prestazioni e servizi;

d) **patrocinio**: esprime la simbolica adesione del Comune ad un'iniziativa, coerente con gli atti di indirizzo e di programmazione dell'Amministrazione, che risulti meritevole di apprezzamento per le sue finalità culturali, scientifiche, educative, turistiche, economiche, sociali, morali, celebrative, sportive, ambientali e/o comunque condivisibile rispetto all'interesse generale, tenendo conto della valenza dell'iniziativa, della ricaduta sul territorio e sull'immagine del Comune di Monte Argentario. Il patrocinio non può essere concesso per iniziative che rivestono carattere commerciale o dalle quali possa derivare un lucro, anche indiretto, per soggetti terzi. Il riconoscimento del patrocinio consente l'utilizzo del logo rappresentante lo stemma del Comune, nonché dà diritto alle eventuali agevolazioni previste dai vigenti regolamenti e/o provvedimenti comunali;

e) **valore "economico" del volontariato**: esprime il valore attribuibile all'attività resa gratuitamente da parte dei beneficiari, che determina un accrescimento economico al valore dell'iniziativa stessa ed utilizzabile quale parametro comparativo con le realtà imprenditoriali e del mercato di riferimento.

Titolo I **CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI ECONOMICHE**

Art. 3 *Ambito di applicazione e destinatari*

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento **non si applicano** nei seguenti casi:

- alle erogazioni di benefici economici, anche a persone fisiche, di natura socio-assistenziale, disciplinate da apposite disposizioni di legge e regolamenti di settore;
- a contributi, sovvenzioni ecc. dovuti in virtù di leggi e provvedimenti statali, provinciali e regionali rispetto ai quali il Comune si ponga unicamente quale tramite per l'erogazione;
- per attività, manifestazioni e iniziative organizzate da soggetti terzi pubblici o privati in attuazione dei principi fissati dallo Statuto Comunale, che rivestano preminente rilevanza nazionale e internazionale o per le quali, in virtù della correlazione delle stesse con gli obiettivi ed i programmi dell'Amministrazione, il Comune decida di acquisire la veste di soggetto co-promotore o co-organizzatore;
- per attività, manifestazioni e iniziative organizzate in attuazione dei principi fissati dallo Statuto Comunale, che siano promosse e/o organizzate e/o realizzate da Organismi/Enti istituiti dall'Amministrazione Comunale (es. Ente Palio Marinaro), o a questi equiparabili;
- a contributi, sovvenzioni ecc. in favore di Organismi/Enti/Associazioni che per costituzione e tipo di attività, soggiacciono a specifiche leggi e provvedimenti statali, provinciali e regionali;
- rimborsi derivanti da convenzioni per la co-progettazione e co-programmazione con Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo Settore);
- alle somme corrisposte a titolo di corrispettivo per servizi pubblici a favore del Comune;

- ai contributi o quote associative ad Enti cui il Comune partecipa e che vengono erogati in virtù di tale partecipazione conformemente a quanto stabilito nelle norme statutarie;
- ai rapporti convenzionali o accordi formalizzati con i soggetti terzi, dai quali derivano obblighi di reciproche prestazioni per le parti, che configurano un rapporto di tipo contrattuale;
- ai contributi in conto capitale a fronte di effettuazione di opere e lavori su immobili ed impianti di proprietà o nella disponibilità del richiedente. Il contributo potrà consistere anche nell'accollo da parte del Comune di tutti o parte degli oneri connessi all'accensione di mutui o prestiti con Istituti di credito, previa deliberazione del Consiglio Comunale;
- ad ogni altro beneficio economico caratterizzato da normativa specifica e/o per il quale il Comune interviene con apposita disciplina.

2. Le disposizioni di cui al presente regolamento **si applicano**, fermo restando il principio di interesse generale e senza scopo di lucro dell'iniziativa, nei seguenti casi:

- attività svolte da associazioni e comitati per attività;
- attività svolte dagli enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo Settore);
- attività svolte dalle federazioni nazionali, enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, associazioni e società sportive;
- attività svolte dalle fondazioni ed altre istituzioni o enti di carattere privato;
- attività svolte da istituzioni scolastiche del territorio sia statali o paritarie regolarmente riconosciute;
- attività svolte da associazioni di categoria di operatori economici per attività di interesse generale e senza scopo di lucro;
- attività svolte da enti o istituzioni pubbliche, per le attività che essi esplicano a beneficio del Comune;
- attività svolte da altri soggetti pubblici o privati;

Tale elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo.

Art. 4

Natura e tipologia dei benefici erogabili

1. Il Comune può riconoscere al richiedente i seguenti benefici:

- contributo economico di cui all'art. 2 lett. a) o lett. b);
- altri vantaggi economici indiretti di cui all'art. 2 lett. c);
- patrocinio di cui all'art. 2 lett. d).

Art. 5

Settori di intervento

1. Il Comune concede, nel rispetto del presente regolamento, i contributi, i vantaggi economici indiretti e il patrocinio al fine di sostenere ed incentivare le iniziative e le attività che, in armonia con le norme dello Statuto e con gli atti di indirizzo espressi dalla

Giunta Comunale, perseguono fini di pubblico interesse in forma ampiamente diffusa nelle seguenti aree di intervento:

- a) promozione e protezione sociale, sviluppo di comunità anche dei rioni, iniziative di solidarietà, socio-sanitarie e di promozione e tutela della salute e del benessere, fini sociali, culturali o ricreativi, inclusione sociale e di genere;
- b) formazione, istruzione, creatività, innovazione digitale, iniziative promozionali e culturali in campo scolastico, extrascolastico e politiche giovanili;
- c) cultura, arte e tutela dei beni storici e artistici, attività di conservazione, accrescimento e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico e della relativa memoria, ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico e culturale;
- d) sport e tempo libero, iniziative volte all'educazione e all'avviamento alle attività sportive e ricreative, anche a favore delle persone anziane o con disabilità;
- e) tutela dell'ambiente, degli animali e del verde, iniziative promozionali per la conservazione, l'accrescimento e la valorizzazione del patrimonio ambientale e faunistico, promozione della mobilità sostenibile;
- f) turismo, promozione culinaria, culturale e del patrimonio artistico del territorio comunale, iniziative di animazione dei centri storici e dei paesi e per la valorizzazione commerciale e marketing territoriale;
- g) sviluppo economico e relazioni internazionali, iniziative volte a promuovere e valorizzare il tessuto economico del comune e le produzioni locali, sia a livello nazionale che a livello internazionale;
- h) sensibilizzazione, promozione e iniziative di carattere socio-culturale legate alla promozione del volontariato e dei diritti umani, alla cooperazione internazionale ed educazione alla pace, al dialogo interculturale, alle attività umanitarie, di informazione alla cittadinanza ed ai rapporti con le città gemellate;
- i) sviluppo della ricerca scientifica e innovazione tecnologica in connessione con iniziative legate alle eccellenze distintive del territorio;
- j) protezione civile per lo svolgimento di attività educative, formative e ogni forma di iniziativa, volta a promuovere le attività e i compiti della protezione civile;
- k) innovazione sociale, riuso, rigenerazione urbana, tutela dei beni comuni, economia della condivisione per l'organizzazione e la promozione di iniziative dirette a tali fini;
- l) attività connesse a celebrazioni e solennità civili e religiose;
- m) altre iniziative non riferibili alle aree elencate, individuate dalla Giunta con propria deliberazione.

Il presente elenco è da ritenersi puramente indicativo e non esaustivo.

2. Non sono suscettibili di sostegno le iniziative o le attività che:

- non sono di interesse pubblico;
- sono incompatibili con quelle programmate dall'Amministrazione comunale;
- sono realizzate in ottemperanza ad obblighi già assunti verso il Comune;
- abbiano fini di lucro.

Art. 6 **Esclusioni**

1. La concessione dei benefici di cui al presente regolamento non può essere disposta in favore di partiti politici e associazioni sindacali.

2. Non è consentita l'erogazione del contributo economico tramite il pagamento diretto di fornitori del beneficiario da parte del Comune.

Art. 7

Criteri e modalità per la concessione dei contributi economici ordinari

1. La concessione dei benefici si svolge in applicazione dei criteri di trasparenza e imparzialità. In particolare, per quanto attiene il riconoscimento dei contributi economici ordinari l'Amministrazione agisce, di norma, attraverso la predisposizione di appositi bandi o avvisi, nei quali sono precisati i settori di intervento e le somme da destinare allo scopo, in coerenza con le effettive disponibilità di bilancio.

2. I bandi annuali, compatibilmente con le tempistiche di approvazione degli strumenti di programmazione dell'Ente, sono pubblicati, di norma, entro il 30 aprile di ogni anno a seguito di approvazione di apposito atto di indirizzo da parte della Giunta Comunale.

3. Il riconoscimento dei contributi economici ordinari avviene nel rispetto del principio di economicità cui l'Ente è assoggettato per la spesa di denaro pubblico e sulla base delle norme del presente regolamento, tenendo conto, altresì, dei seguenti criteri generali:

- a) attinenza con le finalità dello Statuto comunale e coerenza con il Documento Unico di Programmazione del Comune;
- b) significatività, pertinenza e rilevanza territoriale dell'iniziativa;
- c) capacità dell'iniziativa di generare un positivo ed elevato impatto sulla promozione dello sviluppo culturale, artistico, turistico, sportivo, scientifico, ambientale, educativo, economico, sociale e civile a livello locale e di promuovere l'immagine del Comune, in tutte le sue manifestazioni;
- d) quantità e qualità delle iniziative programmate;
- e) originalità ed innovazione delle iniziative programmate nell'ambito del settore di intervento;
- f) capacità di autofinanziamento e significativa incidenza del volontariato nell'attività progettuale c.d. "*valore economico del volontariato*";
- g) presenza di contributi in qualunque forma concessi da parte di soggetti pubblici o privati;
- h) capacità di proporre un progetto in aggregazione fra più soggetti;
- i) preferenza della gratuità delle iniziative programmate;
- j) garanzia di massima accessibilità da parte di tutte le persone, qualsiasi sia la loro abilità;
- k) affidabilità soggettiva dell'ente richiedente, valutata sulla base delle precedenti condotte e attività ed eventuali contestazioni;
- l) criterio preferenziale per le Associazioni iscritte all'Albo comunale delle libere forme associative.

4. La Giunta comunale potrà ulteriormente specificare ed integrare il contenuto dei criteri di cui al comma precedente.

5. In esecuzione degli indirizzi impartiti dalla Giunta comunale e nel rispetto di quanto stabilito nel presente regolamento e nel relativo bando annuale, i benefici sono concessi

mediante determinazione dirigenziale resa su istruttoria del responsabile del procedimento.

Art. 8

Criteria e modalità per la concessione dei contributi economici straordinari

1. Le norme del presente articolo si applicano alle richieste aventi ad oggetto contributi straordinari e dunque non ricomprese nei bandi annuali di cui all'articolo 7; resta inteso che il relativo accoglimento è subordinato, in ogni caso, alla effettiva disponibilità di bilancio.

2. Le istanze per il riconoscimento del contributo straordinario devono essere presentate almeno 60 giorni prima dell'evento o attività oggetto di contributo.

E' ammessa, altresì, in via del tutto eccezionale per attività già realizzate, la presentazione dell'istanza successivamente alla data di effettiva conclusione della stessa.

3. La domanda di concessione di contributo straordinario è assegnata, quanto all'attività istruttoria, al Dirigente competente e detentore della responsabilità del capitolo di spesa afferente il finanziamento dello stesso.

4. Il Dirigente, accertata l'ammissibilità dell'istanza, provvede direttamente ovvero mediante l'individuazione di diverso responsabile del procedimento, alla relativa istruttoria.

5. Il responsabile del procedimento procede alla verifica della completezza e della correttezza dell'istanza presentata fissando, se del caso, un termine per la presentazione di eventuali chiarimenti.

6. La Giunta Comunale, in caso di esito positivo dell'istruttoria di cui al precedente comma 3, con apposito atto di indirizzo riconosce la misura massima di contributo economico straordinario concedibile demandando tutte le attività amministrative connesse al Dirigente competente.

7. Il termine per la conclusione del procedimento di cui al presente articolo è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza. Ai procedimenti di riconoscimento dei benefici di cui al presente articolo non si applica, in nessun caso, l'istituto del silenzio assenso di cui alla Legge n. 241/1990.

Art. 9

Modalità per la presentazione delle istanze di riconoscimento di contributi economici ordinari e straordinari

1. Le istanze di concessione di contributi economici, ordinari e straordinari, devono essere presentate, pena inammissibilità, esclusivamente mediante l'utilizzo dei modelli appositamente predisposti e corredati dalla seguente documentazione:

- copia del documento di identità del sottoscrittore;
- lo Statuto e l'Atto Costitutivo del soggetto richiedente, qualora non già in possesso in atti d'ufficio;

- relazione dettagliata che illustri l'iniziativa, l'evento o l'attività (finalità, tempi, luogo e modalità di svolgimento);
- esclusivamente per le richieste di contributo di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b), apposito piano economico relativo all'iniziativa e articolato per tipologie di entrate e di spese nonché corredato da appositi preventivi di spesa dettagliati o altra documentazione equivalente. Tale piano economico dovrà riportare, altresì, l'indicazione delle attività svolte a titolo gratuito da parte di volontari per la determinazione del c.d. "valore economico del volontariato".

2. Le istanze di riconoscimento dei contributi di cui al presente articolo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate nei seguenti termini:

- istanze per il riconoscimento di contributo economico ordinario, entro il termine fissato nei bandi predisposti dall'Amministrazione di cui all'art. 7;
- istanze per il riconoscimento di contributo economico straordinario, almeno 60 giorni prima della data dell'evento.

3. Il riconoscimento dei benefici di cui al presente articolo avviene mediante apposita determinazione da parte del Dirigente competente.

4. Il termine per la conclusione dei procedimenti di cui al presente articolo, salvo diverso termine previsto dal bando, è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza. Ai procedimenti di cui al presente articolo non si applica, in nessun caso, l'istituto del silenzio assenso di cui alla Legge n. 241/1990.

Art. 10

Criteri per la determinazione dei contributi economici

1. Il contributo economico massimo concedibile non può essere superiore alla differenza tra le spese ritenute ammissibili e le entrate previste dal piano economico presentato. Qualora il richiedente dichiara che per l'attività oggetto di contributo non sono previste entrate, lo stesso non potrà, comunque, eccedere l'ammontare totale delle spese ritenute ammissibili. L'ammissibilità delle spese avviene mediante la valutazione dei principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza nonché di diretta e reale riconducibilità delle stesse all'interesse pubblico sotteso all'attività proposta. Il c.d. "valore economico del volontariato" non rientra tra le spese ammissibili.

2. In caso di iniziative, eventi o attività, da realizzare in forma di reti e partenariati, dovrà essere individuato un soggetto capofila, che, oltre a compilare l'istanza di ammissione al contributo, sarà il solo destinatario del beneficio.

Art. 11

Rendicontazione ed erogazione dei contributi ordinari e straordinari

1. I contributi economici, sia ordinari che straordinari, sono erogati previa presentazione di idonea e dettagliata rendicontazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

2. La rendicontazione è sottoscritta dal legale rappresentante e presentata mediante la compilazione di specifico modello di autocertificazione appositamente predisposto.

3. La rendicontazione deve essere presentata entro il termine perentorio di 120 giorni dalla conclusione dell'attività o dell'iniziativa per la quale è stato riconosciuto il contributo e deve contenere, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) relazione sintetica ed illustrativa dello svolgimento e dell'esito dell'iniziativa, attività o manifestazione attuata;
- b) bilancio consuntivo analitico dell'iniziativa con indicazione di tutte le spese sostenute, delle varie voci di entrata e dell'eventuale disavanzo di spesa;
- c) specificazione del trattamento fiscale ai fini delle eventuali ritenute di legge;
- d) elenco e copia di tutta la documentazione idonea ad attestare le spese sostenute corredata dalle relative attestazioni comprovanti l'avvenuto pagamento;
- e) apposita dichiarazione del legale rappresentante sulla veridicità e conformità all'originale della documentazione prodotta.

4. E' facoltà del responsabile del procedimento chiedere, comunque, l'esibizione degli originali prima di procedere all'effettiva liquidazione del contributo.

5. Il responsabile del procedimento può effettuare verifiche relative alla veridicità di quanto dichiarato e può, altresì, non ammettere a contributo le spese effettivamente rendicontate e che non appaiono ulteriormente congrue, coerenti o giustificabili in relazione al piano economico presentato in fase di istanza ed ammesso a contributo.

6. La presentazione del rendiconto e la relativa verifica da parte del responsabile del procedimento costituiscono presupposto inderogabile per l'erogazione del contributo.

7. Il contributo riconosciuto potrà essere proporzionalmente ridotto nei seguenti casi:

- a) iniziativa realizzata parzialmente;
- b) parziale o insufficiente rendicontazione;
- c) spese effettivamente sostenute in misura inferiore rispetto a quelle indicate nel piano economico approvato;
- d) entrate effettivamente realizzate in misura superiore rispetto a quelle indicate nel piano economico approvato.

Art. 12 ***Decadenza***

1. Il beneficiario decade dal diritto di ottenere il contributo economico riconosciuto al verificarsi di una delle seguenti casistiche:

- a) l'iniziativa ammessa a contributo non è stata realizzata;
- b) non è stata presentata la rendicontazione entro 120 giorni dal termine dell'iniziativa, salvo documentato motivo.

2. La decadenza dal contributo è disposta previa comunicazione all'interessato ai sensi della Legge n. 241/1990.

3. E' facoltà dell'Amministrazione, per ragioni di interesse pubblico, revocare la concessione dei benefici riconosciuti ai sensi del presente regolamento. In tal caso,

l'Amministrazione dà tempestiva comunicazione scritta ai beneficiari. In tal caso non è previsto indennizzo, risarcimento o altro diritto in favore del soggetto beneficiario.

Art. 13
Responsabilità

1. Il Comune di Monte Argentario non assume alcun tipo di responsabilità civile, penale e amministrativa in merito all'organizzazione e allo svolgimento di attività o iniziative per le quali ha concesso i benefici.
2. Con la richiesta di benefici il richiedente dichiara la piena conoscenza del presente regolamento assumendosene tutti i relativi obblighi.
3. Nessuna obbligazione può essere fatta valere nei confronti del Comune di Monte Argentario da parte di soggetti incaricati, a qualunque titolo, dal soggetto beneficiario per l'esecuzione di prestazioni e/o forniture di beni o servizi.
4. Il richiedente si impegna, sotto la propria responsabilità, ad effettuare tutte le attività per le quali è richiesto il beneficio nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia.

Art. 14
Obblighi di trasparenza

1. I criteri e le modalità per l'erogazione nonché i provvedimenti adottati ai sensi del presente regolamento, sono oggetto di pubblicazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Titolo II
PATROCINIO ED ALTRI VANTAGGI ECONOMICI INDIRETTI

Art. 15
Patrocinio del Comune

1. Il patrocinio è concesso con atto a firma del Sindaco.
2. Il patrocinio non comporta la concessione di nessun contributo o beneficio da parte dell'Amministrazione Comunale, fatti salvi unicamente gli eventuali benefici previsti da leggi o altri regolamenti.
3. La richiesta di patrocinio deve essere presentata almeno 30 giorni prima dello svolgimento della relativa iniziativa, mediante l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta.
4. Il termine per la conclusione del procedimento di cui al presente articolo è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza. Ai procedimenti di riconoscimento dei benefici di cui al presente articolo non si applica, in nessun caso, l'istituto del silenzio assenso di cui alla Legge n. 241/1990.

Art. 16

Altri vantaggi economici indiretti

1. Trattasi di benefici diversi dall'erogazione di contributi economici e riconoscimento di patrocinio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'utilizzo a titolo gratuito o agevolato, in modo occasionale, temporaneo (periodo limitato nel tempo) o sistematico (con cadenza fissa, settimanale o altro), di sedi, sale, strutture, luoghi, strumenti ed attrezzature (d'ora in poi denominati "beni") di proprietà o nella disponibilità del Comune, o vantaggi di altro genere, ivi compresa l'esenzione dal pagamento di tariffe, canoni, tasse comunali o l'applicazione delle stesse in misura ridotta o agevolata nel rispetto delle disposizioni previste dai vigenti regolamenti e provvedimenti comunali adottati in materia. Rientrano, altresì, in tale fattispecie, gli aiuti organizzativi nonché la fruizione gratuita di prestazioni e servizi.

2. Le istanze di concessione di altri vantaggi economici indiretti, devono essere presentate, pena inammissibilità, esclusivamente mediante l'utilizzo dei modelli appositamente predisposti e corredati dalla seguente documentazione::

- copia del documento di identità del sottoscrittore;
- lo Statuto e l'Atto Costitutivo del soggetto richiedente, qualora non già in possesso in atti d'ufficio;
- relazione dettagliata che illustri l'iniziativa, l'evento o l'attività per la quali si richiede il riconoscimento del beneficio (finalità, tempi, luogo e modalità di svolgimento).

2. Le istanze di richiesta di riconoscimento dei benefici di cui al presente articolo, pena irricevibilità, devono essere presentate almeno 60 giorni prima della data dell'evento.

3. Il riconoscimento dei benefici di cui al presente articolo avviene mediante apposito provvedimento espresso da parte del Dirigente competente.

4. Il termine per la conclusione dei procedimenti di cui al presente articolo è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza. Ai procedimenti di cui al presente articolo non si applica, in nessun caso, l'istituto del silenzio assenso di cui alla Legge n. 241/1990.

TITOLO III PUBBLICITA'

Art. 17

Obbligo di pubblicità

1. Il soggetto beneficiario sarà tenuto ad evidenziare, nella pubblicità e nelle altre forme di diffusione dell'iniziativa, il sostegno riconosciuto dall'Amministrazione mediante l'utilizzo del logo raffigurante lo stemma comunale e riportante la dicitura "*Con il patrocinio del Comune di Monte Argentario*" o, qualora trattasi di contributo economico, la dicitura "*Con il contributo del Comune di Monte Argentario*".

2. L'omessa pubblicizzazione del patrocinio o del contributo concesso dell'Amministrazione, nei modi e nelle forme di cui al precedente comma, è causa di decadenza dai relativi benefici.

Titolo IV
DISPOSIZIONI FINALI
PUBBLICAZIONE, TRASPARENZA E NORME FINALI

Art. 18

Pubblicazione dei contributi a carico del beneficiario

1. I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare nei propri siti internet, o analoghi portali digitali, le informazioni sui contributi e vantaggi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni nei termini e con le modalità di cui alla normativa vigente in materia.

2. L'inosservanza del suddetto obbligo è sanzionata e, nei casi previsti dalla legge, comporta la revoca e la restituzione integrale del contributo erogato nonché l'impossibilità a beneficiare di successivi contributi economici da parte del Comune di Monte Argentario.

Art. 19

Trasparenza

1. Gli atti di concessione del contributo o di altro vantaggio economico vengono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Monte Argentario, secondo la normativa vigente in materia.

Art. 20

Pubblicità del regolamento

1. Il presente regolamento viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monte Argentario, nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

Art. 21

Abrogazioni ed entrata in vigore

1. Ai sensi del vigente Statuto Comunale, il presente regolamento entra in vigore all'esecutività della deliberazione che lo approva.

2. Tutte le disposizioni regolamentari in contrasto con quelle del presente regolamento devono intendersi abrogate.

Su proposta del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n.3 del 3.01.1995 fu avviata la costituzione della s.p.a. Argentario Approdi spa poi realizzata con atto Notaio Ciampolini di Grosseto in data 5/04/1995 ed omologata dal Tribunale di Grosseto in data 4.05.1995 con la partecipazione del Comune al capitale sociale per il 99,00 %

con successiva deliberazione n.76 del 30/09/2002 viene deliberato il conferimento di immobili di proprietà del Comune alla S.p.a. Argentario Approdi al fine di partecipare all'aumento di capitale sociale per l'importo di € 2.7000.000,00;

- all'esito della sottoscrizione delle azioni il capitale sociale della società Argentario Approdi e Servizi s.p.a. è definito in € 3.527.000,00 e la partecipazione del Comune è per n. 280.296 azioni del valore di € 10,00 ciascuna corrispondente al 79,47% del capitale sociale;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.95 del 28/09/2017 avente ad oggetto: "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART.24 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175 E S.M.I. - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE - DETERMINAZIONI PER ALIENAZIONE" si è provveduto a dare attuazione a quanto disposto in merito al piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 23/09/2016 dal quale è emerso che la società Argentario Approdi e Servizi S.p.A doveva essere posta in liquidazione in esecuzione del D.Lgs175/2016 Testo unico in materia di società Partecipate (T.U.S.P.);

- con determina dirigenziale n. 786 del 12/10/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per la nomina del liquidatore della società Argentario Approdi e Servizi S.p.A;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 6/11/2018 è stata approvata la messa in liquidazione della Società e dato mandato al Sindaco di esprimere in seno alla assemblea straordinaria il voto di messa in liquidazione della società e di nomina del liquidatore come individuato a seguito della predetta procedura;

- con decreto del sindaco prot. 30361 del 6/11/2018 è stato individuato il liquidatore nella persona della dott.ssa Mari Cristina Bani;

- il giorno 12/11/2018 si è tenuta l'assemblea straordinaria della Soc. Argentario Approdi e Servizi S.p.A. nella quale è stato deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione e di nominare contestualmente liquidatore la dott.ssa Bani, conferendole i relativi poteri;

con deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 2.09.2021 avente ad oggetto " ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI SP.A IN LIQUIDAZIONE – RICHIESTA ASSEGNAZIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE "CAPANNONE VAROLI" – ATTO D'INDIRIZZO " si delibera l'intenzione di avere in assegnazione dalla società in liquidazione la proprietà del compendio immobiliare denominato "Capannone Varoli ", come meglio identificato al catasto terreni del Comune di Monte Argentario F13 part.78 della superficie complessiva di mq.2.712 ed al catasto fabbricati del Comune di Monte Argentario F.3 part.78 sub.1 cat.D ,al fine di procedere alla realizzazione di un parcheggio multipiano ed alla sistemazione delle aree antistanti;

Rilevato che con Assemblea straordinaria del 21.12.2021 il liquidatore propone all'Assemblea dei soci di Argentario Approdi e Servizi s.p.a il riparto di liquidazione in acconto, che si allega, con il quale:

- si prevede l'assegnazione di 1,0310529 € per ciascun € sottoscritto
- che l'importo per il Comune di Monte Argentario, titolare di n. 280.296 azioni del valore di 10,00 € ciascuna è pari ad € 2.890.000,00 pari al valore degli immobili di proprietà della società in liquidazione e come da valore di stima allegati alla presente deliberazione;
- che l'assegnazione dei beni immobili al socio di maggioranza Comune di Monte Argentario comprende, oltre al compendio immobiliare denominato "Capannone Varoli" di cui alla già citata deliberazione di Consiglio Comunale n.59/2021, anche l'immobile sito in località Santa

Liberata come identificato al catasto urbano fabbricati del Comune di Monte Argentario F.19 P.lla 237 sub. 1-2-3-4-5;

- che ai soci di minoranza verranno liquidati in acconto € 746.523,54 con disponibilità liquide;

Considerato che a seguito dell'assegnazione in acconto ai soci il capitale sociale della società verrà ridotto ad € 199.952,42 rappresentato da 352.700 azioni nominative di € 0.5669;

Atteso che l'obbligo per gli Enti locali di acquisire preventivamente il parere di congruità dell'agenzia del demanio in caso di acquisto di immobili previsto dall'art. 12 del DL n.98/2011/ convertito in legge n.111/2011 modificato dall'art. 1 comma 138 della legge n.228/2012 è venuto meno per effetto di quanto disposto dall'art.57 comma 2 lettera F del DL n.124/2019 convertito in legge n.157/2019.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000

Visto il D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

Visto il D. Lgs.267/2000 (TUEL)

DELIBERA

1) Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di prendere atto della proposta di riparto di liquidazione in acconto della società Argentario Approdi e Servizi di cui il Comune è socio di maggioranza per la quota di 79.47 % del capitale sociale; €;

2) Di dare atto altresì che la proposta prevede l'assegnazione di 1,0310529 € per ciascun € sottoscritto e che pertanto l'importo per il Comune di Monte Argentario è pari ad € 2.890.000,00 corrispondente al valore di stima degli immobili di proprietà di Argentario Approdi e Servizi s.p.a;

3) Di accettare quale assegnazione in acconto alla liquidazione gli immobili oggetto di retrocessione al socio di maggioranza così identificati

a) "Capannone Varoli ", come meglio identificato al catasto terreni del Comune di Monte Argentario F13 part.78 della superficie complessiva di mq.2.712 ed al catasto fabbricati del Comune di Monte Argentario F.3 part.78 sub.1 cat.D già oggetto di manifestazione d'interesse

b) l'immobile sito in località Santa Liberata come identificato al catasto urbano fabbricati del Comune di Monte Argentario F.19 P.lla 237 sub. 1-2-3-4-5

4) di autorizzare sin d'ora il Dirigente Area Economico Finanziaria alla sottoscrizione degli atti consequenziali al trasferimento di detti immobili;

5) dare atto che a seguito dell'assegnazione in acconto il capitale sociale della società verrà ridotto ad € 199.952,42 rappresentato da 352.700 azioni nominative di € 0.5669.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE.
PRESA ATTO DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE IN ACCONTO CON
PREVISIONE DI ASSEGNAZIONE DEGLI IMMOBILI E
CONSEQUENZIALE RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE.
PRESA ATTO DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE IN ACCONTO CON
PREVISIONE DI ASSEGNAZIONE DEGLI IMMOBILI E
CONSEQUENZIALE RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE

Proposta

Piano di Riparto in acconto liquidazione Argentario Approdi e Servizi Spa in liquidazione.

La sottoscritta Maria Cristina Bani Liquidatore della società Argentario Approdi e Servizi spa in liquidazione,

fa presente che

- Il capitale della società è costituito da n. 352.700 azioni del valore di 1 euro ciascuna per complessivi € 3.527.000;
- Le azioni risultano distribuite tra i soci per il 79,47 % al socio di maggioranza Comune di Monte Argentario e per la restante parte pari al 20,53% a Soci privati.

Vista la manifestazione d'interesse del socio di maggioranza,

Visto l'art. 2491 C.c.

Si propone assegnazione in acconto sulla liquidazione di una quota pari a € 1,0310529 per ogni euro sottoscritto.

E quindi al socio di maggioranza (parte pubblica) € 2.890.000 con assegnazione di beni immobili al valore di stima e base d'asta e ai soci di minoranza (parte privata) € 746.523,54 con disponibilità liquide.

Per una somma complessiva pari ad € 3.636.523,54.

In dettaglio

- assegnazione di una quota pari al 60,65% del capitale sottoscritto con attribuzione del bene immobile "Capannone Varoli" al socio pubblico per il valore complessivo di € 1.700.000 pari al valore di stima del bene e disponibilità liquide ai soci privati pari ad € 439.125. Somme da distribuire passati 90gg dal deposito della delibera di approvazione del piano di riparto in acconto presso registro delle imprese.
- assegnazione ulteriore quota pari al 42,52529% del capitale sottoscritto con attribuzione del bene immobile "S. Liberata" al socio pubblico per il valore complessivo di € 1.190.000 pari al valore di stima del bene e disponibilità liquide ai soci privati pari ad € 307.398. Somme da distribuire passati 180gg dal deposito della delibera di approvazione del piano di riparto in acconto presso registro delle imprese.

Per un totale in acconto di una quota pari a € 1,0310529 per ogni euro sottoscritto.

Esempio socio titolare di una quota pari a € 250,00 riceve in acconto sulla liquidazione € 257,76.

ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE

In conseguenza del suddetto piano di riparto il patrimonio netto e quindi il capitale sociale subiscono la seguente riduzione:

Patrimonio netto	30.09.2021	Post riparto
<i>I. Capitale</i>	3.527.000	199.952
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	83.145	
<i>IV. Riserva legale</i>	39.116	39.116
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	80.154	
(Rettifiche oneri e costi di liquidazione)	-52.416	-52.416
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	146.177	0
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	3.823.176	186.652

Monte Argentario, 23.11.2021

Il liquidatore
Maria Cristina Bani

RICCARDO MENCHETTI
NOTAIO

Repertorio n. 33.495=

Raccolta n. 11.820=

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **duemilaventuno** il giorno ventuno del mese di **dicembre**, alle ore dieci e quindici in Monte Argentario, Porto Santo Stefano, presso la casa Comunale in Piazzale dei Rioni n. 5.

Avanti a me dottor **Riccardo MENCHETTI**, notaio in Monte Argentario, iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Grosseto, è presente la signora

- **BANI Maria Cristina**, nata a Monte Argentario il 15 agosto 1964, libera professionista,

domiciliata presso la sede sociale

Liquidatore della società:

- **"Argentario Approdi e Servizi S.p.A." in Liquidazione**, sede legale in Monte Argentario, Porto Santo Stefano, via Scarabelli snc, capitale sociale euro 3.527.000 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Maremma e del Tirreno 01091720530, REA n. GR - 84481, costituita in Italia, autorizzata al presente atto in forza dei poteri risultanti dal Registro Imprese.

Comparsa della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo, con il presente atto dichiara quanto segue.

La signora BANI Maria Cristina mi dichiara che in questo luogo, giorno ed alle ore 10,00 è stata convocata l'assemblea della suddetta società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1- *Approvazione proposta piano di riparto di liquidazione in acconto, con assegnazione di beni immobili e disponibilità liquide con assegnazione di una quota pari ad euro 1,03 (uno virgola zero tre) ogni euro sottoscritto*

2 - *Riduzione del Capitale sociale ad euro 199.952,42 (centonovantanove-milanovecentocinquantadue virgola quarantadue) a seguito riparto di liquidazione in acconto.*

Parte ordinaria

3 - *Autorizzazione al liquidatore presentazione progetto adeguamento degli ormeggi a terra*

e mi chiede di assistere alla presente assemblea al fine di verbalizzarne lo svolgimento limitatamente a quanto previsto ai punti 1 e 2 dell'ordine del giorno parte straordinaria.

Aderendo a tale richiesta io Notaio do atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi del vigente statuto sociale e per designazione unanime dei presenti, la signora BANI Maria Cristina.

Il Presidente dell'assemblea constata e mi dichiara:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto, in questo luogo, giorno ed ora mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2 dicembre 2021 e che nell'avviso di convocazione è stata prevista la riunione mediante mezzi di telecomunicazione

- che sono presenti, in proprio o per delega, i soci rappresentanti il 89,85568% (ottantanove virgola ottantacinquemilacinquecentosessantotto per cento) del capitale sociale, come risulta dal foglio presenze che si allega sotto la lettera "A"

Registrato ad Orbetello

in data 28 dicembre 2021

al n.2092 serie 1t

esatti euro 200,00

- di essersi accertato dell'identità e della legittimazione dei soci presenti mentre non vi sono soci per delega o collegati in videoconferenza

- che è presente l'organo amministrativo nella persona del Presidente medesimo

- che è presente l'Organo di Controllo nella persona del signor COMANDI Roberto, Presidente del Collegio Sindacale, Collantoni Pelio Federico, Giannetti Roberto, oltre al revisore Contabile Pontarelli Gianluca

- che pertanto la presente assemblea deve intendersi validamente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente prende la parola ed illustra all'assemblea che l'attuale situazione patrimoniale della società consente di procedere ad una assegnazione anticipata in conto liquidazione.

La società, infatti, non risulta avere posizione debitorie, ad eccezione di quelle di modesta entità derivanti dalla ordinaria gestione sociale mentre, per contro, risulta titolare di importanti beni immobili e presenta rilevanti liquidità disponibili.

Ricorda all'assemblea che i tentativi di vendita dei beni immobili non hanno avuto esito in quanto non sono state presentate offerte di partecipazione all'asta per l'acquisto. Il Comune di Monte Argentario, socio di maggioranza, ha manifestato invece il proprio interesse all'assegnazione di un bene, ed in dettaglio il bene denominato "Capannone Varoli" in Monte Argentario, Porto Santo Stefano a titolo di parziale liquidazione anticipata della sua quota, considerato il particolare valore strategico e l'interesse pubblico che rivestono per il Comune stesso. Il Comune ha poi dichiarato di essere disposto all'assegnazione di tale immobile al valore di stima e base d'asta. Il Comune, rivista la proposta del liquidatore, si impegna a sottoporre al Consiglio Comunale l'acquisizione anche del fabbricato di Santa Liberata in conto anticipata liquidazione.

Il liquidatore vista la manifestazione del socio pubblico, propone l'assegnazione di tutti i beni immobili di cui è proprietaria la società in liquidazione.

Le risorse liquide della società rendono possibile procedere alla parziale liquidazione anticipata anche delle partecipazioni degli altri soci, il tutto nella misura di euro 1,03 (uno virgola zero tre) per ogni euro di capitale sottoscritto.

Tale anticipata liquidazione non compromette in alcun modo le ragioni dei pochi creditori presenti, in quanto le disponibilità finanziarie residue sono ampiamente sufficienti allo scopo, anche senza tener conto delle entrate che potranno derivare dalla gestione o cessione degli ormeggi a terra, come previsto dall'articolo 2491 del codice civile.

Si renderà tuttavia necessario procedere ad una riduzione del capitale nominale della società ad euro 199.952,42 (centonovantanovemilannovecentocinquantaquattro virgola quarantaquattro) a seguito del riparto di liquidazione in acconto e, conseguentemente, ad una riduzione del valore nominale della azioni da euro 10 (dieci) ad euro 0,5669 (zero virgola cinquemilaseicentosestantanove) ciascuna. Questo determinerà la costituzione di una "Riserva da operazione sul capitale" di euro 6,79 (sei virgola settantanove).

Il tutto come meglio illustrato nella relazione del Liquidatore, corredata dalla situazione patrimoniale della società e dal bilancio al 30 settembre 2021, già depositata presso la sede sociale, a cui rinvia per più approfonditi chiarimenti.

La proposta prevede che l'assegnazione venga effettuata in due tranches, al fine di consentire al Comune di Monte Argentario di completare il necessario iter amministrativo: la prima, non appena sarà divenuta eseguibile la presente delibera e la seconda, trascorsi 180 (centottanta) giorni dal deposito della delibera presso il Registro delle Imprese.

Nella prima tranches verrà assegnata una quota pari al 60,65% (sessanta virgola sessantacinque per cento) circa dell'acconto di liquidazione e precisamente:

- al socio di maggioranza, Comune di Monte Argentario, l'immobile "Varoli"
- agli altri soci la somma di euro 0,63 (zero virgola sessantatre) per ogni euro di capitale.

Nella seconda tranches verrà assegnato il restante 39,35% (trentanove virgola trentacinque per cento) circa dell'acconto di liquidazione e precisamente:

- al socio di maggioranza, Comune di Monte Argentario, l'immobile "S. Liberata"
- agli altri soci della somma di euro 0,40 (zero virgola quaranta) per ogni euro di capitale.

Le somme da versare in denaro sono ovviamente arrotondate al centesimo di euro. Il Comune data l'indispensabilità dell'approvazione del Consiglio Comunale, propone che le due assegnazioni siano autonome e che la seconda non condizioni la prima. Il Collegio Sindacale rileva che l'operazione dovrebbe essere unitaria in quanto il bando d'asta preveda la vendita in blocco dei due beni. Viste le osservazioni del Collegio Sindacale, il Comune ritira la proposta.

L'assemblea, udita la relazione del Presidente e preso atto del parere dell'organo di controllo, all'unanimità

delibera

- di approvare il piano di riparto di liquidazione in acconto nei modi e termini illustrati dal Presidente e dettagliati nella relazione depositata, precisando che la prima assegnazione potrà essere eseguita solo dopo la delibera del Consiglio comunale per l'acquisizione di Santa Liberata dando ampio mandato al Liquidatore stesso affinché provveda a darvi attuazione ed autorizzandolo espressamente a compiere tutti gli atti necessari, ivi compresa la sottoscrizione degli atti notarili per il trasferimento degli immobili al socio Comune di Monte Argentario

- di ridurre il capitale sociale ad euro 199.952,42 (centonovantanovemilano-vecentocinquantadue virgola quarantadue), mediante proporzionale riduzione del valore nominale delle azioni da euro 10 (dieci) ad euro 0,5669 (zero virgola cinquemilaseicentosessantanove) ciascuna

- di costituire una "Riserva da operazione sul capitale" di euro 6,79 (sei virgola settantanove)

- di modificare conseguentemente l'articolo 4 dello statuto che sarà da oggi del seguente tenore:

"ARTICOLO 4

Il capitale sociale è di euro 199.952,42 (centonovantanovemilano-vecentocinquantadue virgola quarantadue) rappresentato da n. 352.700 (trecentocinquantaduemilasettecento) nominative di euro 0,5669 (zero virgola cinquemilaseicentosessantanove) ciascuna. Il capitale potrà essere aumentato anche più volte mediante emissione di nuove azioni ordinarie o fornite di

diritti diversi ai sensi degli articoli 2348 e seguenti del codice civile approvare il nuovo statuto che sarà depositato al Registro Imprese.

Nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente alle ore undici e cinquanta dichiara sciolta l'assemblea.

- Comunicazioni -

L'organo amministrativo dichiara che provvederà personalmente a comunicare eventuali variazioni all'Agenzia delle Entrate, all'INAIL, all'INPS o simili.

- Spese -

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della società. Il notaio viene autorizzato ad effettuare gli adempimenti, nei termini previsti dalla legge, dopo aver ottenuto la valuta delle somme versate per il pagamento delle imposte.

- Trattamento dei dati personali -

La Parte:

- dichiara di aver sottoscritto l'Informativa in materia di protezione dei dati personali e di averne ricevuto copia, consentendo al loro trattamento ed alla loro comunicazione e diffusione per le finalità ed entro i limiti indicati nell'Informativa stessa

- mi dispensa dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta ed integrale conoscenza.

Il presente atto, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia ed in parte da me notaio, è stato da me letto di fronte all'assemblea, alla comparsa che lo ha approvato e dichiarato conforme alla sua volontà ed alle operazioni svoltesi.

Viene sottoscritto alle ore undici e cinquanta.

Occupava cinque pagine di due fogli.

F.to: Maria Cristina Bani

F.to: Dottor Riccardo Menchetti Notaio

PERIZIA TECNICA DI STIMA

Redatta dal Geom. Attilio Benedetti, tecnico incaricato dalla Dott.ssa Bani Maria Cristina, liquidatrice della Soc. Argentario. Approdi e Servizi SpA, proprietaria di tre immobili destinati a civile abitazione siti in provincia di Grosseto nel Comune di Monte Argentario loc. Santa Liberata.

A) DESCRIZIONE DEI BENI OGGETTO DI VALUTAZIONE.

L'immobile oggetto di valutazione è ubicato in Loc. Santa Liberata, frazione del Comune di Monte Argentario, zona a destinazione prettamente residenziale, caratterizzata dalla presenza di abitazioni ubicate sia in fabbricati monofamiliari che plurifamiliari.

Trattasi di un fabbricato composto da tre unità immobiliari, che si eleva per tre piani fuori terra con relativa corte di pertinenza adibita a parcheggio comune, camminamenti e parte a giardino, al quale si accede direttamente dalla S.P. N° 161.

Il fabbricato risulta costruito con struttura mista in muratura e cemento armato; più in particolare tutte le murature perimetrali sono in muratura di laterizio e pietra, con paramento esterno parte in pietrame a faccia vista, parte intonacato e tinteggiato, i solai sono in laterizio armato ed il solaio di copertura è realizzato a falde inclinate sfalsate in laterizio con soprastante impermeabilizzazione e manto di tegole tipo portoghesi.

Tutte le unità immobiliari sono dotate di impianto elettrico ed idraulico ad acqua fredda e calda, generata da scaldabagni elettrici, mentre l'impianto di riscaldamento risulta non funzionante ed era costituito da caldaia a gasolio in comune ai tre appartamenti

L'intero edificio è dotato di fognatura autonoma a perdizione non più a norma.

Per una migliore descrizione e valutazione degli immobili, si procederà alla identificazione numerica degli stessi, ponendo i seguenti identificativi:

N° 1 - Appartamento al Piano Terra;

N° 2 - Appartamento al Piano Primo e Secondo a sinistra del corridoio comune;

N° 3 - Appartamento al Piano Primo a destra del corridoio comune.

APPARTAMENTO N° 1

L'appartamento in oggetto è ubicato al piano terra della palazzina, risulta aperto su tre lati, il quarto risulta essere contro terra.

Internamente è costituito da un soggiorno pranzo con angolo cottura, corridoio, n° 2 camere, un bagno ed un ripostiglio.

Internamente l'immobile presenta pavimenti in monocottura ad esclusione del bagno ove pavimenti e rivestimenti sono in maiolica, gli infissi interni sono costituiti da porte in legno e vetro, mentre quelli esterni sono in legno, protetti da portelloni in legno, in cattivo stato di manutenzione.

Lo stesso risulta munito di impianto elettrico, idrico ad acqua calda e fredda e riscaldamento a pompa di calore e split.

La superficie coperta dell'intera torre ammonta a complessivi mq. 90 circa.

APPARTAMENTO N° 2

L'appartamento in oggetto è ubicato al piano primo e secondo della palazzina, dal quale si accede da un corridoio in comune con l'appartamento N° 3.

Internamente è costituito da ingresso, soggiorno pranzo, cucina, una camera ed un bagno al piano primo ed una camera, disimpegno e bagno a piano

secondo - sottotetto, al quale si accede mediante una scala a chiocciola in ferro che collega direttamente i due disimpegni.

Internamente l'immobile presenta pavimenti in monocottura ad esclusione del bagno ove pavimenti e rivestimenti sono in maiolica, gli infissi interni sono costituiti da porte in legno e vetro, mentre quelli esterni sono in legno, protetti da portelloni in legno, in cattivo stato di manutenzione.

Lo stesso risulta munito di impianto elettrico, idrico ad acqua calda e fredda e riscaldamento con stufa a pellet.

La superficie coperta dell'intera torre ammonta a complessivi mq. 135 circa, oltre ed alla quota di $\frac{1}{2}$ del corridoio comune pari a mq. 6, per un totale della superficie di calcolo di mq. 141.

APPARTAMENTO N° 3

L'appartamento in oggetto è ubicato al Piano Primo della palazzina, al quale si accede da un corridoio in comune con l'appartamento N° 3.

Internamente è costituito da un soggiorno pranzo con angolo cottura, corridoio, n° 3 camere, un bagno, un balcone ed un piccolo ripostiglio con accesso dal corridoio comune.

L'appartamento presenta pavimenti in monocottura ad esclusione del bagno ove pavimenti e rivestimenti sono in maiolica, gli infissi interni sono costituiti da porte in legno e vetro, mentre quelli esterni sono in legno, protetti da portelloni in legno, in cattivo stato di manutenzione.

Lo stesso risulta munito di impianto elettrico, idrico ad acqua calda e fredda e riscaldamento costituito da stufa a legna e stufe elettriche.

La superficie coperta dell'intera torre ammonta a complessivi mq. 100, oltre al balcone di mq. 12 circa, che sarà considerati per $\frac{1}{3}$ della superficie nel



calcolo del valore dell'immobile, ed alla quota di $\frac{1}{2}$ del corridoio comune pari a mq. 6, per un totale della superficie di calcolo di mq. 110.

B) DATI CATASTALI.

L'immobile risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Monte Argentario al Foglio 19 particella 237.

La corte comune ed il locale caldaia comune, risultano al Foglio 19 Particella 237 sub. 1 - BCNC a tutte le unità immobiliari. La corte comune risulta confinare con la Strada Provinciale 161, proprietà Riccieri, proprietà Carini, proprietà Alocci su più lati, salvo se altri.

Appartamento N° 1

Immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Monte Argentario al Foglio 19 Particella 237 sub. 2, Cat. A/7 cl. 6 vani 4, R.C. € 1.394,43.

La planimetria catastale in atti all'Agenzia delle Entrate, sez. Catasto, risulta difforme dallo stato dei luoghi per modifiche interne e diversa destinazione dei vani.

Appartamento N° 2

Immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Monte Argentario al Foglio 19 Particella 237 sub. 4, Cat. A/7 cl. 6 vani 4, R.C. € 1.568,74.

La planimetria catastale in atti all'Agenzia delle Entrate, sez. Catasto, risulta conforme allo stato dei luoghi.

Appartamento N° 3

Immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Monte Argentario al Foglio 19 Particella 237 sub. 5, Cat. A/7 cl. 6 vani 5, R.C. € 1.743,04.

La planimetria catastale in atti all'Agenzia delle Entrate, sez. Catasto, risulta conforme allo stato dei luoghi.

Il corridoio di accesso ai subalterni 4 e 5, risulta censito al Foglio 19 Particella 237 sub. 4, BCNC ai due subalterni suddetti.

C) GIUDIZIO SULLA ESECUZIONE DELLE OPERE.

L'immobile oggetto di valutazione fu costruito intorno agli anni '50 per essere utilizzato come scuola della località Santa Liberata.

Successivamente dismessa, nel 1979 fu trasformata dal Comune di Monte Argentario in fabbricato per civile abitazione suddiviso in tre unità immobiliari.

La struttura risulta quindi costruita secondo i criteri utilizzati all'epoca della costruzione poi ristrutturata.

Il fabbricato presenta quindi murature portanti in muratura mista in pietra e laterizio, esternamente rifinita parte in pietrame a faccia vista, parte ad intonaco, con murature portanti "di spina" interne, alle quali appoggiano i solai di interpiano, realizzati in laterizio armato ed il solaio di copertura anch'esso realizzato con solaio in laterizio alleggerito e soprastante manto di impermeabilizzazione e manto di tegole.

Come già descritto, le unità immobiliari sono rifinite allo stesso modo, con intonaci interni di tipo civile tinteggiati a calce, pavimenti in monocottura con esclusione dei bagni ove sono in maiolica con rivestimenti anch'essi in maiolica.

Gli infissi interni sono costituiti da porte in legno con pannellatura centrale in vetro, le finestre sono in legno di pino verniciato con vetro singolo, muniti all'esterno di portelloni in legno in gran parte ammalorati.

Tutte le unità immobiliari sono dotate di impianto elettrico ed idraulico ad acqua fredda e calda prodotta da scaldabagno elettrico e sono dotate di



impianto di riscaldamento autonomo, diverso per ogni unità e non sufficiente per rientrare nei parametri di legge, in quanto l'impianto centralizzato di riscaldamento con caldaia a gasolio risulta non funzionante.

Il fabbricato risulta dotato di impianto di smaltimento dei liquami costituito da fossa a dispersione, non più a norma.

In generale l'immobile giace in discreto stato di manutenzione e conservazione, necessita sicuramente di interventi di manutenzione straordinaria per quanto riguarda parti di intonaco sia interni che esterni, che risultano ammalorati sia per infiltrazioni di umidità che a causa del fenomeno di risalita dell'umidità soprattutto nelle murature portanti, tanto che alcune porzioni di queste sono state dotate di intercapedini interne in cartongesso per un migliore isolamento.

Necessari sono anche interventi alla copertura che lascia spazio ad infiltrazioni di acqua con conseguente ammaloramento dei soffitti della copertura, agli infissi soprattutto esterni, che risultano ammalorati in più parti ed agli impianti idrici.

In generale non si riscontrano problemi di stabilità dell'intero fabbricato, non si notano lesioni di alcun tipo sulle murature portanti e sui solai ed a giudizio del sottoscritto, anche se di vecchia realizzazione, risulta ben costruito.

D) LEGITTIMITA' URBANISTICA DEGLI IMMOBILI.

Per quanto è stato possibile accertare presso gli uffici comunali, archivio edilizia ed ufficio patrimonio, l'immobile in oggetto è stato costruito in epoca sicuramente antecedente il 1967 e successivamente, nel 1979, oggetto di interventi di ristrutturazione, consistenti nel cambio di destinazione d'uso da scuola ad abitazione civile, con creazione di n° 3 unità immobiliari, così come oggi esistenti.

L'approvazione dei lavori di ristrutturazione è avvenuta con delibera del Consiglio Comunale N° 82 del 21/04/1979 e progetto approvato dalla Commissione Igienico Edilizia in data 04/12/1979 N° 6791, poi approvata dal Sindaco del Comune di Monte Argentario.

Rispetto al progetto approvato risultano alcune difformità riguardanti in particolare;

Appartamento N° 1

Lievi modifiche interne per spostamento tramezzi e porte, creazione di un ripostiglio in sostituzione della cucina, realizzata come angolo cottura nel soggiorno.

Appartamento N° 2

Creazione di un unico ingresso in luogo di ingresso e disimpegno e modifica della scala di accesso al sottotetto, creazione di un armadio/guardaroba nella camera al piano primo; Modifica delle finestrate al piano secondo - sottotetto.

Appartamento N° 3

Creazione di una camera in luogo della cucina, realizzata come angolo cottura nel soggiorno.

Per la regolarizzazione delle difformità sopra riscontrate, sarà necessario attivare procedure di sanatoria sia edilizia che paesaggistica (questa per il solo appartamento N° 2) ai sensi della normativa vigente.

E) INQUADRAMENTO URBANISTICO.

Il lotto di terreno, ossia la corte di pertinenza del fabbricato, ricade in ambito territoriale IR2: aree a prevalente carattere insediativo: insediamenti esistenti a prevalente carattere residenziale del vigente Regolamento Urbanistico Comunale.



In tale zona sono consentiti interventi manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia RE1, RE2 e RE3, ove per RE3 è intesa anche la sostituzione edilizia come citato nelle relative NTA:

... "Oltre agli interventi consentiti con la ristrutturazione edilizia RE2, comprende anche:

- gli incrementi volumetrici nella misura massima del 35% del volume esistente, realizzabili in aderenza o in sopraelevazione e comunque in rapporto coerente formale e funzionale con l'edificio che viene ampliato;
- la sostituzione edilizia.

Gli incrementi volumetrici non sono cumulabili con gli interventi pertinenziali di cui ai precedenti punti i) e j) della ristrutturazione edilizia RE2 né con gli incrementi volumetrici di cui al precedente punto k della ristrutturazione edilizia RE2 e come questi non costituiscono prelievo di dimensionamento.

L'intervento di sostituzione edilizia consiste nella demolizione e successiva ricostruzione anche in altra collocazione all'interno del lotto non assimilabili alla ristrutturazione edilizia anche con diversa articolazione, collocazione e destinazione d'uso a condizione che non si determini modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale e che non si renda necessario alcun intervento sulle opere di urbanizzazione esterne al lotto.

Esso deve portare all'aumento della qualità specifica dell'edificio, e delle sue relazioni con il contesto, derivanti dall'aumento della qualità architettonica e dalla sistemazione delle aree di pertinenza. Qualora l'intervento di sostituzione si applichi a edifici in territorio rurale, esso è

accompagnato da apposite elaborazioni che dimostrino il miglioramento non solo architettonico (ossia "puntuale" del manufatto), ma relazionale, ossia del medesimo con la pertinenza edilizia e con il contesto paesaggistico più esteso, verificato almeno secondo i criteri del "quanto e come vedo e sono visto", nelle quali siano descritte le opere di sistemazione ambientale e sia determinata la pertinenza edilizia.". Pur con le limitazioni imposte dal P.I.T., Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Territoriale, che vieta il consumo di suolo in misura superiore al 10%, ricadendo il lotto di terreno nella fascia di rispetto dei 300 metri dalla costa.

F) DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO.

La stima degli immobili sopra descritti si baserà sul più probabile valore di mercato, considerando le caratteristiche particolari come sistema costruttivo, stato di manutenzione, dotazione impianti, ecc. e generali come ubicazione in zona di buon pregio, panoramicità, esposizione, ecc..

Essendo l'immobile attualmente locato e con lo scopo di conoscere il più probabile valore di mercato nelle migliore delle ipotesi al fine di una possibilità di capitalizzazione maggiore, si procederà sia con il sistema della stima diretta atta a determinare il più probabile valore di mercato di un immobile mediante il confronto di determinati parametri con altri immobili simili e basata su indagini di mercato effettuata dal sottoscritto presso agenzie immobiliari locali e basata sul valore degli immobile recentemente compravenduti e pubblicati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare della Agenzia delle Entrate, secondo semestre anno 2019 ultimo disponibile per il Comune di Monte Argentario.

Per cui avremo:



Appartamento N° 1	mq. 90	x €/mq. 3.500,00 = €	315.000,00
Appartamento N° 2	mq. 141	x €/mq. 3.500,00 = €	493.500,00
Appartamento N° 3	mq. 110	x €/mq. 3.500,00 = €	385.000,00
PER UN TOTALE COMPLESSIVO			= € 1.193.500,00

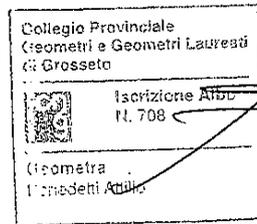
Si può quindi fissare in € 1.190.000,00 (Euro unmilione centonovantamila) il valore complessivo della proprietà oggetto di stima.

Si allega alla presente:

- Visure catastali;
- Planimetrie catastali delle unità immobiliari e delle parti comuni;
- Stralcio del progetto di ristrutturazione;
- Documentazione fotografica del complesso immobiliare.

In fede

Geom. Attilio Benedetti



Attilio Benedetti



Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 22/01/2020 - Ora: 08.29.41 Fine
Visura n.: T9341 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 22/01/2020

Dati della richiesta	Comune di MONTE ARGENTARIO (Codice: F437)
Catasto Fabbricati	Provincia di GROSSETO
Unità immobiliare	Foglio: 19 Particella: 237 Sub.: 2

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie	Rendita
1	Urbana	19	237	2			A/7	6	4 vani	Catastale Totale: 65 m ² Totale escluse aree scoperte*: 65 m ²	Euro 1.394,43 L. 2.700,000	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo Annotazioni												
LOCALITA' SANTA LIBERATA piano: T; classamento proposto e validato (D.M. 701/94)												

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. con sede in MONTE ARGENTARIO		01091720530*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/12/2002 protocollo n. 6247 Voltura in atti dal 21/01/2003 Repertorio n.: 59416 Rogante: PANUCCIO Sede: ORBETELLO Registrazione: UR Sede: ORBETELLO n. 19 del 10/01/2003 VERBALE ASS. STRAORDINARIA (n. 4438.1/2003)				

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune F437 - Sezione - Foglio 19 - Particella 237

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 22/01/2020 - Ora: 08.31.59 Fine
Visura n.: T9825 Pag: 1

Visura per immobile Situazione degli atti informatizzati al 22/01/2020

Dati della richiesta	Comune di MONTE ARGENTARIO (Codice: F437)	
Catasto Fabbricati	Provincia di GROSSETO	
Unità immobiliare	Foglio: 19 Particella: 237 Sub: 4	

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie	Rendita
1	Urbana	19	237	4			A/7	6	4,5 vani	Catastale Totale: 121 m ² Totale escluse aree scoperte*: 121 m ²	Euro 1.568,74 L. 3.037,500	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo Annotazioni												
LOCALITA' SANTA LIBERATA piano: 1-2; classamento proposto e validato (D.M. 701/94)												

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. con sede in MONTE ARGENTARIO	01091720530*	(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/12/2002 protocollo n. 6247 Voltura in atti dal 21/01/2003 Repertorio n.: 59416 Rogante: PANUCCIO Sede: ORBETELLO Registrazione: UR Sede: ORBETELLO n. 19 del 10/01/2003 VERBALE ASS. STRAORDINARIA (n. 4438. I/2003)			

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune F437 - Sezione - Foglio 19 - Particella 237

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 22/01/2020 - Ora: 08.31.12 Fine
Visura n.: T9671 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 22/01/2020

Dati della richiesta	Comune di MONTE ARGENTARIO (Codice: F437)
Catasto Fabbricati	Provincia di GROSSETO
	Foglio: 19 Particella: 237 Sub.: 5

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		19	237	5			A/7	6	5 vani	Totale: 81 m ² Totale escluse aree scoperte**: 76 m ²	Euro 1.743,04 L. 3.375.000	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo Annotazioni												
LOCALITA' SANTA LIBERATA piano: I; classamento proposto e validato (D.M. 701/94)												

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. con sede in MONTE ARGENTARIO	01091720530*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/12/2002 protocollo n. 6247 Voltura in atti dal 21/01/2003 Repertorio n.: 59416 Rogante: PANUCCIO Sede: ORBETELLO Registrazione: UR Sede: ORBETELLO n: 19 del 10/01/2003 VERBALE ASS. STRAORDINARIA (n. 4438.1/2003)			

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune F437 - Sezione - Foglio 19 - Particella 237

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



**MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

Ufficio Tecnico Erariale di **GROSSETO**

ELABORATO PLANIMETRICO

Fag. n. 1 di 3

Catasto del Fabbricati - Situazione al 16/07/2019 - Comune di MONTE ARGENTARIO (F437) - < Foglio: 19 - Particella: 237/17

Ubicazione e riferimenti catastali dell'immobile	
Comune MONTE ARGENTARIO	C.T. Fgl. 19 Mapp. 2
Via/ Piazza LOCALITA' SANTA LIBERATA n.	C.E.U. Sez. Fgl. 19 Mapp. 2
ESTRATTO DI MAPPA	SCALA 1: 2000
Tipo Mappale n. 74527 del 07/06/2001	

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale	L'operatore	IL TECNICO
Protocollo		12/05/2001
Ultima planimetria in atti		
Sostituisce il precedente mod. EP/1 prot.		
Data presentazione: 12/07/2001 - Data: 16/07/2019 - n. T272301 - Richiedente: Telematico		
Totale schede: 3 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)		Fattore di scala: Formato stampa: Formato di acquisizione: Formato di stampa richiesto: Formato di acquisizione: Formato di stampa richiesto:

Ultima planimetria in atti



**MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

Ufficio Tecnico Erariale di **GROSSETO**

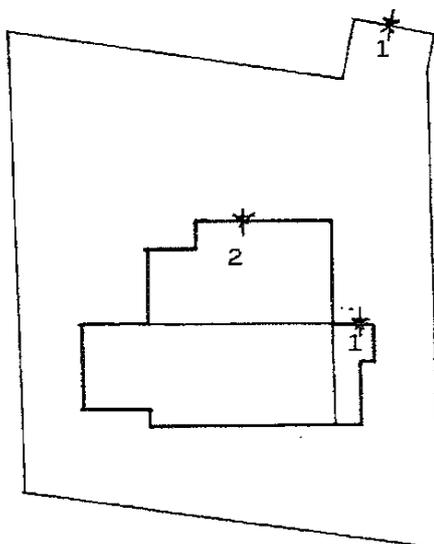
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 2 di 3

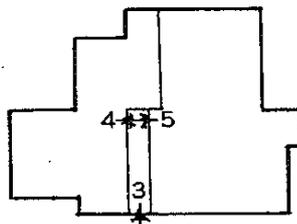
Comune MONTE ARGENTARIO	Sezione	Foglio 19	Numero 237	Tipo mappale n. 74527	del 07/06/2001
-----------------------------------	---------	---------------------	----------------------	---------------------------------	--------------------------

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

SCALA: 500



PIANO TERRA

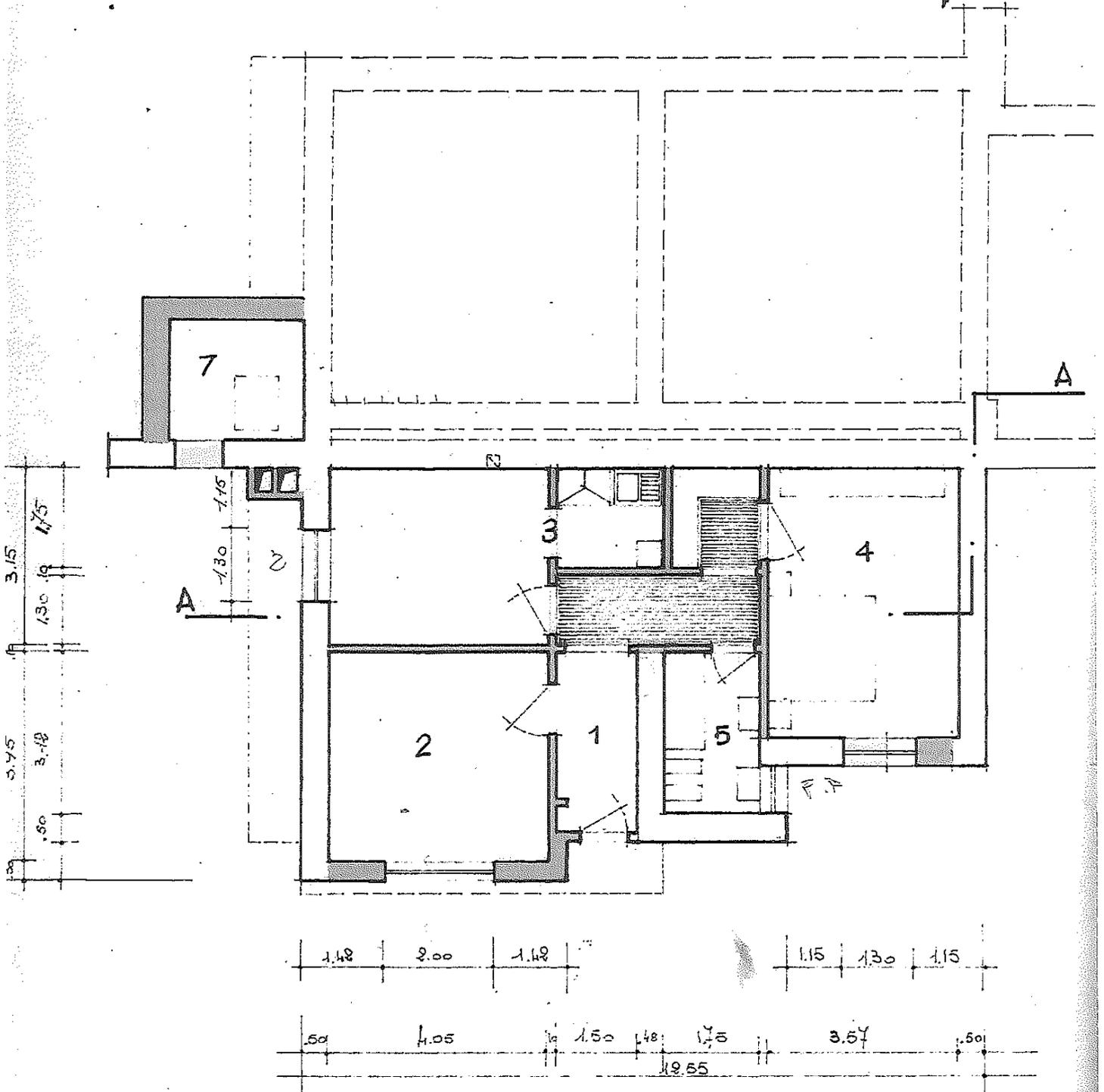


PIANO PRIMO

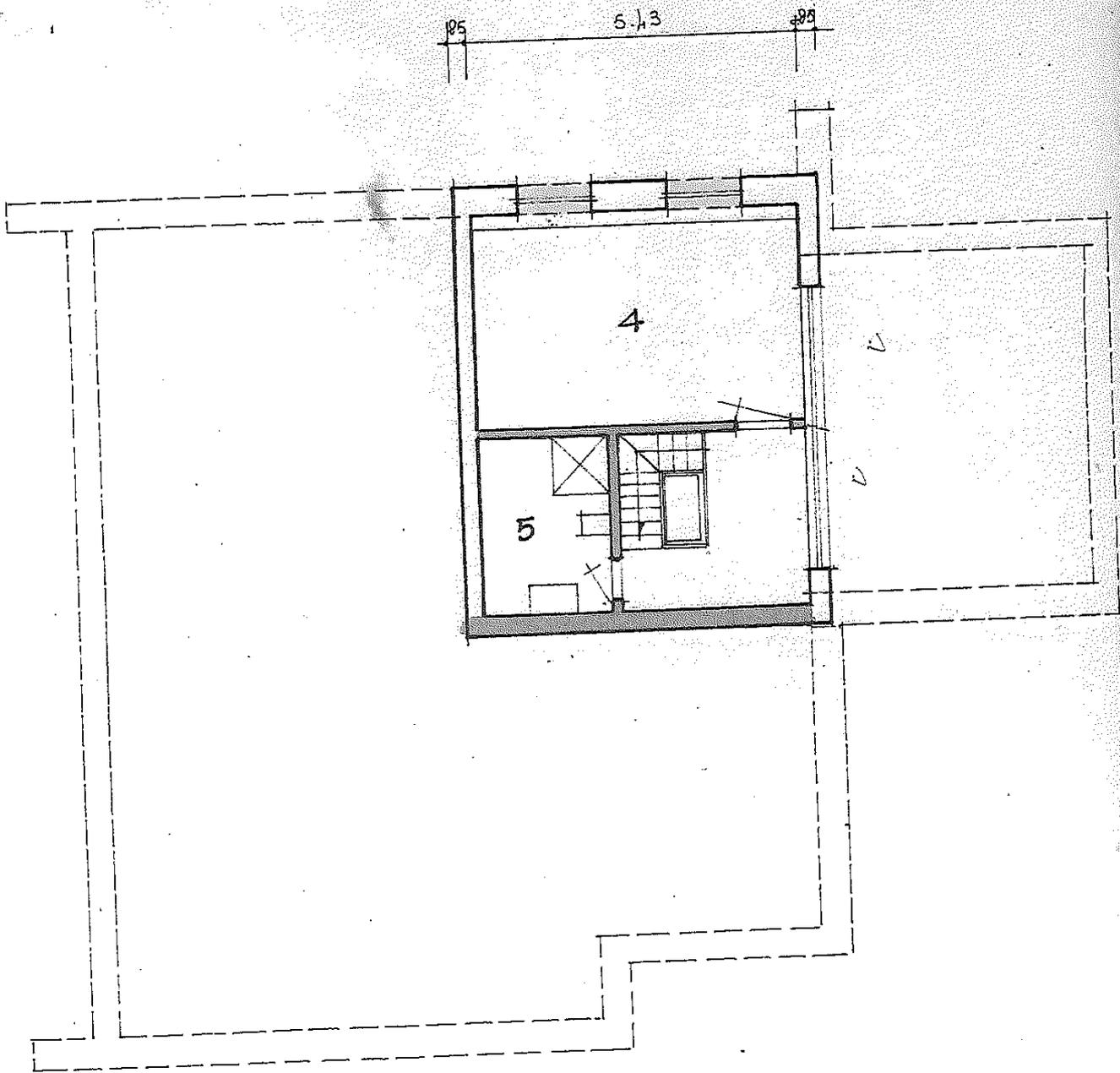
Catasto del Fabbricati - Situazione al 16/07/2019 - Comune di MONTE ARGENTARIO (F437) - < Foglio: 19 - Particella: 237 - Elaborato planimetrico >

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale	L'operatore	IL TECNICO
Protocollo		12/06/2001
Ultima planimetria in atti Sostituisce il precedente mod. EP/2 prot. Data presentazione: 12/07/2001 - Data: 16/07/2019 - n. T272301 - Richiedente: Telematico		
Totale schede: 3 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala: 500 - Abilitabile		

PROGETTO



PIANTA PIANO SEMINTERRATO



PIANTA DIANO SOTTOTETTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO COMPLESSIVA



INGRESSO



PORZIONE RETRO FABBRICATO



FRONTE PRINCIPALE E PARCHEGGIO



FRONTE PRINCIPALE E PARCHEGGIO

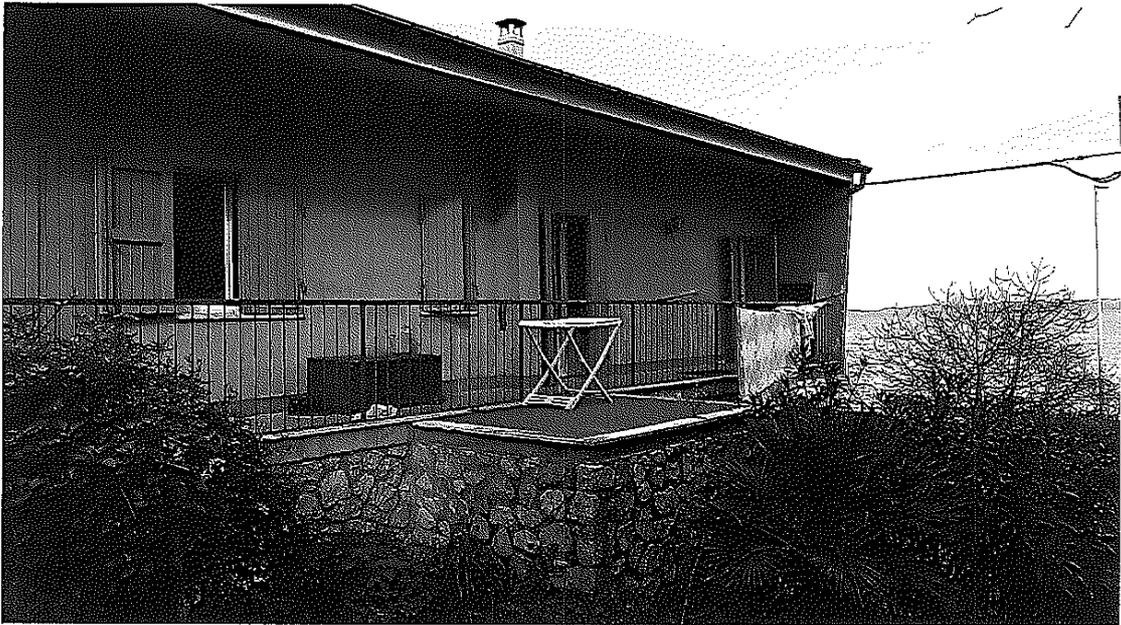


PROSPETTO RETRO

A handwritten signature or mark consisting of a few loops and a horizontal line.



PROSPETTO EST



PROSPETTO EST

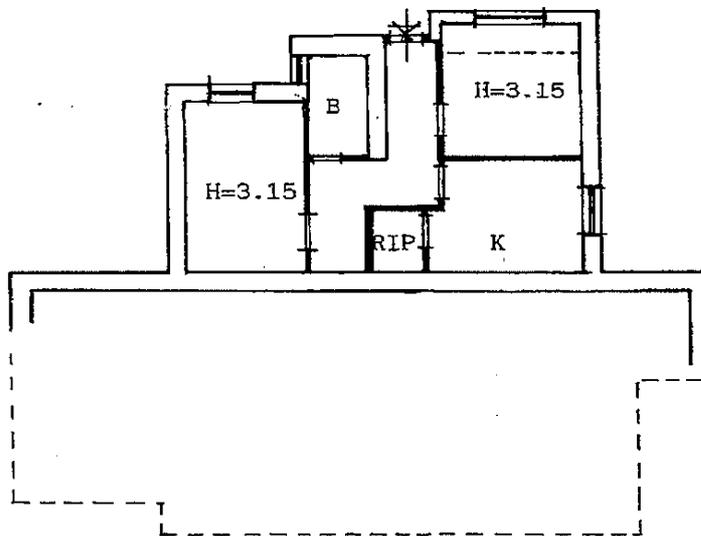
A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'A' or a similar character, located in the bottom right corner of the page.



Planimetria di u.i.u. in Comune di Monte Argentario..... via Località Santa Liberata..... civ.....



PLANIMETRIA 1:2000



PIANO TERRA

SU TUTTI I LATI DITTA INTESATA

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Compilata dal Geometra
(Titolo, cognome e nome)
TERRAMOCIA ANDREA

Iscritto all'albo de' Geometri

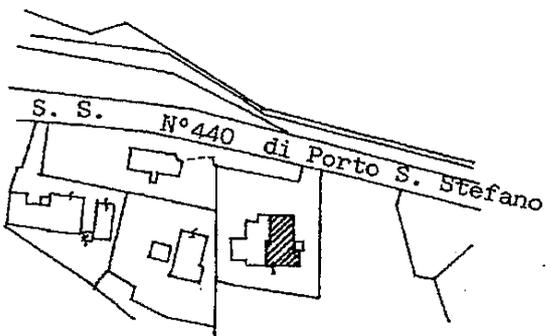


RISERVATO ALL'UFFICIO

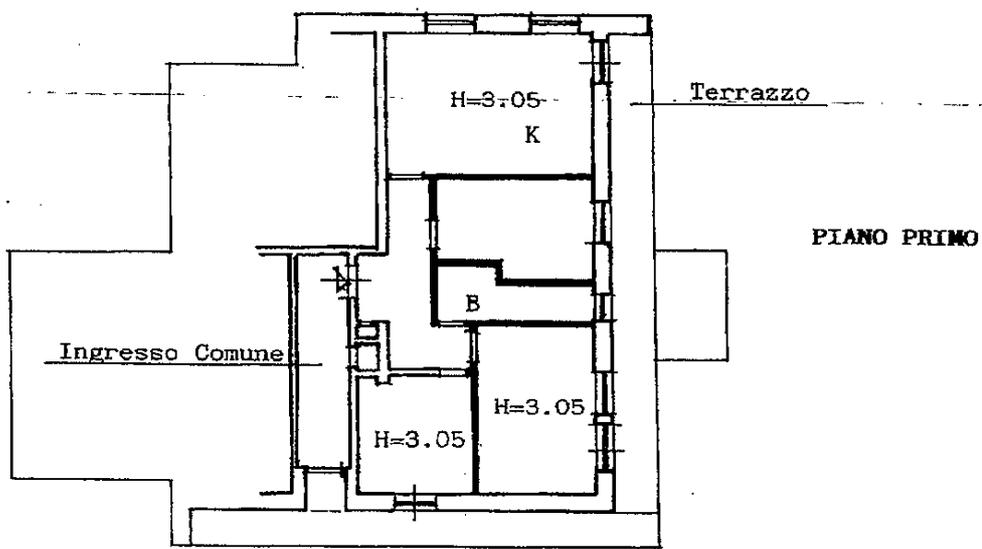
Identificativi catastali
- 10



Planimetria di u.i.u. in Comune di **Monte Argentario** via **Località Santa Liberata** civ.....

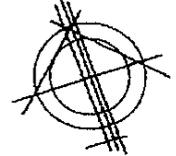


PLANIMETRIA 1:2000



SU TUTTI I LATI DITTA INTESATA

ORIENTAMENTO



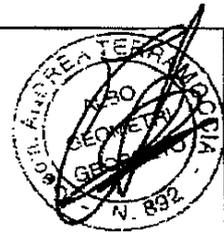
SCALA DI 1:200

Roma - Istituto Poligrafico - Zecch dalla Spina - PV

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. 19
n. 237 sub. 5

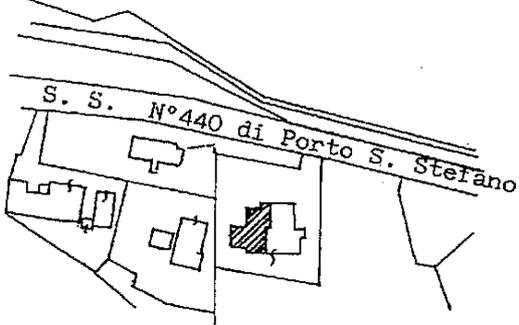
Compilata dal Geometra
(Titolo, cognome e nome)
TERRAMOCCIA ANDREA
Iscritto all'albo dei Geometri
della provincia di Grosseto n. 892
data 12/06/01 Firma



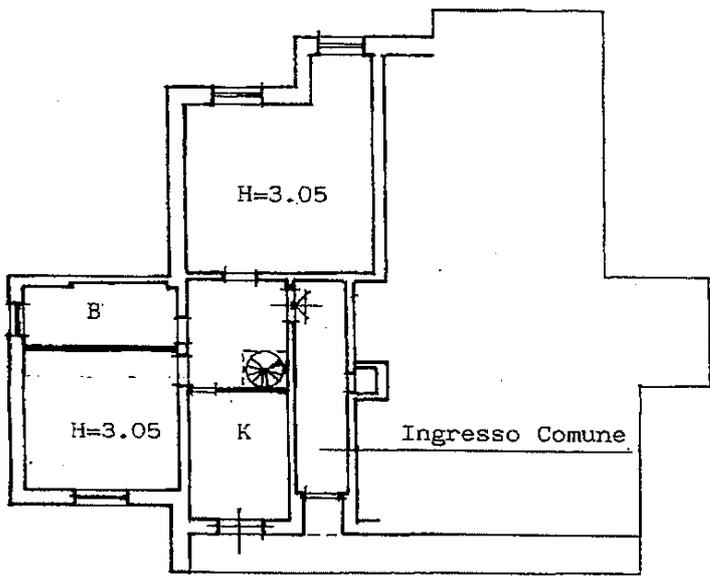
RISERVATO ALL'UFFICIO



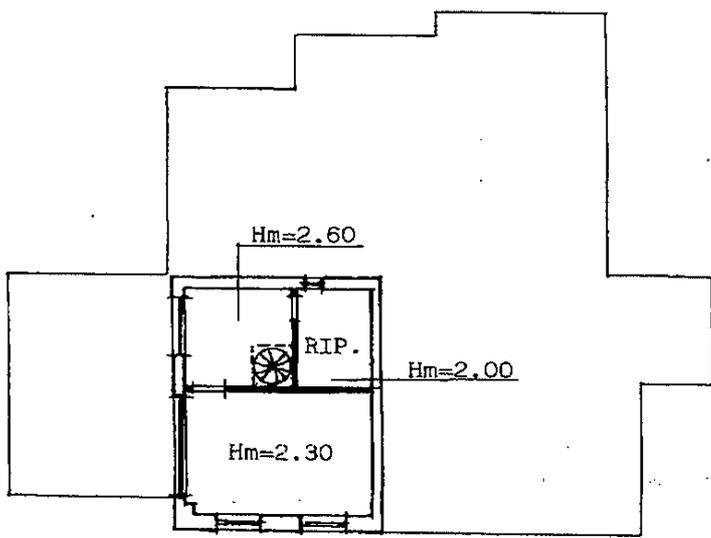
Planimetria di u.i.u. in Comune di Monte Argentario..... via Località Santa Liberata..... civ.....



PLANIMETRIA 1:2000

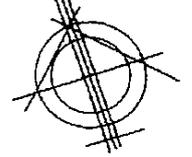


PIANO PRIMO



PIANO SOPPALCATO

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SU TUTTI I LATI DITTA INTESATA

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. 19
n. 237 sub. 4

Compilata dal Geometra
(Titolo, cognome e nome)
TERRAMOCCIA ANDREA
Iscritto all'albo dei Geometri
della provincia di Grosseto n. 892
data 12/06/01 Firma



RISERVATO ALL'UFFICIO

STIMA IMMOBILIARE

**Indagini e valutazione sulla stima di beni immobili di proprietà della
Società Argentario Approdi e Servizi SpA in liquidazione.
Capannone con corte annessa sito in via Scarabelli di Porto S. Stefano,
Comune di Monte Argentario.**



24 SETTEMBRE 2020

ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE

**Indagini, valutazione e perizia di stima di un immobile
(capannone) di proprietà della Società Argentario Approdi e Servizi SpA in
liquidazione, sito in via Scarabelli di Porto S. Stefano, nel comune di
Monte Argentario.**

01. PREMESSE

La presente relazione è stata redatta dal sottoscritto ing. Roberto Visconti, nato a Monte argentario il 12/08/1952 ed ivi residente, con studio a Porto S. Stefano in Via Appetito n. 125/B, iscritto al n. 257 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Grosseto (C.F. VSC RRT 52M12 F437U), per incarico della Sig.ra Maria Cristina Bani, nella sua qualità di liquidatore della Soc. "Argentario Approdi e Servizi SpA" con sede in MONTE ARGENTARIO (GR), via Scarabelli snc (P.I. 01091720530) proprietaria di un fabbricato con annessa corte, sito nel comune di Monte Argentario, in via Scarabelli di Porto S. Stefano.

In sede di conferimento della carica di liquidatore, della società Argentario Approdi e Servizi Spa, alla dott.ssa Maria Cristina Bani, nella assemblea straordinaria del 12.11.2018 venne deliberato il mandato affinché *"il liquidatore potrà procedere alla vendita degli immobili sociali solo previa perizia da parte di tecnici abilitati, tenendo conto della loro redditività"*.

02. INQUADRAMENTO GENERALE

Oggetto dell'indagine è il compendio immobiliare costituito da un capannone industriale, correntemente denominato 'Capannone Varoli', ormai dismesso e parzialmente diruto, e la sua area di sedime, immobile sito nel Comune di Monte Argentario, frazione di Porto S. Stefano in Via Carlo Scarabelli, baricentrico tra l'asse commerciale di Via Roma ed il porto del Valle. Il compendio risulta censito presso l'Agenzia del Territorio di Grosseto, frazione censuaria di Monte Argentario, catasto fabbricati al foglio 13 con la particella 78, sub. 1, categoria catastale D/8 P.T., rendita 6.951,51 €.

L'area in esame è sita a ridosso della zona portuale di Porto S. Stefano, più precisamente limitrofa all'attracco turistico della darsena denominata Porto Arturo, dei pontili della Soc. Porto Turistico Domiziano e del pontile per i traghetti di linea per l'Isola del Giglio (vedi Allegato 01), si compone di un corpo di fabbrica principale oltre a un secondo corpo di fabbrica minore corredati da un terreno di pertinenza di complessivi 2.712 m², perfettamente accessibile dalla viabilità pubblica di Piazza del Valle, risulta completamente recintata, pianeggiante e già predisposta ed utilizzata al rimessaggio "a cielo libero" di imbarcazioni, natanti ed autovetture (vedi Allegato 02).

03. DESCRIZIONE E CONSISTENZA DELLE PORZIONI IMMOBILIARI

La porzione in esame è costituita da un fabbricato a destinazione produttiva, con circostante corte esclusiva, censito presso l'Agazia del Territorio della Provincia di Grosseto, al catasto terreni del Comune di Monte Argentario al foglio 13 con la particella 78 - Ente Urbano, della superficie complessiva di mq. 2.712 (vedi Allegato 03) ed al catasto fabbricati del Comune di Monte Argentario al foglio 13, particella 78 con il sub 1 categ. D8, P.T., rendita 6.951,51 €, indirizzo via Carlo Scarabelli (vedi Allegato 04).

Il fabbricato principale posto all'interno del lotto in esame, in posizione centrale, è a pianta rettangolare delle dimensioni di ml. 34,34 x 20,08 ed altezza al colmo di ml. 9,14 ed in gronda di ml. 6,10; di recente l'edificio è stato fatto oggetto di un intervento di messa in sicurezza con la parziale demolizione del manto della copertura; ad oggi si presenta con le pareti perimetrali ancora esistenti, realizzate da tamponature prefabbricate in cemento armato che incorporano una finestratura a nastro nella parte superiore, le pareti sono sostenute per incastro da pilastri in cemento armato ad "I", mentre la struttura principale della copertura, a due falde simmetriche con sviluppo longitudinale, è costituita dai timpani in cemento armato delle due pareti trasversali e da due capriate metalliche intermedie sostenute da quattro pilastri in cemento armato gettato in opera. Completa la copertura una orditura secondaria di undici tralicci metallici disposti in direzione longitudinale.

La consistenza ad oggi desumibile risulta:

- superficie fondiaria 2.712 mq.
- volume coperta 690 mq.
- volume edificato 5.258 mc.

04. PROVENIENZA E CONFORMITA' CATASTALE

L'immobile è stato conferito alla Soc. Argentario Approdi spa per conferimento da parte del Comune di Monte Argentario, nella sua qualità di Socio di maggioranza della Soc. Argentario Approdi spa, con atto pubblico a rogito notaio Panuccio in data 21/12/2002 rep. 6247/59416; era pervenuto in proprietà del Comune di Monte Argentario per atto di compravendita del 06 ottobre 1986 a rogito dott. Francesco Marchi, Segretario Comunale.

Allo stato attuale la proprietà in esame risulta censita presso l'Agazia del Territorio della Provincia di Grosseto, al catasto terreni del Comune di Monte Argentario al foglio 13 con la particella 78 - Ente Urbano, della superficie complessiva di mq. 2.712 (vedi Allegato 03).

L'indagine presso l'Agazia del Territorio della Provincia di Grosseto, sezione catasto fabbricati del Comune di Monte Argentario da i seguenti risultati intestati alla ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. con sede in MONTE ARGENTARIO:

- Immobile censito al foglio 13, particella 78 con il sub 1, categ. D8, P.T., rendita 6.951,51 €, indirizzo via Carlo Scarabelli (vedi Allegato 04), la cui scheda catastale

redatta in data 16 ottobre 1970 (rimasta invariata), individua l'edificio attualmente presente al centro del lotto di proprietà (vedi Allegato 05);

- fabbricato accessorio censito al foglio 13, particella 78 con il sub 3 categ. A8, classe 1, consistenza 1,5 vani, superficie catastale 50 mq., P.T., rendita 534,53 €, indirizzo via Ciriaco Salvatori Baschieri n. 17 (vedi Allegato 06).

A seguito delle ricerche effettuate il fabbricato accessorio, consistente in un piccolo fabbricato isolato, posizionato nel vertice N/E del lotto (vedi Allegato 07), è stato fatto oggetto di procedura di variazione catastale con la dizione "UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE", in atti dal 20/04/2015 protocollo GR0036626; il tecnico redattore della variazione catastale, geom. Giuseppe SEVERINO, dell'Albo dei Geometri di Avelino, nella sua relazione di accompagnamento della variazione dichiarava "Il tipo si presenta per inserire in mappa un fabbricato di propriet' del Comune di Monte Argentario che insiste sulla p.lla 78 del 13."

Tale procedura è incongrua in quanto la proprietà storica precedente del bene è attribuita ad un soggetto terzo, identificato come "ENTE MORALE OSPIZIO MARINO ALESSANDRO MANZONI SEDE IN PORTO S. STEFANO" (vedi Allegato 08) e l'attribuzione alla "ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A." non è supportata da alcun atto di trasferimento del bene (vedi Allegato 09).

È ovvio che questo immobile non appartiene alla "ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A.", il quale peraltro non risulta indicato nell'atto di conferimento ed è quindi opportuno procedere all'annullamento della procedura di variazione catastale.

Stante quanto sopra la corretta attuale individuazione dei beni di proprietà della ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. con sede in MONTE ARGENTARIO, oggetto di stima immobiliare, risultano quelli censiti presso l'Agenzia del Territorio della Provincia di Grosseto, al catasto terreni del Comune di Monte Argentario al foglio 13 con la particella 78 - Ente Urbano, della superficie complessiva di mq. 2.712 (vedi Allegato 03); presso l'Agenzia del Territorio della Provincia di Grosseto, sezione catasto fabbricati del Comune di Monte Argentario, immobile censito al foglio 13, particella 78 con il sub 1, categ. D8, P.T., rendita 6.951,51 €, indirizzo via Carlo Scarabelli (vedi Allegato 04).

05. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Al fine di fornire la più ampia e dettagliata situazione edilizia ed urbanistica dell'area in esame e la sua valenza strategica per futuri interventi di riqualificazione dell'area commerciale del Valle, nonché dell'area portuale di Porto S. Stefano, è necessario ripercorrere le vicende urbanistiche che hanno portato ad assegnare la potenzialità edificatoria dell'area, potenzialità che concorre prevalentemente a costituire il reale valore di stima del bene.

Il Comune di Monte Argentario approvava, con la delibera di C.C. n. 63 del 25/07/2002, il nuovo Piano Strutturale in sostituzione del P.R.G. e, successivamente, approvava il

Regolamento Urbanistico con delibera di C.C. n. 13 del 07/03/2013 per dare attuazione agli interventi previsti.

Il Regolamento Urbanistico individua l'area in esame come parte del Comparto "Area capannone Varoli" – Tn 1.1, ovvero un intervento finalizzato alla creazione di un parcheggio multipiano a servizio del porto, della residenza e dei visitatori nonché alla riqualificazione delle aree urbane antistanti.

In particolare al punto 2.4 – Interventi consentiti precisa:

2.4. Interventi consentiti	2.4.1. Classificazione ai sensi del DM 1444/1968 Zona territoriale omogenea "B" 2.4.2. Parametri urbanistici Superficie territoriale: 3.520 mq circa Superficie fondiaria: 2.450 mq circa Posti auto: n. 300 di cui: <ul style="list-style-type: none">▪ pertinenziali posti barca: n.180▪ pertinenziali residenza privata: n.50▪ pubblici urbani: n.70 Rapporto di copertura: Rc max 30% Altezza: pari a quella esistente Piani fuori terra: in conseguenza dell'altezza 2 piani fuori terra Spazi pubblici: <ul style="list-style-type: none">▪ verde: 250 mq▪ strade▪ parcheggi pubblici: n. 70 posti auto 2.4.3. Modalità di attuazione Piano attuativo convenzionato di iniziativa privata
---------------------------------------	---

06. STIMA DEL VALORE ECONOMICO DELLA SUPERFICIE EDIFICABILE

Lo scopo della stima è l'individuazione del più probabile valore di mercato dell'immobile in argomento, con riferimento all'attualità, per poter procedere alla sua alienazione.

Ciò detto, si è proceduto alla valutazione del bene con il criterio di stima "sintetico e diretto", fondato sulla comparazione con esperienze e compravendite di immobili simili per caratteristiche estrinseche, intrinseche e tecnologiche, con riferimento ai prezzi medi riscontrati nel medesimo mercato. Oltre ad indagini di mercato eseguite su immobili aventi analoghe caratteristiche al bene oggetto di stima, confrontandole con le banche dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare a cura dell'Agenzia delle Entrate si è fatto specifico riferimento all'intervento di recente realizzazione di Cava Legni che prevede un edificio multipiano (4 livelli) di rimessaggio-posti auto.

06.1 Valore unitario di mercato dell'immobile

Il criterio di stima che garantisce la maggiore attendibilità del risultato è quello sintetico-comparativo o diretto che si fonda sulla analisi delle caratteristiche del bene in esame e di quelle di beni analoghi di prezzo noto e riferiti all'epoca della stima.

Nel caso specifico il procedimento sintetico-comparativo risulta applicabile poiché sono stati rintracciati dati sufficienti per la determinazione di un campione attendibile di prezzi di beni di caratteristiche similari. Pertanto si è ritenuto opportuno valutare il più probabile valore di mercato dei beni, con procedimento sintetico-comparativo con riferimento ai valori correnti di mercato.

Il criterio di stima adottato, in relazione allo scopo della presente stima, tiene conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'immobile in esame e delle unità immobiliari oggetto di stima e si basa sull'analisi della domanda e dell'offerta nel mercato di beni simili.

Il valore di mercato di posti auto coperti in edificio multipiano, in zona più defilata con caratteristiche di minor centralità, è pari a 15.000,00 €. per posto auto, da cui la stima del più probabile valore di mercato dell'intervento ultimato locali e delle aree esterne, descritti nella presente perizia e avente la superficie sopra indicata, e la potenzialità di realizzare 300 posti auto, dei quali soltanto 230 da porre in libera vendita, seguendo il metodo sintetico-comparativo risulta complessivamente in:

- Posti auto in silos	230 p.a. x 15.000,00 €/p.a.	= 3.450.000,00 €.
- Aree scoperte	1.000 mq. x 200 €/mq.	= <u>200.000,00 €.</u>
	SOMMANO	= 3.650.000,00 €.

Stimato un intervento edificatorio di circa 5.750,00 mq. per alloggiare i 230 p.a. (230 p.a. x 25 mq./p.a.), il costo presunto di realizzazione dell'intervento, preso a riferimento la tabella dei costi di costruzione, a valere per l'anno solare 2020, del Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto, di cui alla delibera di adozione in data 12/12/2019, è stimabile in:

- Costo di costruzione	5.750 mq. x 260 €/mq.	= 1.495.000,00 €.
- Spese generali 15%		= 224.250,00 €.
- Utile d'impresa 10%		= <u>149.500,00 €.</u>
	SOMMANO	= 1.868.750,00 €.

E quindi il valore di mercato dell'immobile in argomento è dato dalla differenza tra il Valore economico di realizzo dell'intervento pari a 3.650.000,00 €. detratto il costo complessivo della sua realizzazione pari a 1.868.750,00 €, ovvero €. 1.781.250,00 .

Pertanto il suddetto importo arrotondato per difetto ad €. 1.700.000,00 (unmilionesettecentomila/00 euro), a tener conto dei costi di demolizione delle strutture esistenti e di eventuali imprevisti, rappresenta il più probabile valore del compendio immobiliare in esame.

06.2 Conclusioni

A conclusione dell'incarico conferito dalla ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A., sulla base delle valutazioni eseguite e delle considerazioni svolte, si ritiene che il più probabile valore di mercato riferito all'attualità, delle unità immobiliari identificate al Catasto Edilizio Urbano del Comune di Monte Argentario, al foglio 13, particella 78

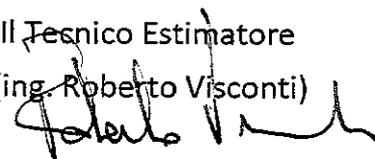
Ing. Roberto Visconti

con il sub 1, categ. D8, P.T., rendita 6.951,51 €, indirizzo via Carlo Scarabelli per la piena e intera proprietà, sia pari in c.t. a 1.700.000,00 €. (diconsi unmilionesettecentomila/00 euro).

Reputando di aver correttamente e fedelmente adempiuto all'incarico conferito, il sottoscritto ringrazia per la fiducia accordata e si pone a disposizione per eventuali ulteriori integrazioni e/o chiarimenti.

Porto S. Stefano lì 24/09/2020

Il Tecnico Estimatore
(ing. Roberto Visconti)



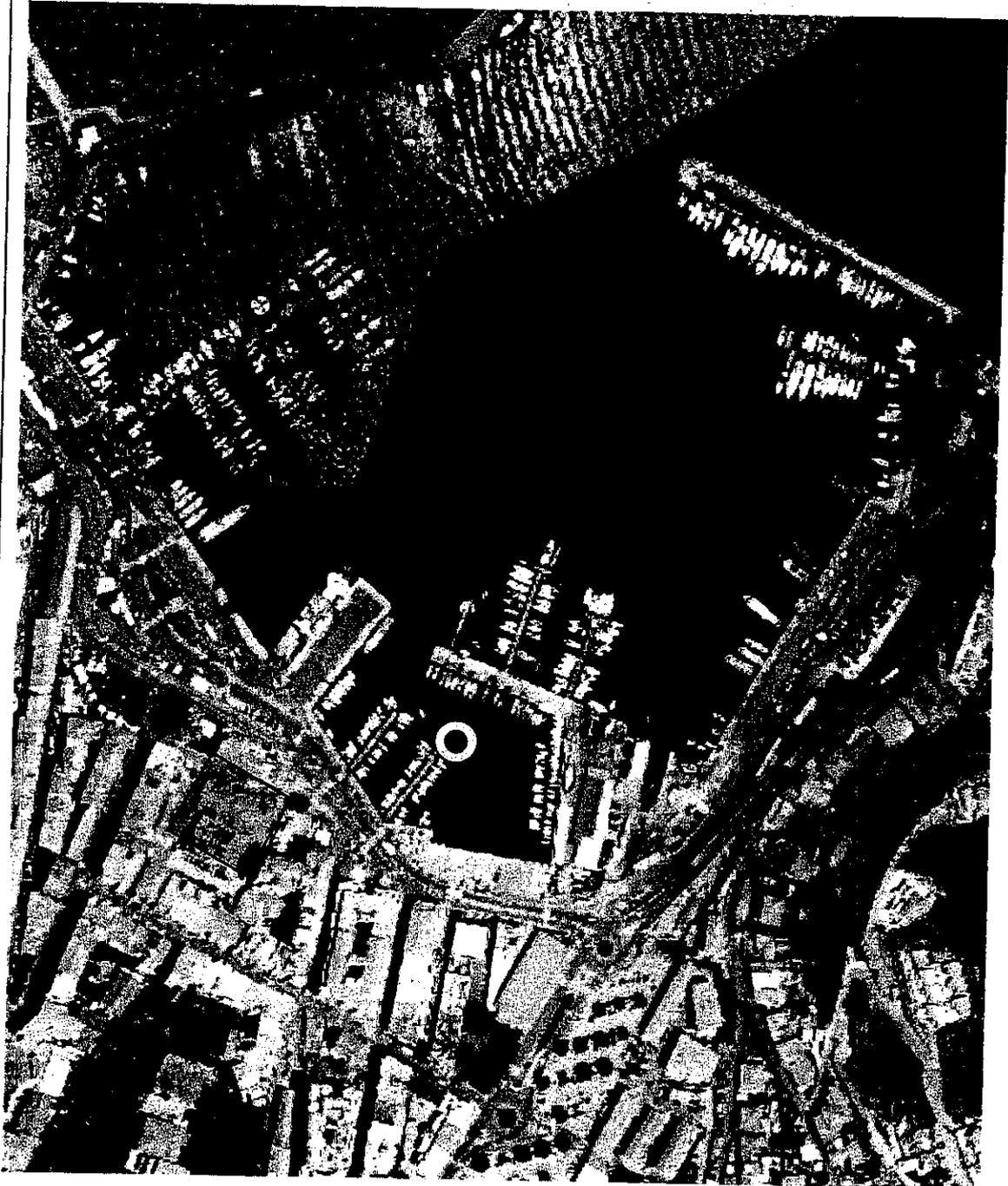
ELENCO ALLEGATI

1. Localizzazione
2. Individuazione Fotografica
3. Visura Catasto Terreni p. 78 – Ente Urbano
4. Visura Catasto Fabbricati p. 78 sub. 1
5. Scheda Catastale Fabbricato p. 78 sub. 1
6. Scheda Catastale Fabbricato p. 78 sub. 3
7. Estratto di mappa f.13, p. 78
8. Visura Catasto Fabbricati p. 78 sub. 3
9. Pregeo geom. Giuseppe SEVERINO



IA STRADALE

VISTA AEREA

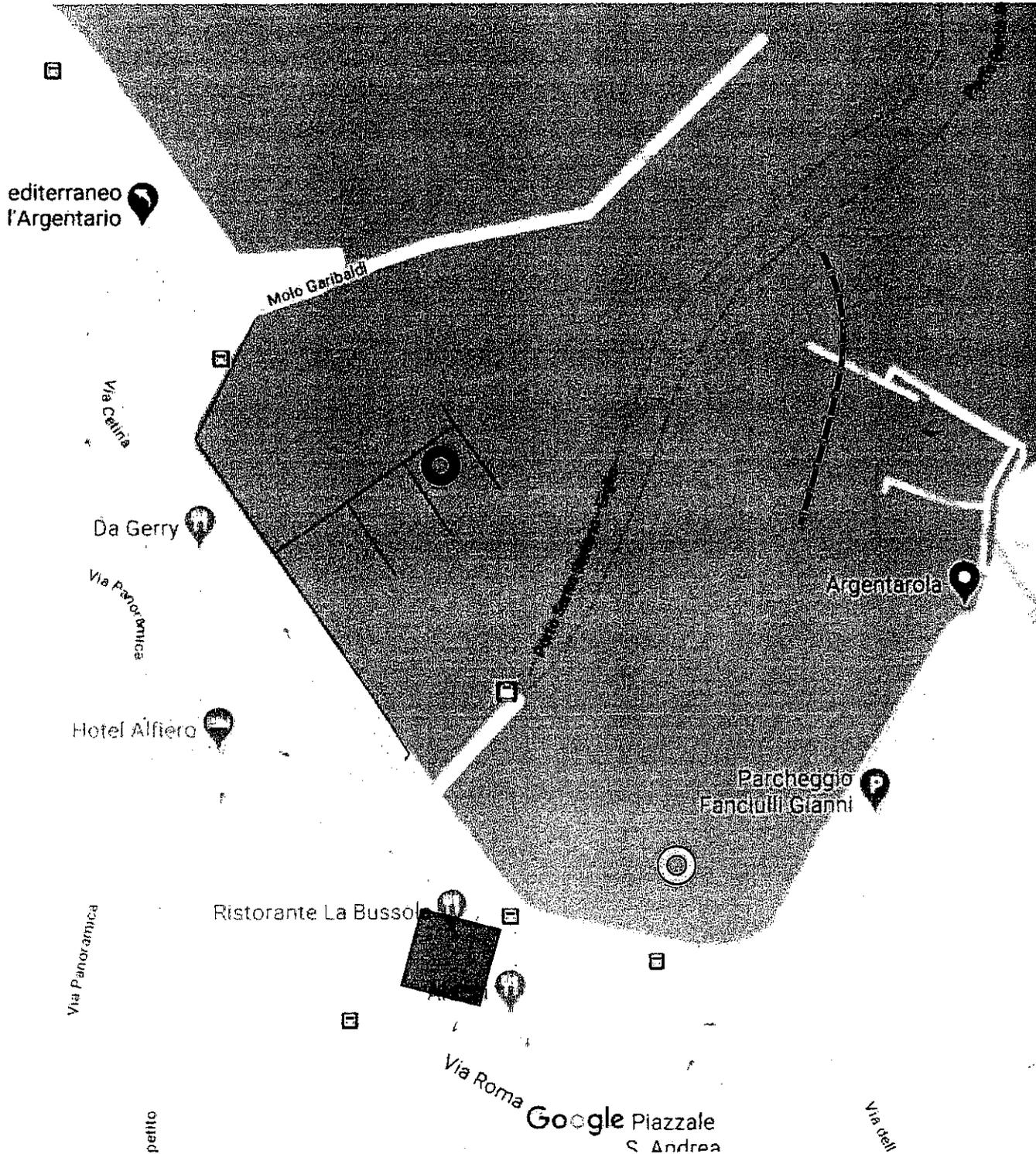


- **PONTILE PORTO TURISTICO DOMIZIANO**
- **DARSENA PORTO ARTURO**



ALLEGATO 01

CA



AREA CAPANNONE

ALLEGATO 02



VISTA AEREA





Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/06/2020

Dati della richiesta	Comune di MONTE ARGENTARIO (Codice: F437)	
Catasto Terreni	Provincia di GROSSETO Foglio: 13 Particella: 78	

Area di enti urbani e promiscui dal 01/04/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI			Porz	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		Reddito	DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub			Superficie(m²) ha are ca	Deduz		
1	13	78	-	ENTE URBANO	27	12	Agrario	Tipo mappale del 01/04/2015 protocollo n. GR0032055 in atti dal 01/04/2015 presentato il 01/04/2015 PER AMPLIAMENTO (n. 32055.1/2015)	
Notifica						Partita	1		

Mappali Fabbricati Correlati
Codice Comune F437 - Sezione - SezUrb - Foglio 13 - Particella 78

Area di enti urbani e promiscui dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			Porz	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		Reddito	DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub			Superficie(m²) ha are ca	Deduz		
1	13	78	-	ENTE URBANO	27	12	Agrario	Impianto meccanografico del 09/02/1977	
Notifica						Partita	1		

Unità immobiliari n.

Visura telematica

Tributi erariali: Euro 0,90



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/06/2020

Dati della richiesta	Comune di MONTE ARGENTARIO (Codice: F437)
Catasto Fabbricati	Provincia di GROSSETO Foglio: 13 Particella: 78 Sub.: 1

INTESTATO

1 ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. con sede in MONTE ARGENTARIO	01091720530*	(1) Proprieta' per 1/1
--	--------------	------------------------

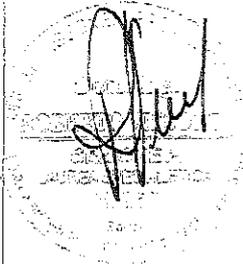
Unità immobiliare dal 09/08/2011

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		13	78	1				Euro 6.951,51	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 09/08/2011 protocollo n. GR0127994 in atti dal 09/08/2011 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE (n. 49510.1/2011)
Indirizzo: VIA SCARABELLI piano: T;									

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune F437 - Sezione - Foglio 13 - Particella 78

Situazione dell'unità immobiliare dal 22/10/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		13	78	1				Euro 6.951,51	Variazione del 22/10/2004 protocollo n. GR0106891 in atti dal 22/10/2004 VARIAZIONE PER MODIFICA IDENTIFICATIVO (n. 19057.1/2004)
Indirizzo: VIA CARLO SCARABELLI piano: T;									





Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/06/2020

Data: 08/06/2020 - Ora: 09.56.54 Segue

Visura n.: T54054 Pag: 2

Situazione degli intestati dal 22/10/2004

N.		DATI ANAGRAFICI										CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI			
1		ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. con sede in MONTE ARGENTARIO del 22/10/2004 protocollo n. GR0106891 in atti dal 22/10/2004 Registrazione: VARIAZIONE PER MODIFICA IDENTIFICATIVO (n. 19057.1/2004)										01091720530		(1) Proprietà per I/1			
DATI DERIVANTI DA																	
Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 04/06/2001																	
N.		DATI IDENTIFICATIVI										DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita							
Urbana	13	78		Cens.	Zona	D/8			Catastale	Euro 6.951,51 L. 13.460.000	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 04/06/2001 protocollo n. 72272 in atti dal 04/06/2001 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 1838.1/2001)						
Indirizzo		VIA SCARABELLI piano: T;															
Notifica		660/2001										Partita		Mod.58			

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.		DATI IDENTIFICATIVI										DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita							
Urbana	13	78		Cens.	Zona	D/7			Catastale	Impianto meccanografico del 30/06/1987							
Indirizzo		VIA IV NOVEMBRE piano: F;															
Notifica												Partita		Mod.58			

Situazione degli intestati dal 21/12/2002

N.		DATI ANAGRAFICI										CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1		ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. con sede in MONTE ARGENTARIO del 21/12/2002 protocollo n. 6247 Voltura in atti dal 21/01/2003 Repertorio n.: 59416 Rogante: PANUCCIO Sede: ORBETELLO Registrazione: UR										01091720530		(1) Proprietà per I/1 fino al 22/10/2004	
DATI DERIVANTI DA															
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/12/2002 protocollo n. 6247 Voltura in atti dal 21/01/2003 Repertorio n.: 59416 Rogante: PANUCCIO Sede: ORBETELLO Registrazione: UR															
Sede: ORBETELLO n. 19 del 10/01/2003 VERBALE ASS. STRAORDINARIA (n. 4438.1/2003)															





Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/06/2020

Data: 08/06/2020 - Ora: 09.56.54 Fine

Visura n.: T54054 Pag: 3

Situazione degli intestati dal 15/02/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI MONTE ARGENTARIO con sede in MONTE ARGENTARIO [STRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/02/2001 protocollo n. 129321 Voltura in atti dal 23/10/2001 Repertorio n.: 1104 Rogante: SEGRET. COMUNALE Sede: MONTE ARGENTARIO Registrazione: UR Sede: ORBETELLO Volume: 1 n.: 79 del 16/02/2001 COMPRAVENDITA (ATTO DI RETTIFICA) (n. 34590.1/2001)	00124360538	(1) Proprietà per 1/1 fino al 21/12/2002

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VAROLI Federigo,L nata il 12/04/1923 Impianto meccanografico del 30/06/1987		(1) Proprietà per 1000/1000 fino al 15/02/2001

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



MOD. 21
Ca. 5 T. 21



MINISTERO DELLE FINANZE **3028**
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
20

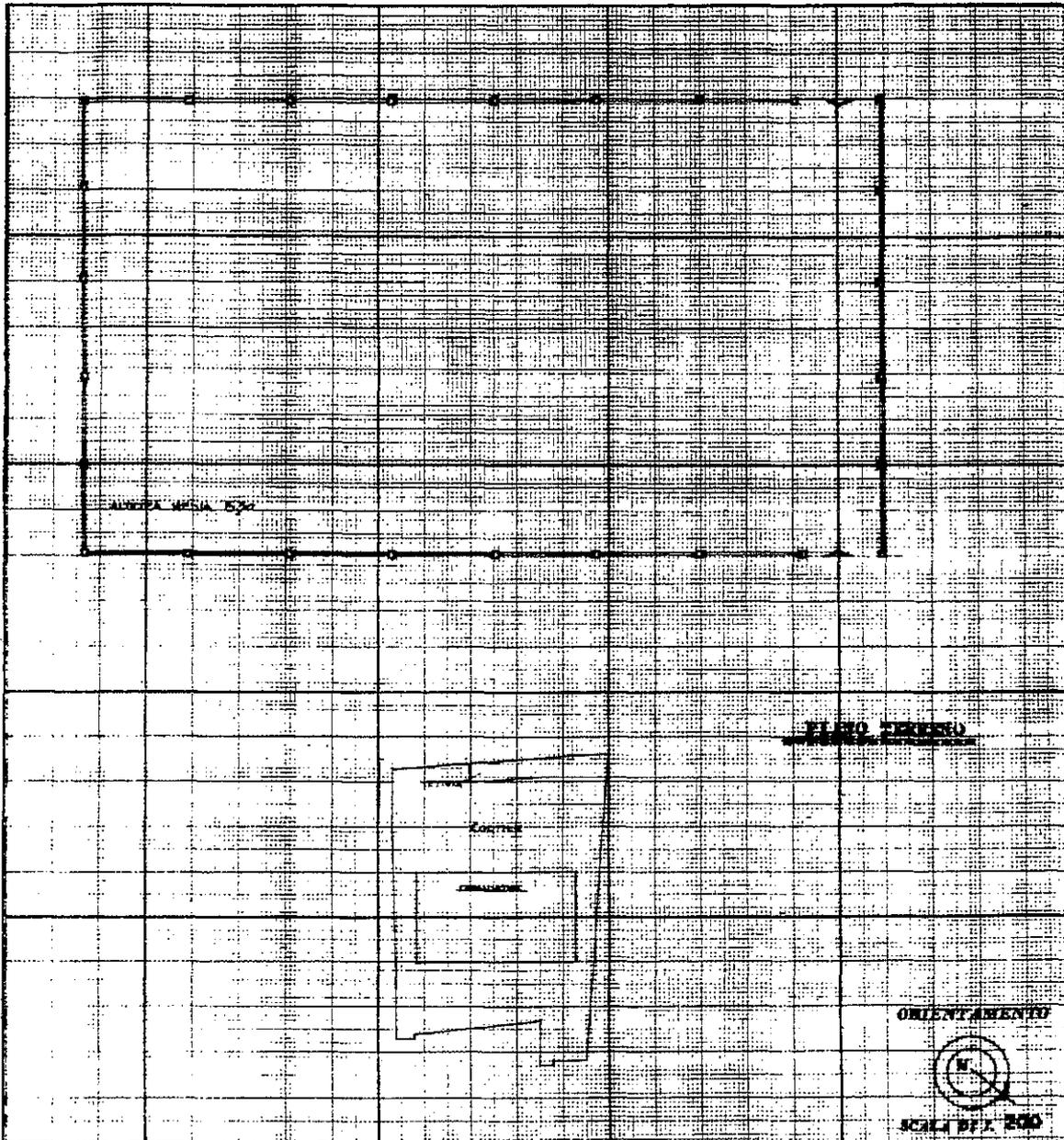
90 NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 15 APRILE 1960, N. 667)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di MONTEARGENTARIO Via ORBETELLANA

Ditta VAROLI FEDERIGO

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Grosseto - Scheda 0039931 Serie D



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 16 OTT. 1970
 PROT. N° 1144
 F. 13
 48-
 465



Compilata dal Geom. Luigi Aragno
(Titolo, nome e cognome del compilatore)

Iscritto all'Albo de Geometri
della Provincia di Grosseto

DATA 16 Ottobre 1970

Firma: Luigi Aragno

Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 09/06/2020 - Comune di MONTE ARGENTARIO (F437) - < Foglio: 13 - Particella: 78 - Subalterno: 1 >

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Grosseto**

Dichiarazione protocollo n. GR0036626 del 20/04/2015

Planimetria di u.i.u. in Comune di Monte Argentario

Via Baschieri

civ. 17

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 13

Particella: 78

Subalterno: 3

Compilata da:

Severino Giuseppe

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Avellino

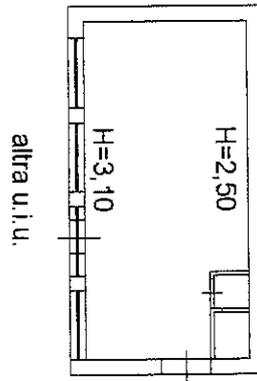
N. 2954

Scheda n. 1

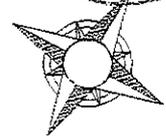
Scala 1:200

PIANO TERRA

F. 13 p.lla 235



F. 13 p.lla 80



Ultima planimetria in atti

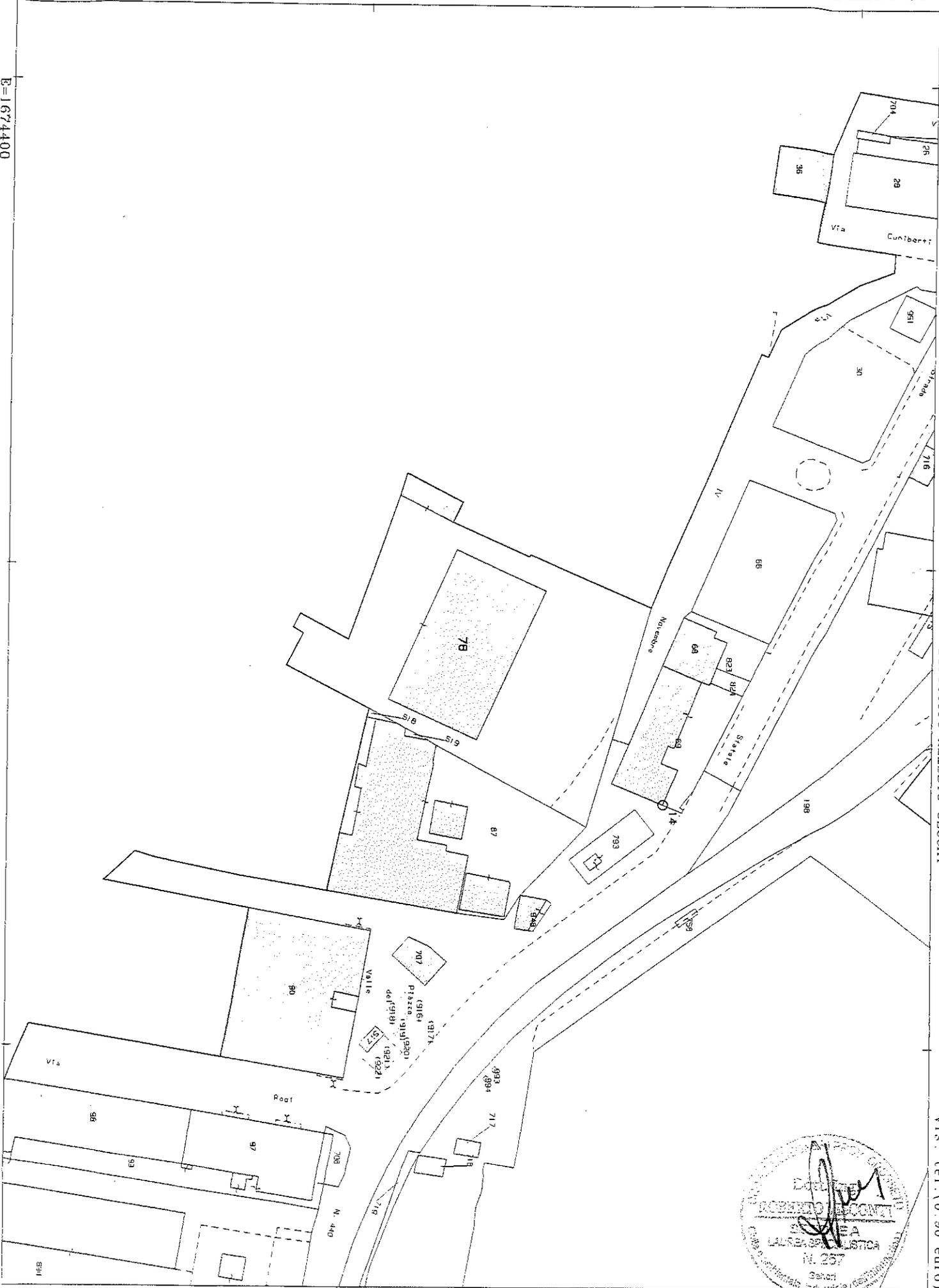
ata: 09/06/2020 - n. T37036 - Richiedente: MNTGLC77R25G088I

Stale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 09/06/2020 - Comune di MONTE ARGENTARIO (F437) - < Foglio: 13 - Particella: 78 - Subalterno: 3 >

E=1674400

I Particella: 78



Vis. tel (0.90 euro)



Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 08/06/2020 - Ora: 09.40.38 Segue
Visura n.: T42694 Pag: 1

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/06/2020

Dati della richiesta
Comune di MONTE ARGENTARIO (Codice: F437)
Provincia di GROSSETO
Foglio: 13 Particella: 78 Sub.: 3

Catasto Fabbricati

INTESTATO

1 ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI S.P.A. con sede in GROSSETO 01091720530* (1) Proprieta per 1/1

Unità immobiliare dal 20/04/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	13	78	3			A/10	1	1,5 vani	Totale: 50 m ²	Euro 534,53	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 20/04/2016 protocollo n. GR0024693 in atti dal 20/04/2016 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 5735.1/2016)

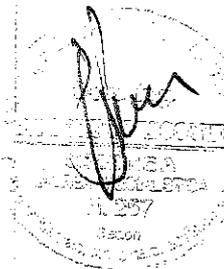
Indirizzo: VIA CIRIACO BASCHIERI SALVADORI n. 17 piano: T;
Annotazioni: (classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune F437 - Sezione - Foglio 13 - Particella 78

Situazione dell'unità immobiliare dal 15/03/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	Urbana	13	78	3			A/10	1	1,5 vani	Totale: 50 m ²	Euro 534,53	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 15/03/2016 protocollo n. GR0015765 in atti dal 15/03/2016 VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC (n. 3440.1/2016)

Indirizzo: VIA CIRIACO BASCHIERI SALVADORI n. 17 piano: T;
Annotazioni: (classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)





Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/06/2020

Data: 08/06/2020 - Ora: 09.40.39 Fine

Visura n.: T42694 Pag: 2

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1		13	78	3			A/10	1	1,5 vani	Totale: 50 m ²	Euro 534,53	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.

Indirizzo
Annotazioni
1 VIA BASCHIERI n. 17 piano: T;
classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)

Situazione dell'unità immobiliare dal 20/04/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1		13	78	3			A/10	1	1,5 vani		Euro 534,53	UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 20/04/2015 protocollo n. GR0036626 in atti dal 20/04/2015 UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE (n. 249.1/2015)

Indirizzo
Annotazioni
1 VIA BASCHIERI n. 17 piano: T;
classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)

Situazione degli intestati dal 20/04/2015

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	ARGENTARIO APPRODIE SERVIZI S.P.A. con sede in GROSSETO			
1	ARGENTARIO APPRODIE SERVIZI S.P.A. con sede in GROSSETO		01091720530	(1) Proprietà per 1/1

DATI DERIVANTI DA
UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE del 20/04/2015 protocollo n. GR0036626 in atti dal 20/04/2015 Registrazione: UNITA' AFFERENTI EDIFICATE SU AREE DI CORTE (n. 249.1/2015)

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria





Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 08/06/2020 - Ora: 09:56:36 Fine

Visura n.: T53822 Pag: 3

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 08/06/2020

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE MORALE OSPIZIO MARINO ALESSANDRO MANZONI SEDE IN PORTO S STEFANO Impianto meccanografico del 30/06/1987		(1) Proprieta' per 1000/1000 fino al 22/10/2004
	DATI DERIVANTI DA		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



Pregeio 10.6.1 - Proposta di Aggiornamento - 2015/32055
Stampa del 05/03/2020 alle ore 09:38:42 pag. 1/2

Comune : F437
Foglio : 0130
Mappale/i : 78
Tecnico Redattore : SEVERINO GIUSEPPE
Qualifica : GEOMETRA
Provincia di Appartenenza: AVELLINO
Proviene da Telematico : Identificativo Sister 0000000076539865

6|ESTRATTO DI MAPPA|

8|1%|4700208.430|1674480.640|
8|2%|4700206.910|1674485.270|
8|3%|4700205.600|1674489.180|
8|4%|4700202.960|1674496.740|
8|5%|4700196.440|1674515.300|
8|6%|4700186.800|1674510.090|
8|7%|4700186.520|1674509.950|
8|8%|4700185.080|1674512.840|
8|9%|4700187.180|1674514.050|
8|10%|4700183.730|1674520.780|
8|11%|4700200.760|1674529.620|
8|12%|4700206.500|1674532.800|
8|13%|4700207.620|1674533.410|
8|14%|4700208.320|1674533.780|
8|15%|4700213.000|1674536.280|
8|16%|4700214.680|1674537.370|
8|17%|4700223.980|1674542.390|
8|18%|4700232.570|1674547.010|
8|19%|4700243.900|1674553.120|
8|20%|4700245.590|1674554.090|
8|21%|4700248.550|1674543.710|
8|22%|4700257.140|1674513.670|
8|23%|4700258.660|1674508.350|
8|24%|4700233.840|1674497.380|
8|25%|4700233.660|1674497.820|
8|26%|4700222.610|1674492.930|
8|27%|4700217.900|1674490.780|
8|28%|4700219.940|1674486.660|
8|29%|4700211.140|1674482.060|
8|30%|4700209.460|1674486.300|
8|31%|4700218.700|1674496.480|
8|32%|4700204.720|1674527.700|
8|33%|4700222.910|1674536.200|
8|34%|4700237.080|1674504.950|
8|35L|4700251.110|1674531.370|
8|36L|4700248.640|1674536.160|
8|37L|4700242.430|1674545.300|
8|38L|4700238.180|1674550.120|
7|30|1%|2%|3%|4%|5%|6%|7%|8%|9%|10%|NC|78|78|2748|
7|0|11%|12%|13%|14%|15%|16%|17%|18%|19%|20%|NC|
7|0|21%|22%|23%|24%|25%|26%|27%|28%|29%|1%|NC|
7|5|1%|2%|30%|29%|1%|NC|78+|78+|14|
7|5|31%|32%|33%|34%|31%|NC|78+|78+|691|
7|4|35L|36L|37L|38L|NT|
6|PARTICELLA|78|00|ENTE URBANO |2712|2748|0|0|SN|
6|PFCART|PF14/0130/F437|4700261.250|1674549.450|
6|DISTORSIONE|1|



6|SCALAORIGINARIA|1000|
 6|INQUADRAMENTO|4700372.375|1674308.365|0.0846666667|0|0|0|
 6|ESTRATTO DI MAPPA AGGIORNATO|
 8|35L|4700251.110|1674531.370|
 8|36L|4700248.640|1674536.160|
 8|37L|4700242.430|1674545.300|
 8|38L|4700238.180|1674550.120|
 8|PF09/0130/F437*|4700128.395|1674554.329|
 8|PF14/0130/F437*|4700254.551|1674553.332|
 8|007*|4700206.910|1674485.270|
 8|002*|4700217.900|1674490.780|
 8|PF06/0130/F437*|4700210.172|1674451.778|
 6|PV|003*|28%|
 6|PV|008*|1%|
 7|4|35L|36L|37L|38L|RT|
 7|30|007*|3%|4%|5%|6%|7%|8%|9%|10%|11%|NC|78|78|2748|
 7|0|12%|13%|14%|15%|16%|17%|18%|19%|20%|21%|NC|
 7|0|22%|23%|24%|25%|26%|002*|28%|29%|1%|007*|NC|
 7|5|31%|32%|33%|34%|31%|NC|78+|78|691|
 7|6|007*|002*|RC|78+|78|59|
 7|0|28%|29%|1%|007*|NC|



Pregeo 10.6.1 - Approvato - 2015/32055
 Stampa del 05/03/2020 alle ore 09:38:42 pag. 1/2

Protocollo di Approvazione : 201532055
 Data di Approvazione : 01/04/2015
 Comune : F437
 Foglio : 0130
 Libretto : 2015/32055
 Tecnico Redattore : SEVERINO GIUSEPPE
 Tecnico Incaricato : APPROVAZ. AUTOMATICA
 Natura del Tipo : 12
 Attendibilita' del libretto: 70
 Libretto approvato automaticamente

Tipo introdotto in cartografia automaticamente

COORDINATE DEI PUNTI RILEVATI

Punti fiduciali	Nord	Est
PF09/0130/F437	1501224.532	546653.123
PF14/0130/F437	1501348.134	546627.850
PF06/0130/F437	1501285.028	546536.743

Punti osservati	Nord	Est
078	1501284.478	546533.540
001	1501282.004	546534.234
002	1501299.011	546573.339
003	1501300.931	546568.829
004	1501354.070	546656.906
005	1501378.451	546635.954
007	1501287.230	546569.646
008	1501289.145	546565.131

Distanze punti fiduciali (in metri)

Coppia di Punti Fiduciali	misurata	± sqm	dalla TAF	differ.
PF06/0130/F437 PF09/0130/F437	131.164	0.01	130.954	+0.210
PF06/0130/F437 PF14/0130/F437	110.827	0.01	5087991.167	+5087880.340
PF09/0130/F437 PF14/0130/F437	126.159	0.01	5088025.018	+5087898.859

Estratto dalla Tabella delle DISTANZE MISURATE

@ Coppia PF, media ponderata, s.q.m, numero valori utilizzati, differenza

Coppia di Punti Fiduciali	misurata	± sqm	Presentaz.	differ.
PF06/0130/F437 PF09/0130/F437	131.164	0.008		

è in tolleranza con la distanza media ponderata 131.164 prodotta da 5 atti per la zona [a] dichiarata dal tecnico

Segue elenco di dettaglio delle distanze misurate tra PFFF

PF06/0130/F437 PF09/0130/F437	131.152	0.10	1992/32032	0.012
	131.152	0.10	1992/41672	0.012
	131.202	0.05	1998/50176	0.038
	131.643	0.06	2000/132977	0.479
	130.857	0.02	2014/93977	0.307

PF06/0130/F437	PF09/0130/F437	130.940	0.10	5 valori	0.224
PF06/0130/F437	PF14/0130/F437	0.000	0.00	coppia assente	0.000
PF09/0130/F437	PF14/0130/F437	0.000	0.00	coppia assente	0.000

***** CONTORNI DEFINITI *****

Definizione contorno N. 1/1 di 5 vertici.

007|008|003|002|

Colore : Nera Tipo linea : Continua

007|

Colore : Rossa Tipo linea : Continua

Superficie del vettore 60.261

Definizione punto N. 1/2

003 Vertice Punto

Definizione punto N. 2/2

008 Vertice Punto

MAPPALI ORIGINALI

78

MAPPALI VARIATI

78

PUNTO DI MASSIMO SCOSTAMENTO TRA RILIEVO E PROPOSTA :

Nel Punto [007] è stata individuata una distorsione di: 0.9589 metri
 Valore della soglia al momento della produzione dell'estratto: 1 metri
 La distorsione è stata determinata sulla base dei punti omologhi
 individuati dal Tecnico redattore



Pregeo 10.6.1 - Dati contabili relativi al Tipo Telematico - 2015/32055
Stampa del 05/03/2020 alle ore 09:38:42 pag. 1/1

*** Informazioni Contabili ***

Protocollo dell' Estratto di Mappa: 2015GR0031460

Importo del libretto (RC16): 65,00 Euro (Diritti: --- Tributi: 65,00)
Importo dell' estratto (RC12): 44,00 Euro (Diritti: 28,00 Tributi: 16,00)

Importo Totale: 109,00 Euro

Gli importi sono stati liquidati per Cassa Centrale.



Pregeo 10.6.1 - Anagrafica del Professionista presso SISTER - 2015/3205
Stampa del 05/03/2020 alle ore 09:38:42 pag. 1/1

*** Anagrafica SISTER ***

Codice Fiscale: SVRGPP80S20A509D

Cognome: SEVERINO

Nome: GIUSEPPE

Telefono: N.D.

Email: N.D.

*** Chiedere al professionista di completare l'anagrafica SISTER



Pregeo 10.6.1 - Verifica degli Esiti dell' Approvazione Automatica - 20
Stampa del 05/03/2020 alle ore 09:38:42 pag. 1/1

*** Informazioni verifica esiti ***

Verifica effettuata in data: 01/04/2015 16:45:48

con esito: POSITIVO

Tecnico Verificatore: TSTFST61C17F032F



Repertorio n. 1006212

**VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventi il giorno tredici del mese di ottobre in Monte Argentario, Porto Santo Stefano, via Marconi n. 49.

Avanti a me dottor **Bruno DETTI**, notaio in Orbetello, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Grosseto, è presente il signor:

- **VISCONTI Roberto**, nato a Monte Argentario il 12 agosto 1952, residente in Monte Argentario, Porto Santo Stefano, località Tordara snc, codice fiscale VSC RRT 52M12 F437U, libero professionista iscritto al collegio degli Ingegneri Laureati della Provincia di Grosseto al n. 257 il quale ha presentato la perizia che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "GIURO DI AVERE BENE E FEDELMENTE ESEGUITO L'INCARICO AFFIDATOMI PROCEDENDO ALLE RELATIVE OPERAZIONI".

Del che ho redatto il presente verbale, scritto da persona di mia fiducia su una pagina di un foglio, che è stato da me letto al comparente che lo approva e lo sottoscrive con me notaio.

Roberto Visconti



Bruno Detti

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PROPONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 34 del 28-05-2021 il Comune di Monte Argentario ha disciplinato le procedure per la trasformazione delle aree PEEP cedute in diritto di superficie in esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 31 comma 45 e seguenti della Legge 23 dicembre 1998, n.448 e successive modifiche ed integrazioni in base alle quali i comuni possono cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della legge 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'articolo 51 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, già concesse in diritto di superficie ai sensi dell'articolo 35, quarto comma, della medesima legge n. 865 del 1971, in applicazione Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 settembre 2020, n. 151 recante "*Regolamento recante rimozione dai vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in regime di edilizia convenzionata*";

Rilevato che:

- l'art. 22 bis della legge n.108 del 29.07.2021 (in vigore dal 31/07/2021) ha modificato l'art. 31 della legge 448/1998 nei commi che disciplinano la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e la rimozione dei vincoli di commerciabilità previsti nelle originarie convenzioni PEEP, sia in diritto di superficie che in diritto di proprietà;
- in particolare, l'aggiornamento normativo interviene su vari aspetti delle procedure di riscatto, e nello specifico:
 - a) *«c.47. La trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà sulle aree può avvenire a seguito di proposta da parte del comune e di accettazione da parte dei singoli proprietari degli alloggi, e loro pertinenze, per la quota millesimale corrispondente. Trascorsi cinque anni dalla data di prima assegnazione dell'unità abitativa, indipendentemente dalla data di stipulazione della relativa convenzione, i soggetti interessati possono presentare, di propria iniziativa, istanza di trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà. Il comune deve rispondere entro novanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza pervenendo alla definizione della procedura. La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà avviene, dietro pagamento di un corrispettivo determinato ai sensi del comma 48»;*
 - b) *«c.48. Il corrispettivo delle aree cedute in proprietà è determinato dal comune, su parere del proprio ufficio tecnico, in misura pari al 60 per cento di quello determinato ai sensi dell'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, escludendo la riduzione prevista dal secondo periodo dello stesso comma, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie, rivalutati sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi tra il mese in cui sono stati versati i suddetti oneri e quello in cui è stipulato l'atto di cessione delle aree. Comunque il costo dell'area così determinato non può essere maggiore di quello stabilito dal comune per le aree cedute direttamente in proprietà al momento della trasformazione di cui al comma 47, con l'ulteriore limite massimo di euro 5.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale fino a 125 metri quadrati e di euro 10.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale maggiore di 125 metri quadrati, indipendentemente dall'anno di stipulazione della relativa convenzione. Il consiglio comunale delibera altresì i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione di dilazioni di pagamento del corrispettivo di trasformazione. La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà è stipulata con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, soggetti a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari».*
 - c) *«c. 49 -bis. I vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle*

singole unità abitative e loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse, contenuti nelle convenzioni di cui all'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni, per la cessione del diritto di proprietà o per la cessione del diritto di superficie possono essere rimossi, dopo che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, stipulati a richiesta delle persone fisiche che vi abbiano interesse, anche se non più titolari di diritti reali sul bene immobile, e soggetti a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari, per un corrispettivo proporzionale alla corrispondente quota millesimale, determinato, anche per le unità in diritto di superficie, in misura pari ad una percentuale del corrispettivo determinato ai sensi del comma 48 del presente articolo. In ogni caso, il corrispettivo di affrancazione così determinato non può superare il limite massimo di euro 5.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale fino a 125 metri quadrati e di euro 10.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale maggiore di 125 metri quadrati. I soggetti interessati possono presentare, di propria iniziativa, istanza di affrancazione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze nonché del canone massimo di locazione delle stesse. Il comune deve rispondere entro novanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza. La percentuale di cui al primo periodo del presente comma è stabilita, anche con l'applicazione di eventuali riduzioni in relazione alla durata residua del vincolo, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Il decreto di cui al periodo precedente individua altresì i criteri e le modalità per la concessione, da parte dei comuni, di dilazioni di pagamento del corrispettivo di affrancazione dal vincolo. Nel caso in cui il corrispettivo della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e il corrispettivo dell'affrancazione sono determinati in misura corrispondente al limite massimo previsto dal comma 48 e dal presente comma, decade quanto previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 281 del 1997 e relativi decreti attuativi del Ministro dell'economia e delle finanze. La deliberazione del consiglio comunale di cui al comma 48 individua altresì i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione, da parte del comune, di dilazioni di pagamento del corrispettivo di affrancazione dal vincolo. In ragione del maggior valore patrimoniale dell'immobile, conseguente alle procedure di affrancazione e di trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà, le relative quote di spesa possono essere finanziate mediante contrazione di mutuo. Le disposizioni del presente comma non si applicano agli immobili in regime di locazione ai sensi degli articoli da 8 a 10 della legge 17 febbraio 1992, n. 179, compresi nei piani di zona convenzionati»;

Dato atto che, in base a quanto disposto dalla attuale formulazione del c. 48 dell'art. 31 della L. 448/1998, il calcolo del corrispettivo per la trasformazione in piena proprietà delle aree concesse in diritto di superficie per edilizia residenziale pubblica è disciplinato nell'allegato "Regolamento per la rimozione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione relativi agli alloggi costruiti in regime di edilizia agevolata/convenzionata", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che il presente atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Ritenuto di approvare:

- il *Regolamento per la rimozione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione relativi agli alloggi costruiti in regime di edilizia agevolata/convenzionata*, contenente le procedure e i criteri applicativi per la determinazione del corrispettivo, in merito alla rimozione dei soli vincoli relativi al prezzo massimo di cessione gravanti sugli alloggi realizzati nell'ambito dei Piani di Zona per l'edilizia economica e popolare (PEEP);
- la modulistica utile all'istanza (Mod.01, 02, 03 e 04);
- lo Schema di Convenzione (Mod. 5);
- la Tabella per l'auto calcolo del corrispettivo per la rimozione dei vincoli;

allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per l'affrancazione dai soli vincoli relativi al prezzo massimo di cessione secondo le previsioni normative di cui al citato art. 31, comma 49-bis, fermi restando gli altri vincoli previsti dalle convenzioni originarie;

Ritenuto altresì di stabilire l'importo per i diritti di istruttoria relative all'istanza per lo svincolo del prezzo massimo di cessione in € 350,00;

Atteso che a tal fine dovrà essere istituito un apposito capitolo di entrata per accantonare le somme introitate e uno di uscita destinato all'acquisto di aree per la costruzione di case economiche popolari (comma 18 art35 legge 865/71);

Preso atto dei pareri in merito formulati dal Dirigente dell'Area Tecnica e dal Dirigente dell'Area Economico/Finanziario e Patrimonio ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risulta dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti:

- l'art. 35 della L. 865/1971;
- l'art. 31, commi 47 e seguenti della L. 448/1998;
- l'art. 18 del DPR 380/2001;
- il D.Lgs. 267/2000;
- la L.108/2021 con richiamo al D.M. 151/2020;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 30 del 30/03/2009 e n. 48 del 01/07/2009 con le quali si approvava lo schema di convenzione per il trasferimento in diritto di proprietà delle aree incluse nei piani per l'edilizia economica e popolare;

DELIBERA

- 1) di riconoscere le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di prendere atto degli aggiornamenti apportati alla disciplina in materia di trasformazione aree in diritto di superficie dalla legge n.108 del 29.07.2021 concernenti le modalità di calcolo del corrispettivo di trasformazione e la regolamentazione in materia di rimozione dai vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in regime di edilizia convenzionata ai sensi dell'art. 49bis della L. 448/1998 i quali superano ed annullano qualsiasi disposizione contrastante contenuta in precedenti atti di livello comunale;
- 3) di provvedere ad applicare le suddette modalità di calcolo alle istanze di trasformazione presentate successivamente all'entrata in vigore della L. 108/2021 nonché alle istanze alla data non perfezionate;
- 4) di approvare la modulistica utile all'istanza (Mod.01, 02, 03 e 04), lo Schema di Convenzione (Mod. 5) allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per l'affrancazione dai vincoli relativi al prezzo massimo di cessione e al canone massimo di locazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 49-bis della L. 448/ 98;
- 5) di approvare altresì il "*Regolamento per la rimozione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione relativi agli alloggi costruiti in regime di edilizia agevolata/convenzionata*" contenente le procedure e i criteri applicativi per la determinazione del corrispettivo;
- 6) di dare atto che le spese di istruttoria non rimborsabili relative alle pratiche per la rimozione del vincolo, da versare da parte del richiedente all'atto dell'istanza, sono determinate in € 350,00;
- 7) di autorizzare il Dirigente dell'Ufficio Patrimonio alla stipula delle convenzioni di cui ai precedenti punti, sulla base dello schema allegato alla presente deliberazione, che preveda la corresponsione dell'importo determinato con le modalità di cui all'allegata tabella di auto

calcolo che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che potranno essere inserite successivamente, fatta salva ed impregiudicata la sostanza del presente provvedimento, eventuali integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i loro aspetti gli atti stessi, comprese le rettifiche per eventuali errori materiali relativi a descrizioni catastali, soggetti, superfici e valori o clausole d'uso o di rito;

8) di dare atto che le spese inerenti e conseguenti tutti gli atti sono a carico dei richiedenti compresi i diritti di segreteria e che sul Comune non grava spesa alcuna;

9) di dare atto che dovrà essere istituito un apposito capitolo di entrata per accantonare le somme introitate con vincolo di destinazione ai sensi del comma 18 art35 legge 865/71;

10) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

AREE P.E.E.P. - RIMOZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI DEL PREZZO MASSIMO DI CESSIONE RELATIVI AGLI ALLOGGI COSTRUITI IN REGIME DI EDILIZIA AGEVOLATA/CONVENZIONATA REALIZZATI NEL REGIME CONVENZIONALE DI CUI ALL'ART. 35 DELLA LEGGE 865/1971, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 28/09/2020 N. 151 E DELLA LEGGE N. 108 DEL 29 LUGLIO 2021. APPROVAZIONE REGOLAMENTO, SCHEMA CONVENZIONE, MODULISTICA E DETERMINAZIONE DEI DIRITTI DI ISTRUTTORIA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **01-03-2022**

**IL RESPONSABILE
LUCA VECCHIESCHI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

AREE P.E.E.P. - RIMOZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI DEL PREZZO MASSIMO DI CESSIONE RELATIVI AGLI ALLOGGI COSTRUITI IN REGIME DI EDILIZIA AGEVOLATA/CONVENZIONATA REALIZZATI NEL REGIME CONVENZIONALE DI CUI ALL'ART. 35 DELLA LEGGE 865/1971, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 28/09/2020 N. 151 E DELLA LEGGE N. 108 DEL 29 LUGLIO 2021. APPROVAZIONE REGOLAMENTO, SCHEMA CONVENZIONE, MODULISTICA E DETERMINAZIONE DEI DIRITTI DI ISTRUTTORIA.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **07-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Piazzale dei Rioni, 8
Porto Santo Stefano

www.comune.monteargentario.gr.it

Marca da Bollo
€ 16,00
(se inviata per PEC
modulo assolvimento
imposta di bollo)

AI COMUNE DI MONTE ARGENTARIO
Area tecnica - Ufficio Urbanistica
PEC: argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

**OGGETTO: RICHIESTA RIMOZIONE DAI VINCOLI DI PREZZO MASSIMO DI
CESSIONE** delle unità abitative di cui alla Legge n.167/1971, all'art. 35 della Legge n.865/1971 e
all'art. 18 del D.P.R. n.380/2001.

Denominazione Area PEEP: _____

Ubicazione: _____

Il/La sottoscritto/a

Cognome e Nome			
nato/a a		il	__/__/__
C.F.			
residente in		Prov.	
via/piazza		n.	C.A.P
indirizzo PEC / posta elettronica			
Tel.Cell			

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 200 n. 445

DICHIARA

1. di essere proprietario dell'immobile come di seguito rappresentato:

Ubicazione località _____
 via/piazza _____ n. _____

Unità principale	<input type="checkbox"/>	Abitazione	<input type="checkbox"/>	Destinazione commerciale	<input type="checkbox"/>
		Censito al catasto fabbricati	foglio n. _____	particella n. _____	sub. _____

Altre Unità/pertinenze ¹	<input type="checkbox"/>	Cantina	<input type="checkbox"/>		
		Censito al catasto fabbricati	foglio n. _____	particella n. _____	sub. _____

¹ in caso di pertinenze e/o accessori accatastati andranno indicati anche i relativi sub e le eventuali quote millesimali se escluse da quelle generali.

Altre Unità/pertinenze	Autorimessa/posto auto		
Censito al catasto fabbricati	foglio n.	particella n.	sub.

2. a seguito dell'atto di compravendita ai rogiti del Notaio² _____ del³ _____ repertorio _____ raccolta _____ registrato a _____;
3. che l'immobile suddetto è stato realizzato nell'ambito del Piano di Lottizzazione denominato _____, lotto/UMI _____ in virtù della convenzione sottoscritta in data _____ ai rogiti del Notaio¹ _____ repertorio _____ raccolta _____ registrata a _____;
4. che sono trascorsi cinque anni dal contratto di prima cessione;
5. di aver allegati n. _____ modelli compilati per la comunicazione di altri titolari;
- 6. di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo.**

COMUNICA

- a) di volere procedere alla vendita degli immobili sopra descritti al prezzo massimo determinato e asseverato dal tecnico da me incaricato come di seguito identificato:

Cognome e Nome			
C.F.			
con studio in		Prov.	
via/piazza	n.	C.A.P	
iscritto all'Ordine / Collegio di		al n.	
indirizzo PEC / posta elettronica			
Tel.Cell			

- b) che il Notaio incaricato per il rogito è:

Cognome e Nome			
con studio in	Prov.	stato	
via/piazza	n.	C.A. P	
indirizzo PEC / posta elettronica			
Tel.Cell			

- c) visto l'art.31 della L. 448 del 23/12/1998 e s.m.e i. così come modificata dalla L.108/2021 con richiamo al D.M. 151/2020, vista la Deliberazione CC n. ... del .../.../2022, Legge del 23 dicembre 1998 n. 448,

² Nome e Cognome notaio rogante

³ Data sottoscrizione contratto

C H I E D E

- ✓ il calcolo del prezzo massimo di cessione per l'eliminazione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione nonché di canone massimo di locazione (in caso di bene in diritto di proprietà), la determinazione del corrispettivo calcolato a norma della Deliberazione CC n. .../2022 del .../.../2022, e di stipulare la Convenzione per l'eliminazione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione;
- ✓ A tal fine comunica/comunicano che alle unità immobiliari suddette (alloggio, cantina, garage, ecc.) sono attribuiti complessivi n./1000 di proprietà, come risulta dalla tabella allegata in copia, fornita e sottoscritta dall'amministrazione condominiale;

Al fine della successiva stipula della convenzione il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano

- ✓ che l'immobile e le relative pertinenze, come in precedenza descritti, sono conformi alla Concessione Edilizia/Permesso di Costruire a suo tempo rilasciati ed alle planimetrie catastali allegata alla presente istanza.
- Dichiaro/dichiarano inoltre che sugli stessi non sono intervenute modifiche o ampliamenti di superficie che possano aver comportato modifiche ai millesimi di proprietà.

oppure

- che sugli stessi sono intervenute modifiche o ampliamenti di superficie e che pertanto millesimi di proprietà sono
- che (in caso di edilizia agevolata) è stato completamente estinto l'eventuale mutuo agevolato ottenuto per l'acquisto della casa

Si allega:

- ✓ attestazione di **versamento delle spese di istruttoria** pari a € ...,00 da versare tramite bonifico bancario alla Tesoreria Comunale Monte dei Paschi di Siena, Agenzia di Porto Santo Stefano:
IBAN: IT 45 R 01030 72302 000000973016
oppure presso il c/c postale intestato alla Tesoreria Comunale n. 123588, specificando la causale "Diritti di istruttoria calcolo prezzo massimo di cessione [Cognome e Nome richiedente]";
- ✓ **copia della convenzione** (atto di assegnazione o di compravendita, successione ereditaria, ...) e nota di trascrizione, stipulata con il Comune per l'assegnazione dell'area in diritto di proprietà o in diritto di superficie o della convenzione stipulata con il Comune ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 380/2001;
- ✓ **gli estremi del titolo edilizio** abilitativo per la realizzazione dell'immobile e delle eventuali varianti e/o concessioni edilizie in sanatoria;
- ✓ copia degli eventuali atti di acquisto successivi all'assegnazione;
- ✓ **copia del regolamento condominiale** con relative tabelle millesimali di proprietà generale, sottoscritto dall'Amministratore con dichiarazione di atto notorio di conformità all'originale ed eventuale copia dei versamenti effettuati dalla Cooperativa per la concessione dei diritti;
- ✓ **copia della planimetria catastale** (non superiore a 6 mesi), in scala esatta, relativa alla/e unità immobiliare/i interessata/e e relative pertinenze (autorimessa, soffitta, eccetera);
- ✓ **visura catastale storica** di tutte le unità immobiliari;

- ✓ copia degli eventuali versamenti della quota, commisurata all'acquisizione delle aree, del contributo di concessione del diritto di superficie o del diritto di proprietà eseguiti dalla Cooperativa/Impresa esecutrice assegnataria dell'area;
- ✓ **copia della *Tabella Corrispettivo per la rimozione dei vincoli***, art.22-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 129 del 31 maggio 2021) coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, debitamente compilata;
- ✓ **relazione tecnica asseverata** da tecnico abilitato da cui si evinca il calcolo dei seguenti parametri:
 - area complessiva del lotto mq
 - area di sedime del fabbricato mq
 - area pertinenziale mq
 - volume del fabbricato e H media del fabbricato
- ✓ **Codice fiscale e fotocopia del documento di identità** in corso di validità di tutti i titolari o del legale rappresentante;
- ✓ **certificato di agibilità**;
- ✓ procura/delega alla presentazione dell'istanza, sottoscritta dal proprietario dell'immobile a tecnico abilitato e relativo documento di identità;

Ai sensi del D. Lsl n.82/2005 CAD e del D.P.R. n.445/2000 sia la richiesta sia ogni allegato dovranno essere firmati digitalmente e inviati via PEC al seguente indirizzo:

argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

con oggetto "Svincolo prezzo massimo [Cognome e Nome richiedente]"

Monte Argentario, li _____

Il Richiedente



Piazzale dei Rioni, 8
Porto Santo Stefano

www.comune.monteargentario.gr.it

AI COMUNE DI MONTE ARGENTARIO
Area tecnica - Ufficio Urbanistica
PEC: argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

PROCURA SPECIALE / DELEGA

Dati del titolare/richiedente:

Cognome e Nome			
nato/a a		il	__/__/__
C.F.			
residente in		Prov.	
via/piazza		n.	C.A.P
indirizzo PEC / posta elettronica			
Tel.Cell			

DICHIARA

di incaricare il tecnico sotto indicato a presentare la *Richiesta di rimozione dai vincoli di prezzo massimo di cessione nonché di canone massimo di locazione relativo agli alloggi costruiti in regime di edilizia agevolata/convenzionata, D.C.C. n.164/2020 del 28.11.2020* mediante posta elettronica certificata (PEC) con firma digitale

Dati del tecnico incaricato dal titolare:

Cognome e Nome			
C.F.			
con studio in		Prov.	
via/piazza		n.	C.A.P
iscritto all'Ordine / Collegio di		al n.	
indirizzo PEC / posta elettronica			
Tel.Cell			

Richiede inoltre che tutti gli atti e le comunicazioni del Comune, inerenti la richiesta, vengano inoltrati via PEC all'indirizzo sopraindicato del tecnico incaricato, precisando che lo stesso è da intendersi quale domicilio eletto a tutti gli effetti di legge.

Dichiara inoltre di essere consapevole:

- Che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- Che la mancata o la parziale compilazione della richiesta e l'incompletezza della documentazione prescritta come necessaria dagli enti competenti comportano l'inammissibilità della stessa;

- Che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma del Titolare

Firma del Tecnico incaricato

ALLEGATI OBBLIGATORI:

Copia fotostatica Documento d'Identità del titolare/titolari.

NOTE SULLE MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RICHIESTA:

La documentazione, già in formato elettronico, dovrà essere firmata digitalmente dal delegato.

La presente procura dovrà essere sottoscritta dal titolare, scansionata e firmata digitalmente dal delegato.

La firma digitale costituisce dichiarazione che quanto inviato è conforme all'originale conservato dal firmatario telematico.

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto o dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella procura; che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili e/o contenenti dichiarazioni presenti nella modulistica destinata al Comune allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dal/i soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento degli adempimenti di cui alla sopra citata pratica.



Piazza dei Rioni, 8
Porto Santo Stefano

www.comune.monteargentario.gr.it

AI COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Area tecnica - Ufficio Urbanistica

PEC: argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

ALTRI TITOLARI

(compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)

Cognome e Nome			
nato/a a		il	__/__/__
C.F.			
residente in		Prov.	
via/piazza		n.	C.A.P
indirizzo PEC / posta elettronica			
Tel.Cell			

Il sottoscrittore dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

ALLEGATI OBBLIGATORI:

Copia fotostatica Documento d'Identità del titolare/titolari.

Luogo e data

Il Dichiarante

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679

Titolare del trattamento dei dati e responsabile della loro protezione

Il comune di Monte Argentario in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e La informa circa i seguenti aspetti del trattamento:

Il titolare del trattamento è il comune di Monte Argentario, nella persona del Sindaco pro tempore. L'elenco dei possibili Responsabili del trattamento è richiedibile presso il titolare. I dati personali verranno trattati esclusivamente per gli scopi connessi ai fini istituzionali del comune di Monte Argentario ovvero dipendenti da obblighi di legge, ivi compresa l'adozione di misure di sicurezza. I dati personali verranno trattati manualmente e con strumenti automatizzati, conservati per la durata prevista e alla fine distrutti. Il conferimento dei dati è obbligatorio per beneficiare dei servizi di cui sopra e l'eventuale diniego comporta l'impossibilità

per della scrivente di erogare il servizio o prodotto richiesto. I dati personali non saranno diffusi presso terzi ma potranno essere comunicati a clienti e fornitori ed enti pubblici per l'espletamento di obblighi di legge. I dati verranno conservati all'interno della Unione Europea.

L'interessato gode dei diritti assicurati dall'art. 15 del Regolamento UE 2016/679, che potranno essere esercitati mediante apposita richiesta al titolare del trattamento. L'informativa estesa può essere richiesta al personale o consultata nel sito internet istituzionale

Comune di Monte Argentario

indirizzo Piazza dei Rioni 8 | 58019 Porto Santo Stefano (GR)

telefono 0564 811911

e – mail urp@comune.monteargentario.gr.it

PEC argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

OGGETTO: Attestazione di conformità regolamento condominiale e tabelle millesimali

Edificio in Area PEEP LOC.

EDIFICIO.....SCALA.....LOTTO N.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a..... amministratore
/ legale rappresentante del condominio a destinazione residenziale/mista realizzato dalla Società/Cooperativa
.....su area in diritto di superficie nell'area PEEP di
..... sito in Via..... di cui fanno parte le
porzioni immobiliari censite al Catasto Fabbricati del Comune di Monte Argentario al Foglio n.
particella.....subalterni.....

(inserire sia l'immobile principale che le relative eventuali pertinenze)

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità personale, consapevole delle conseguenze riguardo dichiarazioni rese contenenti dati mendaci, reticenti o non più conformi al vero, nella qualità sopraindicata

DICHIARA

che il regolamento di condominio e le relative tabelle millesimali allegati alla presente dichiarazione sostitutiva ai sensi di legge e siglati in ciascuna pagina sono quelli attualmente vigenti ed attuali anche in relazione a eventuali modifiche sopravvenute.

Le tabelle sono complete di nominativi, scala, interno e piano con evidenza delle pertinenze dei singoli appartamenti.

Dichiara di essere a conoscenza e di prestare ogni opportuno consenso affinché, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, i dati forniti siano raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura di gestione della istanza di determinazione del corrispettivo di trasformazione del diritto di superficie degli immobili sopra citati secondo il vigente regolamento comunale.

Pertanto è a conoscenza e acconsente espressamente affinché i dati stessi possano essere contenuti, custoditi ovvero trasmessi anche su supporto magnetico, elettronico o telematico e possano essere trattati o utilizzati anche in relazione agli obblighi legali di acquisizione d'ufficio dei dati e controlli a campione di cui agli articoli 71 e 72 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. E' consapevole ed acconsente affinché i dati oggetto di trattamento possano essere conosciuti da dipendenti del Comune di Mentana o da enti/soggetti terzi specificatamente autorizzati al trattamento in qualità di responsabili e/o incaricati, con esclusivo riferimento ai dati strettamente necessari, pertinenti e non eccedenti in rapporto alla finalità del trattamento come espressamente sopra indicato.

Si allega copia firmata del documento di identità del dichiarante

Data

FIRMA

.....

calcolo valore immobiliare - art. 31 comma 48 L. 448/1998 e s.m. e i.

Le celle evidenziate in celeste sono da compilare

Dati Catastali Lotto			Area Complessiva Lotto (mq)	Millesimi	<- e necessario inserire anche eventuali pertinenze e parti condominiali specificatamente accastate
fg.	p.IIIa	sub.			
Area si sedime fabbricati (mq)					
Area Pertinenziale (mq)					

Volume dei Fabbricati		
<i>Area di sedime dei Fabbricati</i>	<i>h media</i>	Totale MC.
	2,70	0,00

Superficie Fabbricati		
<i>Volume dei Fabbricati</i>	<i>h media</i>	Totale Mq.
0,00	2,7	0,00
	arrotondato	0,00

Valutazione Agenzia delle Entrate - OMI			
Valore di Mercato (€/mq)			
	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>	<i>Media</i>
<i>A/3 Abitazioni di tipo economico</i>			- €

Valutazione Agenzia delle Entrate - OMI			
Valore di Mercato (€/mq)			
	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>	<i>Media</i>
<i>A/3 Abitazioni di tipo economico</i>			- €
	Valore Medio di Mercato		- €
	arrotondato		- €

VALORE VENALE DEL BENE		
<i>Superficie Fabbricati</i>	<i>Valore medio di mercato</i>	Totale Valore
51,00	0,00 €	0,00 €

<i>Incidenza Area</i>	Totali
0,00	0,00 €

REDDITO DOMINICALE TERRENO RIVALUTATO		
<i>Reddito dominicale €</i>	<i>coefficiente di rivalutazione</i>	Totale Valore
	+25% x 135	0,00 €

corrispettivo art.5 bis c.1 D.Lgs n. 333 del 11/07/1992			
<i>valore venale</i>	<i>Reddito dominicale rivalutato</i>	<i>media</i>	60%
0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Oneri iniziali versati	Indice di rivalutazione ISTAT	Oneri rivalutati
	1,034	- €
		- €
		- €
		- €
	Totale Rivalutato	- €

Corrispettivo delle aree determinato secondo l'art.31 comma 48 della legge 448/1998 e s.m.e i.	0,00 €
	Arrotondato - €
	pro quota millesimale
	0
	Arrotondato - €

Svincolo diritto di proprietà

Calcolo CRV		
CC Comma 48	- €	Corrispettivo risultante dall'applicazione dell'articolo 31, comma 48, della legge n. 448 del 1998
QM	0	Quota millesimale dell'unita' immobiliare
ADC		Numero degli anni di durata della convenzione
ATC		Numero di anni, o frazione di essi, trascorsi dalla data stipula della convenzione, fino alla durata massima della convenzione

CRV	#DIV/0!
-----	----------------

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Rep. _____

Racc. _____

Convenzione integrativa per la rimozione del vincolo convenzionale relativo alla determinazione del prezzo massimo di cessione, per le aree incluse nel P.E.E.P. delle unità abitative e sue pertinenze, ai sensi dell'art. 35 della Legge n. 865/1971, in applicazione dell'art. 31, comma 49 bis, della Legge n. 448/1998 così come modificata dalla L.108/2021 con richiamo al D.M. 151/2020.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 20__ (duemila _____) addì _____ (_____) del mese di _____ in _____ Via _____

Avanti a me dottor _____ Notaio iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di _____ con residenza in _____, codice fiscale _____, previa rinuncia ai testimoni fattane concordemente dalle parti e con il mio consenso, sono personalmente comparsi:

- _____, nato/a a _____ il _____, Dirigente dell'Area Economico finanziaria/Ufficio Patrimonio, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale in Monte Argentario, _____, il quale interviene al presente atto ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera c) del D.Lgs. 267/2000, non in proprio ma in nome e per conto del Comune di Monte Argentario, con sede in Monte Argentario, _____, Codice Fiscale _____, a questo atto espressamente autorizzato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del .../.../..., nonché a seguito di successiva Determinazione Dirigenziale n. ... del .../.../... che il costituito nella spiegata qualità, dichiara e garantisce essere pienamente validi

ed efficaci, e che in co-pie conformi si allegano al presente atto sotto le lettere "___"
e "___", - di seguito semplicemente "Comune";

Sig. _____, nato a _____ il _____, codice
fiscale _____,
residente a _____ in via _____ n. _____ codice fiscale

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo.

Le parti, come in atto costituite e rappresentate,

PREMETTONO CHE

- il signor _____ è titolare del diritto di superficie/piena proprietà dell'unità abitativa sita in Comune di Monte Argentario alla via n. , censita nel catasto dei fabbricati alla sezione , al foglio , con il mappale numero , in virtù di atto di assegnazione/compravendita a rogito Notaio/Segretario comunale in data , repertorio n. , registrato a Monte Argentario il .../.../... al n., trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Ufficio del Territorio di Monte Argentario in data .../.../... al n. di registro;
- il diritto di superficie/piena proprietà relativo all'area sulla quale è stata edificata la sopradescritta unità abitativa era stato ceduto dal Comune di Monte Argentario alla cooperativa edilizia/all'impresa nell'ambito del piano di zona , con convenzione a rogito Notaio/Segretario comunale in data .../.../... , repertorio n. __ , registrata a _____ il .../.../... al n. _____, trascritta presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Ufficio del Territorio di _____ in data.../.../... al n. _____, di registro, stipulata ai sensi

- dell'art. 35 della L. 865/1971 e successive modifiche (*se sussistono indicare gli eventuali atti modificativi ed integrativi*);
- nella succitata convenzione sono previsti vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione dell'unità abitativa e sue pertinenze, nonché del canone massimo di locazione della stessa;
 - il Comune di Monte Argentario con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del ____/____/____, che al presente atto si allega sotto la lettera “__”, ha deliberato di avvalersi della possibilità, prevista dall'art. 31, comma 49 - *bis* della L. 448/1998 come introdotto dal D.L. 70/2011, convertito in L. 106/2011 e successive modifiche e integrazioni, di rimuovere detti vincoli, su specifica istanza dell'interessato, mediante stipula di apposita convenzione, soggetta a trascrizione, a condizione che siano trascorsi almeno 5 anni dalla data del primo trasferimento e dietro corresponsione di un importo determinato con le modalità di cui all'Allegato “Tabella per l'auto calcolo del corrispettivo per la rimozione dei vincoli” della delibera succitata;
 - con istanza prot. ____ del ____/____/____ il Sig. _____ ha formalmente richiesto al Comune di Monte Argentario di procedere alla rimozione dei vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione dell'unità abitativa e sue pertinenze, nonché del canone massimo di locazione della stessa, fermi restandogli altri vincoli previsti dalle convenzioni originarie;
 - a seguito della sopra citata richiesta l'Ufficio Tecnico Comunale ha valutato la sussistenza dei requisiti di legge e provveduto a quantificare il corrispettivo da versare al Comune in € _____,____;

- è ora intenzione dei comparenti tutti procedere alla rimozione di detti vincoli, il tutto in conformità al disposto dell'art. 31, comma 49-*bis* della L. 448/1998;

TUTTO CIO' PREMESSO

e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti, come in atto costituite e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Il Comune di Monte Argentario, come in atto rappresentato, acconsente alla rimozione dei vincoli menzionati in premessa di cui alla convenzione succitata insistenti sull'unità immobiliare e relative pertinenze identificate al catasto fabbricati al Fg. ___ particella ___ sub ___ a favore del signor che accetta.

ARTICOLO 2

Il corrispettivo, determinato a norma della Deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del ___/___/___ adottata in conformità alla L. n. 448 del 1998 ed al D.M. Economia e Finanze n. 151 del 28/09/2020, è pari ad € ____,__.

ARTICOLO 3

Il signor _____ dichiara di aver corrisposto al Comune di Monte Argentario, a mezzo ____, la predetta somma di € ____,__.

Il Comune di Monte Argentario, come in atto rappresentato, dichiara di aver ricevuto la predetta somma prima d'ora dal signor al quale rilascia ampia e finale quietanza liberatoria.

ovvero

Per il pagamento del corrispettivo il signor _____ ha chiesto di avvalersi della possibilità di dilazione prevista dalla L.108/2021 con richiamo al D.M.

151/2020. Il Comune ha accordato la dilazione trasmettendo il relativo piano di rateizzazione in 12 mesi, che si allega al presente atto sotto la lettera “__” .

Il Sig. _____ dichiara di aver corrisposto al Comune di Monte Argentario, a mezzo _____, il quale dichiara di averla ricevuta, la somma relativa alla prima rata di € € _____, _____, e pertanto di obbliga a versare le successive rate nei termini previsti.

A garanzia dell'obbligo suddetto il Sig. _____ ha presentato apposita polizza fidejussoria n. ____ rilasciata da _____ in conformità a quanto disposto dallo stesso art. 2 del D.M. n. 151/2020 e s.m.i, che si allega al presente atto sotto la lettera “__” .

ARTICOLO 4

Stante quanto sopra, la proprietà superficiaria/la piena proprietà dell'unità immobiliare sita in Comune di Monte Argentario alla via n. ____, censita nel catasto dei fabbricati alla sezione ____, foglio ____, con il mappale numero ____, descritta nella superiore premessa, di cui è titolare il signor _____ potrà essere alienata e concessa in locazione a qualsiasi titolo.

ARTICOLO 5

Gli effetti del presente atto decorrono da oggi per tutte le conseguenze utili ed onerose. Restano immutati tutti i patti di cui alla citata convenzione non espressamente modificati con il presente atto.

ARTICOLO 6

La presente convenzione verrà trascritta presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Ufficio del Territorio di Monte Argentario, ai sensi del succitato art. 35, comma 49-bis della L. 448/1998. Il Comune di Monte Argentario autorizza l'annotazione di

cancellazione dei vincoli, derivante dal presente atto, a margine della sua trascrizione.

ARTICOLO 7

Spese, imposte e tasse, presenti e future, comunque conseguenti e derivanti dal presente atto, sono a totale ed esclusivo carico del signor .

ARTICOLO 8

Le parti, come in atto costituite e rappresentate, preso atto dell'informativa ricevuta ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarano di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti in quest'atto.

E richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto che viene firmato alle ore in fine e a margine degli altri fogli, dai componenti e da me Notaio, previa lettura da me datane ai componenti medesimi i quali, su mia domanda, dichiarano l'atto conforme alla loro volontà.

Consta l'atto di fogli ____ parte manoscritti da me Notaio e parte dattiloscritti da persona di mia fiducia sotto la mia direzione sulle prime facciate e fin qui della ____.



COMUNE DI MONTE ARGENTARIO
Provincia di Grosseto

REGOLAMENTO
PER LA RIMOZIONE DEI VINCOLI
CONVENZIONALI DEL PREZZO
MASSIMO DI CESSIONE RELATIVI AGLI
ALLOGGI COSTRUITI IN REGIME DI
EDILIZIA
AGEVOLATA/CONVENZIONATA

Approvato con D.C.C. n. ... del .../.../2022



Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento ha per oggetto il procedimento per l'eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione degli immobili realizzati in aree comprese nei Piani di Zona 167/62, comparti PEEP (Piani Edilizia Economica Popolare), già concesse in diritto di superficie o in diritto di proprietà dal Comune di Monte Argentario e trasferiti agli aventi requisiti a prezzi calmierati, secondo le modalità disciplinate dall'art. 31, commi 45 e seguenti della Legge 448 del 23/12/1998 e s.m.i, così come modificata dalla Legge n.108 del 29 luglio 2021 con richiamo al D.M. 151/2020:

La rimozione del vincolo del prezzo massimo di cessione, si applica sia per gli alloggi realizzati su aree concesse in diritto di superficie sia per quelli realizzati su aree concesse in diritto di proprietà, di cui all'art.35 comma 8 della legge 22.10.1971 n.865 e s.m.i., precedentemente all'entrata in vigore della legge n.179/1992 con convenzioni di cui all'art. 8 commi 1-4-5- Legge n.10/77 (ora art.18 DPR n.380/2001).

Il presente Regolamento ha valore attuativo delle citate disposizioni statali.

Art. 2. - Quadro Normativo

- Legge 865/1971 - art. 35 (come modificato dall'art. 3, comma 63, L. 662/1996);
- Legge 10/1977 - art. 8 (abrogato dall'articolo 136 del DPR 380 del 2001 e riproposto nell'art. 18 dello stesso T.U.);
- DPR 380/2001 - art. 18 e 136;
- Legge n. 549 del 28 dicembre 1995
- Legge 18 aprile 1962 n.167 e successive modifiche ed integrazioni
- DM Economia e Finanze 151/2020 – art. 1;
- Legge del 23 dicembre 1998 n. 448 così come modificata dalla L.108/2021 con richiamo al D.M. 151/2020.

Art. 3 - Soggetti ammessi

Ai sensi dell'art. 31, comma 45 e seguenti, della legge 23.12.1998 n. 448 e s.m.i., i singoli assegnatari degli immobili realizzati su aree comprese nei P.E.E.P., approvati ai sensi della legge n. 167/62 ovvero delimitati ai sensi dell'art. 51 della legge n. 865/1971, i proprietari degli alloggi realizzati in diritto di superficie possono richiedere la rimozione del vincolo del prezzo massimo di cessione mediante l'acquisto pro quota del terreno in cui insiste l'immobile, **a condizione che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di prima assegnazione dell'unità abitativa.**

Con riferimento alle unità immobiliari fruente di contributi pubblici, secondo la normativa vigente in materia di edilizia agevolata/convenzionata con particolare riferimento all'art. 20 della L. 17/02/1992 n. 179 come modificato dall'art. 3 della L. 28/01/1994 n. 85, **i proprietari dovranno alienare solo ed esclusivamente a favore di soggetti che siano in possesso dei medesimi requisiti soggettivi vigenti al momento del subentro.**

E' necessario in ogni caso il possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- cittadinanza italiana o ad essa equiparata
- residenza o attività lavorativa nel Comune di Monte Argentario
- non aver ottenuto altro alloggio in proprietà dal Comune di Monte Argentario o altro Ente pubblico o essere costruiti con il contributo o il concorso dello Stato.

Art. 4 – Rimozione dei vincoli sul prezzo massimo di cessione

Tutte le unità abitative e relative pertinenze, realizzate in base alle convenzioni per l'acquisizione in diritto di superficie o proprietà di aree PEEP sottoscritte con il Comune di Monte Argentario, nel caso in cui il proprietario intenda alienarle nel libero mercato, sono soggette alla procedura di rimozione dei vincoli (c.d. affrancazione).

Vanno specificate le seguenti distinzioni:

- Convenzioni PEEP in diritto di superficie

Per tali convenzioni, il vincolo sul prezzo massimo di cessione sussiste a prescindere dalla data di stipula della convenzione. Per la rimozione dei vincoli è pertanto necessaria la stipula della convenzione di cui all'art. 31 comma 49-bis della L. 448/1998 e ss.mm.ii..

- Convenzioni PEEP in proprietà stipulate fino al 31 dicembre 1996

In considerazione dell'avvicinarsi delle norme di riferimento nel tempo, le convenzioni sottoscritte fino al 31 dicembre 1996 per la cessione in diritto di proprietà delle aree PEEP, salvo diversa determinazione a contenuto pattizio, non sono gravate dal vincolo del prezzo massimo di cessione, in quanto tali vincoli sono stati introdotti, per le convenzioni per la cessione in proprietà delle aree, solo a partire dal 01 gennaio 1997, per effetto della disposizione dell'art. 3, comma 63 della L. 662/1996, che aveva modificato sul punto la disposizione dell'art. 35, comma 13 della L. 865/1971.

Peraltro, prima del 15 marzo 1992, data di entrata in vigore della L. 179/1992, erano previsti dalla legge rigorosi divieti di alienazione (assoluto per i primi dieci anni dall'abitabilità e relativo per i successivi dieci anni) prescritti a pena di nullità.

La L. 179/1992, abrogando il vincolo di inalienabilità assoluta, non prevedeva l'introduzione di vincoli sul prezzo massimo di cessione o sul canone massimo di locazione, vincoli introdotti appunto dalla citata L. 662/1996.

Per tali convenzioni non è pertanto necessaria alcuna convenzione per la rimozione dei vincoli.

- Convenzione PEEP in proprietà stipulate dal 01 gennaio 1997

La Legge 662/1996, modificando il disposto dell'art. 35 comma 13 della L. 865/1971, ha introdotto il vincolo sul prezzo massimo di cessione anche nelle convenzioni PEEP per la cessione di aree in proprietà, **limitatamente alle convenzioni stipulate dopo il 01 gennaio 1997, data di entrata in vigore della legge, per le quali è pertanto applicabile la procedura di rimozione dei vincoli sul prezzo massimo di cessione.**

Art. 5 – Procedura per la determinazione del corrispettivo per l'eliminazione dei vincoli convenzionali relativi all'alienazione degli alloggi

L'istanza, in bollo, deve essere presentata all'Ufficio Urbanistica del Comune di Monte Argentario, dall'interessato al protocollo comunale redatta sul **modello, appositamente predisposto ed allegato al presente regolamento**, accompagnata da:

- **attestazione di versamento delle spese di istruttoria pari a € ...,00.** Il pagamento potrà essere effettuato presso la Tesoreria Comunale Monte dei Paschi di Siena, Agenzia di Porto Santo Stefano:

IBAN: IT 45 R 01030 72302 000000973016 oppure presso il c/c postale intestato alla Tesoreria Comunale n. 123588, specificando la causale “Diritti di istruttoria calcolo prezzo massimo di cessione [Cognome e Nome richiedente]”;

All’istanza deve altresì essere allegata per ogni unità immobiliare interessata la seguente documentazione:

- **copia della convenzione** (atto di assegnazione o di compravendita, successione ereditaria, ...) e nota di trascrizione, stipulata con il Comune per l'assegnazione dell'area in diritto di proprietà o in diritto di superficie o della convenzione stipulata con il Comune ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 380/2001;
- **gli estremi del titolo edilizio abilitativo** per la realizzazione dell’immobile e delle eventuali varianti e/o concessioni edilizie in sanatoria;
- **copia degli eventuali atti di acquisto** successivi all'assegnazione;
- **copia del regolamento condominiale con relative tabelle millesimali di proprietà generale, sottoscritto dall'Amministratore** con dichiarazione di atto notorio di conformità all'originale ed eventuale copia dei versamenti effettuati dalla Cooperativa per la concessione dei diritti;
- **copia della planimetria catastale (non superiore a 6 mesi)**, in scala esatta, relativa alla/e unità immobiliare/i interessata/e e relative pertinenze (autorimessa, soffitta, eccetera);
- **visura catastale storica di tutte le unità immobiliari**;
- **copia degli eventuali versamenti della quota**, commisurata all'acquisizione delle aree, **del contributo di concessione del diritto di superficie o del diritto di proprietà** eseguiti dalla Cooperativa/Impresa esecutrice assegnataria dell'area;
- **copia della Tabella Corrispettivo per la rimozione dei vincoli**, art.22-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 129 del 31 maggio 2021) coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, **debitamente compilata**;
- **relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato da cui si evinca il calcolo dei seguenti parametri:**
 - area complessiva del lotto mq
 - area di sedime del fabbricato mq
 - area pertinenziale mq
 - volume del fabbricato e H media del fabbricato
- **Codice fiscale e fotocopia del documento di identità di tutti i titolari o del legale rappresentante.**

L'Ufficio Urbanistica / edilizia, ricevuta l'istanza completa di tutti i dati necessari per il suo esame (estremi catastali dell'abitazione e delle relative pertinenze, estremi convenzione, quota millesimale, titolo di proprietà dell'immobile, ecc.), conclude l’istruttoria sottoscritta dal responsabile del procedimento, e trasmetterà gli atti all’Ufficio Patrimonio.

Entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento dell’istanza, se completa, o dalla data di completamento della stessa, l’Ufficio Patrimonio del Comune comunica al richiedente il corrispettivo per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e/o rimozione dei vincoli del prezzo massimo determinato secondo i criteri di cui all’art. 6.

I 90 (novanta) giorni di cui sopra potranno essere interrotti una sola volta per la richiesta di documentazione integrativa necessaria alla determinazione del corrispettivo.

Entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione del corrispettivo dovuto, il richiedente dovrà comunicare se intende procedere alla stipula della convenzione e in tal caso, provvedere a corrispondere lo stesso mediante versamento, entro il predetto termine di 30 (trenta) giorni, a favore del Comune di Monte Argentario.

Il versamento di cui sopra dovrà essere effettuato mediante le modalità riportate nella comunicazione del corrispettivo dovuto.

La mancata comunicazione dell'intenzione di procedere alla convenzione da parte del richiedente entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione del corrispettivo sarà considerata come rinuncia e l'istanza verrà pertanto archiviata.

L'eliminazione dei vincoli convenzionali relativi alla alienazione degli alloggi, verrà autorizzata con determinazione dirigenziale, da adottarsi entro 30 (trenta) giorni dalla trasmissione della ricevuta di pagamento del corrispettivo.

La rimozione dei vincoli sul prezzo massimo di cessione sarà formalizzata con atto pubblico soggetto a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari.

La scelta del notaio rientra nella discrezionalità del richiedente.

La stipula della convenzione, che dovrà avvenire secondo lo schema approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, potrà aver luogo solo dopo il versamento dell'intero corrispettivo, nel caso di pagamento in unica soluzione, ovvero dopo il pagamento della prima rata in caso di ricorso alla dilazione di cui al successivo art. 7.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula dell'atto di convenzione, comprese quelle di rogito, catastali, ipotecarie, le imposte e i bolli, se ed in quanto dovute, sono a carico del richiedente.

Nel caso in cui la stipula non avvenga entro 90 giorni (novanta) dalla comunicazione del corrispettivo di cui all'art. 6 da parte del Servizio competente, per cause non imputabili al Comune, il procedimento sarà archiviato d'ufficio e sarà necessaria la presentazione di una nuova istanza.

Art. 6 - Determinazione del corrispettivo

La modalità di calcolo per della rimozione dei vincoli del prezzo massimo è determinato sulla base di modalità definite per legge. La norma in vigore recentemente integrata con modifiche e integrazioni è la Legge del 23 dicembre 1998 n. 448 nella quale vengono stabiliti i criteri per il calcolo dei corrispettivi.

Con l'entrata in vigore della Legge n.108 del 29 luglio 2021, sono stati modificati oltre ai criteri di calcolo anche le modalità di presentazione delle istanze introducendo altresì le dilazioni di pagamento.

Per la rimozione dei vincoli soggettivi e di prezzo massimo di cessione si applica la formula ai sensi della Legge n.108 del 29 luglio 2021:

Per le aree concesse in diritto di superficie (comprese quelle per le quali è stato successivamente trasformato il diritto di superficie in diritto di proprietà), la quota millesimale del seguente corrispettivo riferito all'intero intervento:

$$\text{CRV} = [\text{Cc. } 48 * \text{QM} * 0,6 * (\text{ADC} - \text{ATC}) / \text{ADC}]$$

dove:

CRV = Corrispettivo rimozione vincoli

Cc. 48 = Corrispettivo risultante dall'applicazione dell'art.31, c. 48, della legge n. 448 del 1998

QM = Quota millesimale di proprietà

ADC = Numero degli anni di durata della convenzione

ATC = Numero di anni, o frazione di essi, trascorsi dalla data di stipula della convenzione, fino alla durata massima della convenzione

In caso di convenzione avente ad oggetto la cessione del diritto di superficie e durata (ADC) compresa tra 60 e 99 anni, il valore CRV è ulteriormente moltiplicato per un coefficiente di riduzione pari a 0,5 secondo la seguente formula:

$$\text{CRV} = [\text{Cc. 48} * \text{QM} * 0,6 * (\text{ADC} - \text{ATC}) / \text{ADC}] * 0,50$$

Il corrispettivo per il prezzo massimo di cessione così determinato non può superare il limite massimo di euro 5.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale fino a 125 metri quadrati e di euro 10.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale maggiore di 125 metri quadrati.

COME EFFETTUARE I PAGAMENTI

Il pagamento può avvenire in due modalità:

1. In **unica soluzione** da corrispondere prima della data di stipula dell'atto di trasformazione;
2. In forma rateizzata secondo la modalità di dilazione di cui al successivo art. 7.

Art. 7 - Dilazione del pagamento dei corrispettivi

Come previsto dall'art. 31, commi 48-bis e 49 della L. 448/1998 e ss.mm.ii. e dalla Legge n.108 del 29 luglio 2021, su richiesta di parte, il Comune concede una dilazione di pagamento del corrispettivo maggiorato degli interessi legali, previa presentazione di una garanzia fideiussoria rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui al successivo art. 8.

In caso di concessione della dilazione di pagamento, la stipulazione e la trascrizione della convenzione di rimozione del vincolo presso l'ufficio dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 2645-quater del codice civile, possono essere effettuate dopo il pagamento della prima rata.

Ferma restando la previsione della maggiorazione dell'importo dovuto con gli interessi legali e l'obbligo di presentazione di apposita garanzia fideiussoria da parte del richiedente, la dilazione di pagamento può essere accordata nei seguenti termini:

- **1° rata** (entro 30 gg. dal ricevimento della proposta di trasformazione e rimozione di vincoli) pari al 50% della quota totale dovuta (con obbligo di fidejussione per la quota del 50% restante a saldo);
- **2° rata** pari al 25% entro 6 mesi dalla data di versamento della 1° rata;
- **3° rata** pari al 25% a saldo entro 12 mesi dalla data di versamento della 1° rata.

Nel caso di pagamento rateizzato, al corrispettivo delle rate residue sarà aggiunto l'interesse legale vigente e al momento della stipulazione dell'atto dovrà essere presentata idonea garanzia fideiussoria rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle norme.

In tutti i casi l'Ufficio Patrimonio emetterà gli avvisi di pagamento PAGOPA, a seguito di comunicazione del richiedente sulla modalità di scelta della modalità di versamento.

Art. 8 - Garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria, a garanzia dell'importo a saldo comprensivo degli interessi legali, rilasciata da imprese bancarie o primarie compagnie assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità (previsti dalle norme che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia a prima richiesta deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché la facoltà del comune di chiedere l'adempimento da parte del garante a semplice richiesta scritta, entro quindici giorni dalla scadenza del termine di pagamento di una rata mensile.

Art 9. Norme di rinvio

Per tutto quanto non prescritto nel presente regolamento, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'eventuale modifica delle norme relative alla modalità di determinazione del corrispettivo (art. 31, commi 45 e seguenti, L. 448/1998) comporterà automatico aggiornamento del presente Regolamento, da ratificare mediante apposito provvedimento della Giunta Comunale.

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;

- per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "*Piano triennale per l'informatica*" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della L n. 208/2015;

- l'art. 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" ha previsto l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011;

Visto che, ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto n. 14/2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 30/12/2021 con cui è stato approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022 – 2023 e l'elenco annuale degli acquisti 2022;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 30/12/2021 avente ad oggetto :
Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2022/2024 discussione e conseguente deliberazione e contestuale approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (artt.151-170-172 del d.Lgs 267/e art. 10 D.Lgs. 118/2011).

Visto che l'art. 7, comma 8, del DM n.14/2018 stabilisce che i programmi biennali degli acquisti sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale;

e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;

Posto che il comma 10, del medesimo art. 7, dispone che le modifiche al programma sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21, comma 7 e 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 15.03.2022 che ha approvato le modifiche al Piano Biennale 2022/2023 sulla base delle richieste pervenute dai Dirigenti delle varie Aree e conservate all'ufficio ragioneria;

Acquisito il parere del Revisore dei conti allegato alla suddetta delibera ed allegato al presente atto;

Considerato che la suddetta delibera deve essere posta all'attenzione del Consiglio Comunale per la sua integrale approvazione;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Accertata la regolarità e la correttezza amministrativa dell'intero procedimento;

Visti

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale di contratti pubblici;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto della delibera di Giunta Comunale n. 25 del 15.03.2022 avente ad oggetto: Aggiornamento programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023 ed elenco annuale 2022 ai sensi art. 21 D.Lgs 50/2016 approvato con delibera di Consiglio n. 81/2021;
- 3) di adottare l'aggiornamento al Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2022 – 2023, e ai relativi atti di programmazione, come da allegati considerati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
- 4) di dare mandato al responsabile del servizio finanziario, una volta concluso l'iter di approvazione del presente piano, di predisporre i documenti di bilancio 2022/2024 in linea con il presente documento;
- 5) di disporre che il presente documento programmatico aggiornato, come disciplinato al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione, è contenuto con i relativi aggiornamenti e modifiche nel Documento unico di programmazione che si considera contestualmente modificato;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sull'Albo pretorio on line per 15

giorni consecutivi, sul sito web istituzionale del Comune nella sezione “*Amministrazione Trasparente* ” nonché la trasmissione della stessa al Consiglio comunale per la sua approvazione ai sensi degli artt.172 e 174 del D.Lgs. n. 267/2000.

7) di dare atto che, successivamente, dopo l’approvazione definitiva delle modifiche, il programma biennale e i relativi aggiornamenti saranno pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell’Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all’art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all’art. 29, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

Infine con separata ed unanime votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera l’immediata eseguibilità ai sensi dell’art.134 del D.Lgs.267/2000.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023 ED ELENCO ANNUALE 2022 AI SENSI ART. 21 D.LGS 50/2016 APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 81/2021.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023 ED ELENCO ANNUALE 2022 AI SENSI ART. 21 D.LGS 50/2016 APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 81/2021.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N° 25 DEL 15-03-2022

Oggetto:	AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023 ED ELENCO ANNUALE 2022 AI SENSI ART. 21 D.LGS 50/2016 APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 81/2021.
-----------------	---

L'anno **duemilaventidue** addì **quindici** del mese di **Marzo** alle ore **11:15**, nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FRANCESCO BORGHINI - SINDACO -**.

Risultano presenti:

Nominativo		Presente	Assente
BORGHINI FRANCESCO	SINDACO	X	
QUONDAM VINCENZO ERASMO	VICE SINDACO	X	
COSTAGLIONE MIRKO	ASSESSORE	X	
ZOLESI SETTIMO	ASSESSORE ESTERNO	X	
BIANCHI KATIA	ASSESSORE	X	
FANCIULLI CINZIA	ASSESSORE ESTERNO	X	

Totale Presenti: 6 – Totale Assenti: 0

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE** Dr. **IOLE TOMMASINI**, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria propone alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione :

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;
- che per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "*Piano triennale per l'informatica*" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della L n. 208/2015;
- l'art. 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" ha previsto l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011;

Visto che, ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto n. 14/2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 30/12/2021 con cui è stato approvato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022 – 2023 e l'elenco annuale degli acquisti 2022;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.91 del 30/12/2021 avente ad oggetto :” Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2022/2024 discussione e conseguente deliberazione e contestuale approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (artt.151-170-172 del d.Lgs 267/e art. 10 D.Lgs. 118/2011).

Visto che l'art. 7, comma 8, del DM n.14/2018 stabilisce che i programmi biennali degli acquisti sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel

programma biennale;

e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;

Posto che il comma 10, del medesimo art. 7, dispone che le modifiche al programma sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21, comma 7 e 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

Viste le richieste di modifica pervenute dai Dirigenti delle varie Aree e conservate all'ufficio ragioneria

Riscontrata, la necessità di procedere ad un aggiornamento del sopra citato Programma biennale degli acquisti 2022 – 2023 e dell'Elenco annuale 2022 e conseguentemente di modificare nelle relative sezioni il Documento Unico di programmazione 22-24 (DUP);

Acquisito il parere del Revisore dei conti allegato alla presente;

Ritenuto quindi opportuno procedere all'adozione delle modifiche da apportare al Programma biennale in oggetto e al DUP ;

Posto che occorrerà procedere alla trasmissione del presente atto al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva delle modifiche di cui in oggetto;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Accertata la regolarità e la correttezza amministrativa dell'intero procedimento;

Visti

- il D.Lgs. n. 50/2016;

- il D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale di contratti pubblici;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1) di adottare l'aggiornamento al Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2022 – 2023, e ai relativi atti di programmazione, come da allegati considerati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

2) di dare mandato al responsabile del servizio finanziario, una volta concluso l'iter di approvazione del presente piano, di predisporre i documenti di bilancio 2022-2024 in linea con il presente documento;

3) di disporre che il presente documento programmatico aggiornato, come disciplinato al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione, è contenuto con i relativi aggiornamenti e modifiche nel Documento unico di programmazione che si considera contestualmente modificato;

4) di sottoporre la presente deliberazione all'approvazione del Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sull'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale del Comune nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" nonché la trasmissione della stessa al Consiglio comunale per la sua approvazione ai sensi degli artt. 172 e 174 del D.Lgs. n. 267/2000. |

6) di dare atto che, successivamente, dopo l'approvazione definitiva delle modifiche, il programma biennale e i relativi aggiornamenti saranno pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avanti riportata;

Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 T.U.E.L. n. 267/2000;

Con votazione unanime, resa ai sensi di legge;

DELIBERA

1) Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra che qui si intende integralmente riportata;

2) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4° comma - T.U.E.L. n. 267/00, con separata ed unanime votazione

Letto, approvato e sottoscritto.

II SINDACO
FRANCESCO BORGHINI

II SEGRETARIO COMUNALE
Dr. IOLE TOMMASINI

=====

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

ORGANO DI REVISIONE
Comune di
MONTE ARGENTARIO

Verbale n. 06/2022

Oggetto: Espressione parere su proposta di deliberazione con oggetto: "AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023 ED ELENCO ANNUALE 2022 AI SENSI ART. 21D.LGS 50/2016 APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N.81/2021".

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di giunta comunale con oggetto: "AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023 ED ELENCO ANNUALE 2022 AI SENSI ART. 21D.LGS 50/2016 APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N.81/2021" sottoposta al sottoscritto al fine di esprimere il proprio parere ai sensi dell' art.239, comma 1, lettera b,) punto 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Considerato che:

- l'art. 21, comma 1 del D.Lgs. 50/ 2016 e s.m.i. stabilisce che " le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico - finanziaria degli enti";
- il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali riguardano gli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro, la cui approvazione è divenuta obbligatoria a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 (L.232/2016), lasciando alle Amministrazioni aggiudicatrici la facoltà di includere nei programmi anche interventi o acquisti di importo inferiore alla soglia sopra indicata;
- in attuazione al comma 8 dell'art. 21 del citato D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. è stato adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto n.14 del 16/01/ 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 159 il 9.03.2018, il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti annuali";
- in data 30/12/2022, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81, esecutiva, è stato approvato

il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022 - 2023 e l'elenco annuale degli acquisti per l'anno 2022;

- a seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n.91 del 30/12/2021 avente ad oggetto:" Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2022/2024 e conseguente deliberazione e contestuale approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (artt.151-170-172 del D.Lgs 267/ art. 10 D.Lgs. 118/2011), si è reso necessario aggiornare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, detto programma biennale degli acquisti.

Dato atto che la proposta di deliberazione di cui trattasi dovrà essere riproposta, nella forma definitiva, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale quale organo competente a deliberare su atti di programmazione;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta in esame espressi ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Premesso quanto sopra, questo organo di revisione, esprime

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto "AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023 ED ELENCO ANNUALE 2022 AI SENSI ART. 21D.LGS 50/2016 APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N.81/2021.

Terranuova Bracciolini, 11/03/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente) *

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune di Monte Argentario.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico	270.000,00	270.000,00
Serv. di pulizia delle spiagge, cale e relativi accessi all'interno del territorio del comune	50.000,00	50.000,00
Affidamento servizi cimiteriali	40.000,00	40.000,00
Convenzione affidamento servizio integrato energia immobili comunali	400.000,00	400.000,00
Refezione scolastica	160.000,00	160.000,00
Utenze	130.000,00	130.000,00
Servizio Ormeggi	60.000,00	60.000,00
Servizio Trasporto	200.000,00	200.000,00
Servizi Informatici	10.000,00	40.000,00
Luminarie Natalizie	40.000,00	40.000,00
Formazione Turistica	40.000,00	40.000,00
Gestione Asilo Nido	29.733,00	70.066,00
Gestione stampa postalizzazione		
rendicontazione violazione CDS	15.526,24	46.580,83
Manutenzione Immobili Comunali	95.620,00	0,00
FLAG	60.000,00	0,00
Fornitura di segnaletica orizzontale e verticale	68.000,00	0,00
Totale	1.668.879,24	1.510.646,83

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	388,000.00	320,000.00	708,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,220,879.24	1,190,646.83	2,411,526.07
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	60,000.00	0.00	60,000.00
totale	1,668,879.24	1,510,646.83	3,179,526.07

Il referente del programma

TACCIOLI STEFANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare inizio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione predetta in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuove affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00124360538202200001	2022		1		Si	IT11A	Servizi	77313000-7	Servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico	2	LUCA VECCHESCHI	12	No	270.000,00	270.000,00	0,00	540.000,00	0,00				
S00124360538202200002	2022		1		Si	IT11A	Servizi	90680000-7	Servizio di pulizia delle spazzate e relativi accenti albanesi del territorio del Comune di Monte Argentario	2	LUCA VECCHESCHI	12	Si	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
S00124360538202200003	2022		1		No	IT11A	Servizi	96371110-8	Affidamento servizi cimiteriali	1	LUCA VECCHESCHI	12	No	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	0,00				
F00124360538202200001	2022		1		No	IT11A	Forniture	65310000-9	Convenzione affidamento servizio integrato energia smacchiatori	1	PARETI MARCO	12	No	400.000,00	400.000,00	0,00	800.000,00	0,00				
S00124360538202200004	2022		1		No	IT11A	Servizi	55623100-3	Refezione scolastica	1	SABATINI MARCO	12	No	160.000,00	160.000,00	0,00	320.000,00	0,00				
S00124360538202200005	2022		1		No	IT11A	Servizi	65310000-9	UtENZE	2	TACCOLI STEFANO	12	No	130.000,00	130.000,00	0,00	260.000,00	0,00				
S00124360538202200006	2022		1		No	IT11A	Servizi	63720000-2	Servizio Ormezzi	2	COSTANZO STEFANO	12	No	60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00	0,00				
S00124360538202200007	2022		1		No	IT11A	Servizi	60112000-6	Servizio Trasporto	2	DELLA MONACA VINCENZO	12	No	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00	9			
S00124360538202200008	2022		1		No	IT11A	Servizi	72000000-5	Servizi informatici	1	FORMICOLA ANDREA	36	No	10.000,00	40.000,00	85.000,00	135.000,00	0,00				
S00124360538202200009	2022		1		No	IT11A	Servizi	92330000-3	Luminarie Nabate	2	FORMICOLA ANDREA	3	No	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	0,00	9			
S00124360538202200010	2022		1		No	IT11A	Servizi	73220000-0	Formazione turistica	2	FORMICOLA ANDREA	24	No	40.000,00	4.000,00	0,00	44.000,00	0,00				
S00124360538202200011	2022		1		No	IT11A	Servizi	80110000-8	Gestione Asilo Nido	1	SABATINI MARCO	36	No	28.733,00	70.066,00	99.280,17	198.059,17	0,00				
S00124360538202200012	2022		1		No	IT11A	Servizi	64112000-4	Gestione stampa digitalizzazione e rendicontazione soluzione Codice della Strada	1	DELLA MONACA VINCENZO	48	No	15.526,24	46.580,83	124.215,05	186.322,62	0,00				
S00124360538202200013	2022		1		No	IT11A	Servizi	50711000-2	Manutenzione simboli comunali	1	LUCA VECCHESCHI	12	No	55.620,00	0,00	0,00	55.620,00	0,00				
S00124360538202200014	2022		1		No	IT11A	Servizi	48931000-3	FLAG	1	ESCARDI ANTONELLA	12	No	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				
F00124360538202200002	2022		1		No	IT11A	Forniture	34992000-9	Fornitura di segneria di segnalazione orizzontale e verticale	2	DELLA MONACA VINCENZO	12	No	68.000,00	0,00	0,00	68.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di assegnazione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														1.858.879,24 (13)	1.510.646,83 (13)	508.476,72 (13)	3.468.001,79 (13)	0,00 (13)				

- Note:**
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cd. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato risposto il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se netto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.30/2019
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere riportata la coerenza per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi e forniture che presentano caratteri di ripetitività o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo al sensi dell'articolo 3, comma 8, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

TACCIOLI STEFANO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. senza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. F
2. SP
3. S
4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI MONTE ARGENTARIO**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TACCIOLI STEFANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Su proposta dell'Assessore al Bilancio:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L'art. 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) prevede:

- al comma 2 le competenze del Consiglio comunale in materia di variazioni di bilancio
- al comma 3, così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, che le variazioni di bilancio possono essere deliberate entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le fattispecie previste dallo stesso comma;
- al comma 3 lettera c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti

l'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) prevede:

- al comma 3 che le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio;
- al comma 3 quinquies che le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta Comunale;

Premesso inoltre che

- con deliberazione n. 91 del 30/12/2021 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 con i relativi allegati ed è stato approvato contestualmente anche il DUP relativo agli stessi esercizi finanziari contemplati nel bilancio di previsione;
- con deliberazione n. 1 del 04/01/2022 la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) per l'esercizio 2022;
- con deliberazione n. 26 di Giunta Comunale del 15 marzo 2022 è stato approvato l'aggiornamento al Risultato presunto di Amministrazione 2021;

Dato atto che il responsabile dell'Area Economico finanziaria ha redatto la proposta di variazione al bilancio sotto dettagliata sulla scorta delle indicazioni fornite dai Dirigenti delle varie Aree;

Considerato che, sulla base delle richieste di variazione è stato necessario variare il

Documento Unico di programmazione (DUP) 2022/2024 nella parte riguardante il programma biennale dei beni e dei servizi, giusta delibera di Giunta Comunale n. 26 del 15 marzo 2022 e inserita, quale proposta di delibera, all'ordine del giorno di convocazione del Consiglio Comunale convocato in data odierna;

Considerato, quindi, che per quanto sopra esposto si rende necessario variare il bilancio di previsione 2022/2024 in ciascuna delle annualità considerate nel bilancio stesso come da prospetto allegato;

Dato atto che è stata predisposta la relazione del dirigente in merito all'utilizzo dell'avanzo vincolato;

;

Visto il parere favorevole del revisore unico dei conti;

Acquisiti i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento, del Dirigente Area Economico Finanziaria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità

Visto il D.Lgs. 267/2000

Visto il D.Lgs. 118/2011

DELIBERA

1) Di applicare l'importo di € 231.068,74 dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto nel rispetto di quanto previsto all'art. 187 "composizione del risultato di amministrazione" del D.Lgs. 267/2000 ed in particolare dei commi 3 e 3-quinques;

2) Di variare il Documento Unico di programmazione (DUP) 2022/2024 nella parte riguardante il programma biennale dei beni e dei servizi, come da prospetto allegato, di cui si riportano di seguito le sole integrazioni:

Importi anno 2022

Importi anno 2023

Gestione asilo nido	€ 29.733,00	€ 70.066,00
Gestione stampa postalizzazione rendicontazione violazione CDS	€ 15.526,24	€ 46.580,83
Manutenzione immobili Comunali	€ 95.620,00	
FLAG	€ 60.000,00	
Fornitura segnaletica orizzontale e verticale	€ 68.000,00	

3) Di approvare la proposta di variazione al bilancio sotto rappresentata con particolare specifica dell'applicazione dell'avanzo , redatta sulla scorta delle indicazioni fornite dai Dirigenti delle varie Aree;

ANNO 2022

ENTRATA**IMPORTO**

Avanzo Amministrazione Vincolato per Spese corrente	€	4.152,18
Avanzo Amministrazione non Vincolato per Spese Correnti	€	226.916,56
Entrate titolo 2 Trasferimenti Correnti	€	18.926,18
Entrate titolo 3 Entrate extra tributarie	€	25.000,00
Entrate titolo 4 Contributi in conto capitale	€	120.000,00
Totale	€	394.994,92

SPESA

Minori Spese correnti titolo 1	€	186.104,00
Totale	€	186.104,00

SPESA

Maggiori Spese correnti	€	234.182,36
Maggiori Spese conto capitale	€	346.916,56
Totale	€	581.098,92

ANNO 2023**ENTRATA****IMPORTO**

Entrate titolo 3 Entrate extra tributarie	€	15.000,00
Entrate titolo 4 Contributi in conto capitale	€	30.000,00
Totale	€	45.000,00

SPESA

Minori Spese correnti titolo 1	€	127.941,87
Totale	€	127.941,87

SPESA

Maggiori Spese correnti	€	142.941,87
Maggiori Spese conto capitale	€	30.000,00
Totale	€	172.941,87

ANNO 2024

ENTRATA		IMPORTO
Entrate Correnti	€	15.000,00
Totale	€	15.000,00

SPESA		
Minori Spese correnti titolo 1	€	142.156,60
Totale	€	142.156,60

SPESA		
Maggiori Spese correnti	€	157.156,60
Totale	€	157.156,60

4) Di dare atto che vengono conseguentemente variati il bilancio di previsione ed il DUP entrambi riferiti alle annualità 2022-2024, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 30/12/2021 come da prospetti allegati;

5) Di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione garantiscono il permanere degli iniziali equilibri del bilancio 2021/2023;

Infine con separata ed unanime votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 CON
APPLICAZIONE AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE (ART.
175, C. 2 TUEL) E CONTESTUALE VARIAZIONE AL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 CON
APPLICAZIONE AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE (ART.
175, C. 2 TUEL) E CONTESTUALE VARIAZIONE AL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2022

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
0.000.0000	Utilizzo Avanzo Amministrazione Spese Correnti	90.000,00	4.152,18	94.152,18
0.000.0000	Utilizzo Avanzo Amministrazione Spese Conto Capitale	0,00	226.916,56	226.916,56
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	7.000,00	18.926,18	25.926,18
3.100.0200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.000,00	15.000,00	25.000,00
3.500.0200	Rimborsi in entrata	110.000,00	10.000,00	120.000,00
4.200.0100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	60.000,00	60.000,00
4.200.0500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	60.000,00	60.000,00
	TOTALE	217.000,00	394.994,92	611.994,92

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2022

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	SPESE CORRENTI Organi istituzionali	3.356,00	610,00	3.966,00
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	57.183,00	6.717,00	63.900,00
01.03.1	SPESE CORRENTI Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	108.028,00	11.277,00	119.305,00
01.05.1	SPESE CORRENTI Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15.000,00	10.000,00	25.000,00
01.05.2	SPESE IN CONTO CAPITALE Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	261.216,56	261.216,56
01.06.1	SPESE CORRENTI Ufficio Tecnico	90.000,00	3.000,00	93.000,00
01.10.1	SPESE CORRENTI Risorse Umane	5.000,00	25.000,00	30.000,00
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	615.227,33	16.500,00	631.727,33
05.01.1	SPESE CORRENTI Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	8.000,00	8.000,00
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	30.000,00	10.000,00	40.000,00
05.02.2	SPESE IN CONTO CAPITALE Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	17.500,00	17.500,00
06.01.1	SPESE CORRENTI Sport e tempo libero	35.000,00	40.000,00	75.000,00
07.01.1	SPESE CORRENTI Sviluppo e valorizzazione del turismo	207.500,00	25.000,00	232.500,00
10.05.2	SPESE IN CONTO CAPITALE Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	8.200,00	8.200,00
11.01.1	SPESE CORRENTI Sistema di protezione civile	0,00	18.000,00	18.000,00
12.01.1	SPESE CORRENTI Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	300.000,00	29.800,00	329.800,00
12.05.1	SPESE CORRENTI Interventi per le famiglie	7.000,00	23.078,36	30.078,36

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2022

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
13.07.1	SPESE CORRENTI Ulteriori spese in materia sanitaria	2.000,00	7.200,00	9.200,00
16.02.2	SPESE IN CONTO CAPITALE Caccia e pesca	0,00	60.000,00	60.000,00
	TOTALE	1.475.294,33	581.098,92	2.056.393,25

Prospetto allegato A/4 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2022

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamiento risultante
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	57.183,00	5.000,00	52.183,00
01.06.1	SPESE CORRENTI Ufficio Tecnico	90.000,00	31.680,00	58.320,00
01.11.1	SPESE CORRENTI Altri Servizi Generali	10.000,00	2.924,00	7.076,00
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	615.227,33	28.000,00	587.227,33
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	30.000,00	8.000,00	22.000,00
06.01.1	SPESE CORRENTI Sport e tempo libero	35.000,00	18.000,00	17.000,00
07.01.1	SPESE CORRENTI Sviluppo e valorizzazione del turismo	207.500,00	92.500,00	115.000,00
	TOTALE	1.044.910,33	186.104,00	858.806,33

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2022
Maggiori entrate (Allegato A/1)	394.994,92
Minori spese (Allegato A/4)	186.104,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	581.098,92
Maggiori spese (Allegato A/3)	581.098,92
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	581.098,92

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
3.100.0200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.000,00	15.000,00	25.000,00
4.200.0100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	30.000,00	30.000,00
	TOTALE	10.000,00	45.000,00	55.000,00

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	SPESE CORRENTI Organi istituzionali	126.000,00	31.205,87	157.205,87
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	24.183,00	317,00	24.500,00
01.03.1	SPESE CORRENTI Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	108.028,00	18.353,00	126.381,00
01.05.2	SPESE IN CONTO CAPITALE Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	30.000,00	30.000,00
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	50.000,00	15.000,00	65.000,00
05.01.1	SPESE CORRENTI Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	8.000,00	8.000,00
12.01.1	SPESE CORRENTI Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	300.000,00	70.066,00	370.066,00
	TOTALE	608.211,00	172.941,87	781.152,87

Prospetto allegato A/4 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2023

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	24.183,00	5.000,00	19.183,00
01.11.1	SPESE CORRENTI Altri Servizi Generali	10.000,00	10.000,00	0,00
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	8.000,00	2.000,00
07.01.1	SPESE CORRENTI Sviluppo e valorizzazione del turismo	190.000,00	104.941,87	85.058,13
	TOTALE	234.183,00	127.941,87	106.241,13

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2023
Maggiori entrate (Allegato A/1)	45.000,00
Minori spese (Allegato A/4)	127.941,87
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	172.941,87
Maggiori spese (Allegato A/3)	172.941,87
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	172.941,87

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2024

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
3.100.0200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.000,00	15.000,00	25.000,00
	TOTALE	10.000,00	15.000,00	25.000,00

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2024

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	SPESE CORRENTI Organi istituzionali	126.000,00	45.420,60	171.420,60
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	24.183,00	317,00	24.500,00
01.03.1	SPESE CORRENTI Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	108.028,00	18.353,00	126.381,00
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	50.000,00	15.000,00	65.000,00
05.01.1	SPESE CORRENTI Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	8.000,00	8.000,00
12.01.1	SPESE CORRENTI Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	300.000,00	70.066,00	370.066,00
	TOTALE	608.211,00	157.156,60	765.367,60

Prospetto allegato A/4 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2024

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	24.183,00	5.000,00	19.183,00
01.11.1	SPESE CORRENTI Altri Servizi Generali	10.000,00	10.000,00	0,00
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	8.000,00	2.000,00
07.01.1	SPESE CORRENTI Sviluppo e valorizzazione del turismo	190.000,00	119.156,60	70.843,40
	TOTALE	234.183,00	142.156,60	92.026,40

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2024
Maggiori entrate (Allegato A/1)	15.000,00
Minori spese (Allegato A/4)	142.156,60
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	157.156,60
Maggiori spese (Allegato A/3)	157.156,60
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	157.156,60

Prospetto allegato A/1 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2022 (cassa)

Maggiori ENTRATE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Titolo Tip.Cat.	Descrizione	Somma prevista	Maggiori entrate	Stanziamento risultante
2.101.0102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	8.803,00	18.926,18	27.729,18
3.100.0200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.000,00	15.000,00	25.000,00
3.500.0200	Rimborsi in entrata	122.504,09	10.000,00	132.504,09
4.200.0100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	60.000,00	60.000,00
4.200.0500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	60.000,00	60.000,00
	TOTALE	141.307,09	163.926,18	305.233,27

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2022 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
01.01.1	SPESE CORRENTI Organi istituzionali	3.356,00	610,00	3.966,00
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	67.053,79	6.717,00	73.770,79
01.03.1	SPESE CORRENTI Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	132.598,73	11.277,00	143.875,73
01.05.1	SPESE CORRENTI Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	23.599,88	10.000,00	33.599,88
01.05.2	SPESE IN CONTO CAPITALE Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.679,56	261.216,56	265.896,12
01.06.1	SPESE CORRENTI Ufficio Tecnico	93.342,80	3.000,00	96.342,80
01.10.1	SPESE CORRENTI Risorse Umane	6.194,99	25.000,00	31.194,99
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	672.389,34	16.500,00	688.889,34
05.01.1	SPESE CORRENTI Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	8.000,00	8.000,00
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	30.085,40	10.000,00	40.085,40
05.02.2	SPESE IN CONTO CAPITALE Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.264,10	17.500,00	48.764,10
06.01.1	SPESE CORRENTI Sport e tempo libero	43.323,64	40.000,00	83.323,64
07.01.1	SPESE CORRENTI Sviluppo e valorizzazione del turismo	241.503,31	54.461,75	295.965,06
10.05.2	SPESE IN CONTO CAPITALE Viabilità e infrastrutture stradali	75.122,30	8.200,00	83.322,30
11.01.1	SPESE CORRENTI Sistema di protezione civile	0,00	18.000,00	18.000,00
12.01.1	SPESE CORRENTI Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	300.000,02	29.800,00	329.800,02
12.02.1	SPESE CORRENTI Interventi per la disabilità	0,00	2.000,00	2.000,00

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2022 (cassa)

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
12.05.1	SPESE CORRENTI Interventi per le famiglie	7.000,00	23.078,36	30.078,36
12.07.1	SPESE CORRENTI Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	5.000,00	5.000,00
13.07.1	SPESE CORRENTI Ulteriori spese in materia sanitaria	2.000,00	7.200,00	9.200,00
16.02.2	SPESE IN CONTO CAPITALE Caccia e pesca	0,00	60.000,00	60.000,00
	TOTALE	1.733.513,86	617.560,67	2.351.074,53

Prospetto allegato A/4 alla Variazione Provvisoria gruppo 1

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2022 (cassa)

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Miss.Prog. Titolo	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamiento risultante
01.02.1	SPESE CORRENTI Segreteria generale	67.053,79	5.000,00	62.053,79
01.06.1	SPESE CORRENTI Ufficio Tecnico	93.342,80	31.680,00	61.662,80
01.11.1	SPESE CORRENTI Altri Servizi Generali	10.001,22	2.922,78	7.078,44
03.01.1	SPESE CORRENTI Polizia Locale e amministrativa	672.389,34	28.000,00	644.389,34
05.02.1	SPESE CORRENTI Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	30.085,40	8.000,00	22.085,40
06.01.1	SPESE CORRENTI Sport e tempo libero	43.323,64	18.000,00	25.323,64
07.01.1	SPESE CORRENTI Sviluppo e valorizzazione del turismo	241.503,31	52.500,00	189.003,31
	TOTALE	1.157.699,50	146.102,78	1.011.596,72

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria gruppo 1

Descrizione	2022
Maggiori entrate (Allegato A/1)	163.926,18
Minori spese (Allegato A/4)	146.102,78
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	310.028,96
Maggiori spese (Allegato A/3)	617.560,67
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	617.560,67

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico	270.000,00	270.000,00
Serv. di pulizia delle spiagge, cale e relativi accessi all'interno del territorio del comune	50.000,00	50.000,00
Affidamento servizi cimiteriali	40.000,00	40.000,00
Convenzione affidamento servizio integrato energia immobili comunali	400.000,00	400.000,00
Refezione scolastica	160.000,00	160.000,00
Utenze	130.000,00	130.000,00
Servizio Ormeggi	60.000,00	60.000,00
Servizio Trasporto	200.000,00	200.000,00
Servizi Informatici	10.000,00	40.000,00
Luminarie Natalizie	40.000,00	40.000,00
Formazione Turistica	40.000,00	40.000,00
Gestione Asilo Nido	29.733,00	70.066,00
Gestione stampa postalizzazione		
rendicontazione violazione CDS	15.526,24	46.580,83
Manutenzione Immobili Comunali	95.620,00	0,00
FLAG	60.000,00	0,00
Fornitura di segnaletica orizzontale e verticale	68.000,00	0,00
Totale	1.668.879,24	1.510.646,83



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni , 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911 Fax 0564-812044

argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

AREA Economico Finanziaria

Oggetto: proposta di delibera con applicazione dell'avanzo ai sensi dell' Art. 187 comma 3 D.lgs. 267/2000

L'art. 187 comma 3 del Testo Unico Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) stabilisce che: *“le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivante da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio ... omissis ...”*

Ciò premesso, il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, in considerazione che nella proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: *“Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 con applicazione avanzo presunto di amministrazione (art. 175, c. 2 TUEL) e contestuale variazione al documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024”* viene applicata la somma di € 226.916,56 al titolo secondo della spesa quale avanzo presunto vincolato, attesta quanto segue:

l'importo applicato di € 186.216,56 quale avanzo vincolato derivante dai proventi degli oneri di urbanizzazione sarà destinato al finanziamento della spesa per l'affidamento di incarichi di progettazione per opere pubbliche inserite nel Programma triennale adottato con delibera di Consiglio n. 80 del 30.12.2021;

il restante importo di € 40.700,00 , derivante dai contributi Statali assegnati per l'emergenza COVID, sarà destinato alla copertura delle maggiori spese che le varie ditte esecutrici di opere pubbliche hanno sostenuto a causa della suddetta emergenza.

In merito all'applicazione al titolo primo della spesa di € 4.152,18 quale avanzo vincolato da trasferimenti di parte corrente non impegnati al 31.12.2021, sarà mantenuta la stessa finalità dell'assegnazione nel bilancio 2021.

Porto S. Stefano 15/03/2022

Dirigente Area Economico Finanziaria

(Antonella Escardi)

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e del T.U. 445/2000; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Organo di Revisione dei Conti Comune di Monte Argentario

Verbale n. 08 del 16/03/2022

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale, pervenuta in data odierna, avente per oggetto: " VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 CON APPLICAZIONE AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 175, C. 2 TUEL) E CONTESTUALE VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022/2024".

Dato atto che la proposta di variazione di bilancio attiene, sulla base della documentazione prodotta e in estrema sintesi, all'inserimento nel bilancio 2022/2024 di variazioni finalizzate all'adeguamento delle previsioni afferenti la parte entrata e spesa del Bilancio di Previsione per applicazione di quota di avanzo vincolato pari ad € 231.068,74 del risultato di amministrazione presunto 2021, all'acquisizione di finanziamenti e relativa finalizzazione e ad altre variazioni di stanziamento.

Visti i prospetti predisposti allegati alla predetta proposta di deliberazione di consiglio comunale di variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2022/2024, recanti il dettaglio delle variazioni proposte.

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario non ha segnalato al sottoscritto, ai sensi del comma 6, dell'art. 153 del Tuel, situazioni di squilibrio tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio connessi alla variazione di cui trattasi.

Rilevato che:

A seguito della variazione effettuata si dà atto che:

a) permane l'equilibrio economico, nonché il pareggio finanziario del bilancio di previsione 2021/2023 di cui al comma 6 dell'art.162 del Tuel;

b) l'andamento dinamico delle entrate e delle spese, esaminato nella sua globalità assicura l'equilibrio gestionale del bilancio;

c) viene rispettato il divieto di:

-provvedere al finanziamento di nuove o maggiori spese correnti con entrate dei titoli IV e V;

-provvedere a storni e variazioni a favore di interventi di spesa corrente ricorrendo a interventi di spesa finanziati con entrate a destinazione vincolata.

d) il saldo algebrico delle variazioni proposte è pari a zero;

Visti i pareri, sotto i profili tecnico e contabile, espressi ai sensi dell'art 49 e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- l'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 in materia di variazioni di bilancio;
- il Bilancio di Previsione 2022/2024 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 30.12.2021, esecutiva;
- la deliberazione n. 26 di Giunta Comunale del 15 marzo 2022 è stato approvato l'aggiornamento al Risultato presunto di Amministrazione 2021;
- il regolamento comunale di contabilità.
- la relazione del dirigente in merito all'utilizzo dell'avanzo vincolato;

Visti, infine:

- l'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;
- l'art. 42, comma 4, del citato D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

L'organo di revisione, premesso quanto sopra, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Relativamente agli aspetti tecnico-contabili sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.
Terranuova Bracciolini, 16/03/2022

L'ORGANO DI REVISIONE
(firmato digitalmente) *

Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune di Monte Argentario.

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	Competenza 2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.825.984,72		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		7.500,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		19.321.515,15	19.351.488,97	19.196.488,97
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		19.224.518,19	19.084.744,58	19.090.818,54
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		1.721.360,39	1.596.729,50	1.596.729,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		437.949,14	336.744,39	417.270,43
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		169.300,00	0,00	41.600,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-333.452,18	-70.000,00	-311.600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti		94.152,18	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		439.300,00	270.000,00	311.600,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		169.300,00	0,00	41.600,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		200.000,00	200.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento (**)		226.916,56		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		7.461.960,20	3.202.250,00	3.395.750,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		439.300,00	270.000,00	311.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		200.000,00	200.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		7.449.576,76	3.132.250,00	3.084.150,00
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie

0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

(-)
(-)

EQUILIBRIO FINALE $W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$

L' Assessore Settimo Zolesi propone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di specie trattandosi di debito derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

- il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze provvisoriamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un

provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

– al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Dato atto che in data 09.02.2022 (prot. n.4958/2022) è pervenuto all' Ufficio contenzioso la richiesta di pagamento delle spese di liti derivanti dalla sentenza n.1094/2016 emessa dal TAR Toscana il 08.06.2016 con la quale, nel ricorso iscritto al N. 1755/2012 REG. GEN, la Autosilos Argentario Srl. difesa dall'Avv.to Carlo De Porcellinis del Foro di Roma, ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 4.000,00. spese generali Iva e Cap.

Dato atto che stante il regime fiscale dichiarato ne consegue che le spettanze dovute alla parte attrice risultano così come analiticamente riportato:

onorari di giudizio liquidati	€	4.000,00
spese generali 15%	€	600,00
CAP 4%	€	184,00
Contributo unificato	€	600,00

TOTALE € 5.384,00

Tenuto conto della legittimità della pretesa occorre riconoscere il debito fuori bilancio derivante da sentenza n .1094/2016 emessa dal TAR Toscana.

Per quanto sopra esposto si rende necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza allegata ammontante a € 5.384,00 sopra indicato, in quanto ciò risponde all'esigenza di evitare ulteriori contenziosi suscettibili di far incrementare la spesa a carico dell'amministrazione comunale con evidente responsabilità dei soggetti cui può essere addebitata una colpevole inazione;

Dato atto che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996. “ i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti”;

Visto: - il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1) di richiamare le premesse e le relazioni allegate ALL “1” e ALL “2” rispettivamente a firma del Dirigente dell' Area Tecnica e dell'Area Amministrativa quale parti integranti del presente dispositivo;

2) di dare atto che il Revisore Unico ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera,

allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;

3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza n.1094/2016 emessa dal TAR Toscana (All. “ 3”) ad Autosilos Argentario Srl

4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € 5.384,00 graverà sul capitolo 169000 “ quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett.A – sentenze esecutive” bilancio 2022 – 2024 – piano dei conti 0103.1.110;

6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante da sentenza e riconosciuta con il presente atto;

7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.

8) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'
ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TAR
TOSCANA N.1094/2016**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **10-03-2022**

**IL DIRIGENTE
Andrea Formicola**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'
ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TAR
TOSCANA N.1094/2016**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **10-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 02 del 28/02/2022

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale, avente per oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 D.LGS. 267 del 18/08/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TAR TOSCANA N. 1094/2016.

Dato atto che la predetta deliberazione origina dalla necessità di riconoscere un debito fuori bilancio a seguito richiesta di pagamento, pervenuta in data 09.02.2022 (prot. n.4958/2022), delle spese di lite connesse alla sentenza n.1094/2016, emessa dal TAR Toscana il 08.06.2016. Detta sentenza risulta emessa in relazione al ricorso iscritto al N. 1755/2012 REG. GEN della Autosilos Argentario, Srl. difesa dall'Avv.to Carlo De Porcellinis del Foro di Roma, che ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 4.000,00, spese generali Iva e Cap.

Preso atto delle relazioni del Dirigente dell'area Tecnica e del Dirigente dell'Area Amministrativa del Comune di Monte Argentario, riportate a corredo della proposta di deliberazione in oggetto, con le quali è stato relazionato in merito alla vicenda che ha portato alla formazione del debito fuori bilancio.

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal Decreto Legge 174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni.

- che nel testo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di € 5.384,00 troverà imputazione al competente capitolo 169000, del Bilancio di Previsione anno 2022/2024 (cod.bil. 01.03.1.110);

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Dato atto che il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio sopra citato rispetta i principi contabili e le norme di legge.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Si ricorda, infine, che:

- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;

- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Terranuova Bracciolini, 28/02/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente) *

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune di Monte Argentario.

L' Assessore Settimo Zolesi propone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di specie trattandosi di debito derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

- il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze provvisoriamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un

provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

– al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Dato atto che in data 20.12.2021 (prot. n. 38076/2021 del 20.12.2021) è stata notificata a questa Amministrazione la Sentenza n.1366/2021 emessa dal TAR Toscana il 20.10.2021 con la quale, nel ricorso iscritto al N. 1070/2021 REG. GEN, l'attrice L.B. ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 3.000,00 spese generali Iva e Cap e ne richiede pertanto il pagamento in favore della sua assistita così come analiticamente riportato:

onorari di giudizio liquidati	€	3.000,00
spese generali 15%	€	450,00
CAP 4%	€	138,00
IVA	€	789,38
Contributo unificato 50%	€	325,00
TOTALE	€	4.702,36

Tenuto conto della legittimità della pretesa occorre riconoscere il debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 1366/2021 emessa dal TAR Toscana conseguente all'impugnazione della delibera di consiglio comunale n. 53 del 02.09.2021 i cui contenuti esplicativi sono riportati nel verbale della relativa seduta redatto dal Segretario Generale che si allega per una migliore comprensione dei fatti che hanno dato origine al contenzioso

Per quanto sopra esposto si rende necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza allegata ammontante a € 4.702,36 sopra indicato, in quanto ciò risponde all'esigenza di evitare ulteriori contenziosi suscettibili di far incrementare la spesa a carico dell'amministrazione comunale con evidente responsabilità dei soggetti cui può essere addebitata una colpevole inazione;

Dato atto che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996. “ i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti”;

Visto: - il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1) di richiamare le premesse e gli allegati ALL “A” e ALL “B” rispettivamente Sentenza TAR 1366/2021 e Delibera di C.C. n. 53/2021 quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di dare atto che il Revisore Unico ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera,

allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;

3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 1366/2021 emessa dal TAR Toscana

4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € 4.702,36 graverà sul capitolo 169000 “ quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett. A – sentenze esecutive” bilancio 2022 – 2024 – piano dei conti 0103.1.110;

6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante da sentenza e riconosciuta con il presente atto;

7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.

8) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'
ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TAR
TOSCANA N.1366/2021**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **14-03-2022**

**IL RESPONSABILE
Andrea Formicola**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'
ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TAR
TOSCANA N.1366/2021**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **14-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n.04 del 10/03/2022

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale, avente per oggetto:
"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL' ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TAR TOSCANA N.1366/2021".

Dato atto che la predetta deliberazione origina dalla necessità di riconoscere un debito fuori bilancio a seguito richiesta di pagamento, pervenuta in data 20.12.2021 (prot. n. 38076/2021 del 20.12.2021) in relazione alla sentenza, notificata all'Amministrazione del comune di Monte Argentario, n.1366/2021 emessa dal TAR Toscana il 20.10.2021 con la quale, nel ricorso iscritto al N. 1070/2021 REG. GEN, l'Ente è stato condannato al pagamento della somma di euro 4.702,36 spese generali Iva e Cap compresi.

Preso atto dei contenuti esplicativi riportati negli atti allegati alla proposta di deliberazione in oggetto che illustrano, compiutamente, i fatti che hanno dato origine al contenzioso

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal Decreto Legge 174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni.

- che nel testo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di € 4.702,36 troverà imputazione al competente capitolo 169000, del Bilancio di Previsione anno 2022/2024 (cod.bil. 01.03.1.110);

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Dato atto che il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio sopra citato rispetta i principi contabili e le norme di legge.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Si ricorda, infine, che:

- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;
- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Terranuova Bracciolini, 10/03/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente) *

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune di Monte Argentario.

L' Assessore Settimo Zolesi propone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di specie trattandosi di debito derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

- il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze provvisoriamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un

provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

– al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Dato atto che il 28.01.2022 (prot. n. 3494/2022) (cui ha fatto seguito la nota Ufficio Contenzioso prot. 4656 del 07.02.2022) è stata notificata a questa Amministrazione la Sentenza n.1714/2021 emessa dal TAR Toscana il 30.12.2021 con la quale, nel ricorso iscritto al N. 156/2017 REG. GEN, la società attrice Luna snc . ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 3.000,00 spese generali Iva e Cap e chiede il pagamento in favore della sua assistita che stante il proprio regime fiscale viene così analiticamente indicato:

onorari di giudizio liquidati	€	3.000,00
spese generali 15%	€	450,00
CAP 4%	€	138,00
Contributo unificato 50%	€	650,00

TOTALE € 4.238,00

Tenuto conto della legittimità della pretesa occorre riconoscere il debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 1714/2021 emessa dal TAR Toscana.

Per quanto sopra esposto si rende necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza allegata ammontante a € 4.238,00 sopra indicato, in quanto ciò risponde all'esigenza di evitare ulteriori contenziosi suscettibili di far incrementare la spesa a carico dell'amministrazione comunale con evidente responsabilità dei soggetti cui può essere addebitata una colpevole inazione;

Dato atto che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996. “ i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti”;

Visto: - il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1) di richiamare le premesse e la sentenza ALL “A” e la relazione ALL “B” quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di dare atto che il Revisore Unico ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;

3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 1366/2021 emessa dal TAR Toscana

- 4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € 4.238,00 graverà sul capitolo 169000 “ quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett.A – sentenze esecutive” bilancio 2022 – 2024 – piano dei conti 0103.1.110;
- 6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante da sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- 7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.
- 8) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'
ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TAR
TOSCANA N.1714/2021**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **15-03-2022**

IL RESPONSABILE

Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'
ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TAR
TOSCANA N.1714/2021**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **15-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 05 del 10/03/2022

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale, avente per oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 D.LGS. 267 del 18/08/2000 DERIVANTE DA SENTENZA TAR TOSCANA N. 1714/2021.

Dato atto che la predetta deliberazione origina dalla necessità di riconoscere un debito fuori bilancio a seguito sentenza, notificata al comune di Monte Argentario in data 28.01.2022 (prot. n.3494/2022), delle spese di lite connesse alla sentenza n.1714/2021, emessa dal TAR Toscana il 30.12.2021. Detta sentenza risulta emessa in relazione al ricorso iscritto al N. 1565/2017 REG. GEN della società Luna snc,, che ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 3.000,00, più spese generali Iva e Cap per un totale di € 4.238,00.

Preso atto della nota del dirigente dell'Area Tecnica prot. 4656 del 28.02.2022 riportata a corredo della proposta di deliberazione in oggetto, con la quale è stato relazionato in merito alla vicenda che ha portato alla formazione del debito fuori bilancio.

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal Decreto Legge 174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni.
- che nel testo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di € 4.238,00 troverà imputazione al competente capitolo 169000, del Bilancio di Previsione anno 2022/2024 (cod.bil. 01.03.1.110);

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Dato atto che il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio sopra citato rispetta i principi contabili e le norme di legge.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Si ricorda, infine, che:

- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;

- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Terranuova Bracciolini, 10/03/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente)*

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune di Monte Argentario.

IL RESPONSABILE U.O.A. PROPONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

“ Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza” :

n. 12130/2016

- Premesso che:

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

- Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

- il 1° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

- al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non

costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

- ogni ufficio è tenuto a proporre al Consiglio comunale il riconoscimento dei debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, con la redazione di apposita relazione istruttoria, da allegare alla delibera.

Atteso che è stata notificata il 20/12/2021 a questa Amministrazione presso il domicilio eletto, Sentenza n. 12130/2016 emessa il giorno 05/06/2016 e depositata in cancelleria il giorno 08/04/2016 dal Giudice di Pace di Roma a favore del procuratore antistatario del sig. Scarfone Massimiliano, Avv. Franco Muratori con studio Legale a Roma in Via G. Funaioli 54/56, il quale ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario a corrispondere, in proprio favore, al pagamento delle spese di giudizio che determina in complessive € 350,00 oltre spese generali, CAP e IVA. Pertanto la somma complessiva da corrispondere è pari a € 553,69 come di seguito specificato:

onorari di giudizio liquidati	€ 350.00
spese generali 15%	€ 52.50
CAP 4%	€ 16.10
IVA 22%	€ 92.09
Contributo unificato in base al valore di causa	€ 43.00
TOTALE	€ 553.69

Visto: il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti : i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di dare atto che il Revisore Unico ha rilasciato apposito parere sulla proposta di delibera, allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;
- 3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 12130/2016 riferito alle spese di giudizio da corrispondere a favore dell'Avv. Muratori Franco;
- 5) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 6) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di Euro 553,69 graverà sul capitolo 169000 “quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett.A) – sentenza esecutive” del bilancio 2022/2024 – piano dei conti 0103.1.110;
- 7) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- 8) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.
- 9) di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di Legge



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO: DEBITO FUORI BILANCIO ART 194 D. LGS 18.08.2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **14-03-2022**

**IL RESPONSABILE
DELLA MONACA
VINCENZO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO: DEBITO FUORI BILANCIO ART 194 D. LGS 18.08.2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **14-03-2022**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 07 del 14/03/2022

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale, avente per oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 D.LGS. 18.08.2000, N. 267"

Dato atto che la predetta deliberazione origina dalla necessità di riconoscere un debito fuori bilancio a seguito sentenza, notificata al comune di Monte Argentario in data 20.12.2021, delle spese di lite connesse alla sentenza n.12130/2016, emessa dal Giudice di Pace di Roma. Detta sentenza condanna il Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 350,00, più spese generali Iva e Cap per un totale di € 553,69 per spese di giudizio;

Preso atto della nota del Comandante del Corpo di polizia Municipale, riportata a corredo della proposta di deliberazione in oggetto, con la quale è stato relazionato in merito alla vicenda che ha portato alla formazione del debito fuori bilancio.

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal Decreto Legge 174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni.

- che nel testo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di € 553,69 troverà imputazione al competente capitolo 169000, del Bilancio di Previsione anno 2022/2024 (cod.bil. 01.03.1.110);

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Dato atto che il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio sopra citato rispetta i principi contabili e le norme di legge.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Si ricorda, infine, che:

- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;

- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Terranuova Bracciolini, 14/03/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

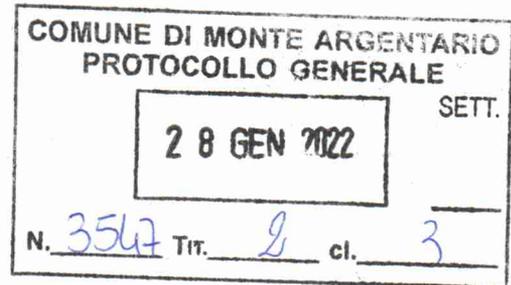
(firmato digitalmente) *

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del **Comune di Monte Argentario**.



Al Sindaco Francesco Borghini



INTERROGAZIONE CON DIBATTITO

INTERPERLLANZA (ns. Rif.1/22)

VISTE:

le notizie apparse a mezzo stampa, con le quali il Comune di Orbetello ha deciso di escludere dai posti barca presso il canale di S. Liberata i cittadini non residenti nello stesso comune;

PER QUANTO SOPRA, facendo riferimento all'Art.22 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale del Comune di Monte Argentario, approvato con delibera n.54 del 29/07/2016.

CHIEDIAMO:

cosa ha fatto, sta facendo ed ha intenzione di fare il Comune di Monte Argentario per tutelare gli interessi dei propri cittadini, che nel passato hanno sempre avuto una quota parte di posti barca a disposizione per le proprie imbarcazioni.

Monte Argentario 28/01/2022

Arturo Cerulli

Priscilla Schiano

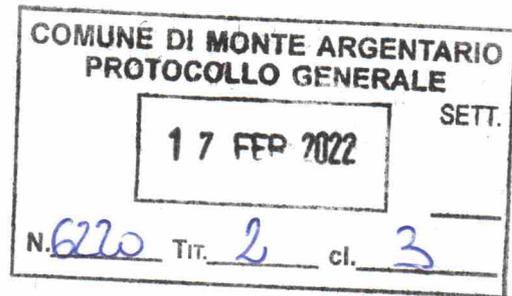
Chiara Orsini

Michele Lubrano

Luigi Scotto



Al Sindaco Francesco Borghini



INTERROGAZIONE CON DIBATTITO

INTERPERLLANZA (ns. Rif.2/22)

PREMESSO CHE:

- Nel marzo 2021 è stata sequestrata la pedana posizionata sulla foce del Fosso delle Buche.
- Nel giugno 2021 è iniziata la rimozione della copertura della sopra menzionata pedana.
- A fine gennaio 2022 è stata definitivamente rimossa la suddetta pedana.

VISTO CHE:

- Le transenne attualmente poste a protezione del dislivello fra piano stradale e piano fosso non sono certo in grado di garantire una adeguata sicurezza sia per la circolazione stradale sia e soprattutto per i pedoni.
- La situazione che si è creata è da ritenersi, almeno a nostro parere, non certo consona con l'estetica del luogo.
- Con l'avvicinarsi della stagione estiva e più in particolare delle ormai prossime festività pasquali, sembrerebbe doveroso un intervento quanto mai immediato e tempestivo.

PER QUANTO SOPRA

- facendo riferimento all'Art.22 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale del Comune di Monte Argentario, approvato con delibera n.54 del 29/07/2016.

CHIEDIAMO:

- Quali siano le intenzioni e le azioni messe in essere da codesta Amministrazione relativamente alla sistemazione ed alla sicurezza dell'area in oggetto.

Monte Argentario 16/02/2022

Arturo Cerulli Priscilla Schiano Chiara Orsini Michele Lubrano Luigi Scotto